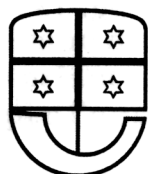


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1541

Legge regionale 11 maggio 2006, n. 11. Integrazione del piano annuale 2008 per il servizio civile.

pag. 6702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1551

Criteri e modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.

pag. 6702

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1562

Variazioni per euro 1.358.246,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n.11 fondi per i servizi socioeducativi per la prima infanzia - l.296/2006 (22° provvedimento).

pag. 6724

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1563

Variazioni per euro 100.000.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n.11 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilita' speciali (21° provvedimento).

pag. 6726

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1567

Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e seguenti del d.lgs. 152/2006.

pag. 6727

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1569

Bando per la "sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile" di proprietà di Comuni e Province.

pag. 6744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1570

D.M. n. 4099 /2008 . Criteri e modalità di intervento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2009.

pag. 6758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1573

Linee guida inerenti la periodicità delle operazioni di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici.

pag. 6772

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1581

Dgr nn. 821/2008 e 851/2008. Contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. Anno 2008. Approvazione graduatoria. Destinazione risorse aggiuntive per la copertura istanze ammesse a finanziamento.

pag. 6777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1588

Approvazione delle modalità di applicazione degli incentivi alle

- famiglie di lavoratori vittime di infortuni sul lavoro. Legge Regionale n.30/2007.** pag. 6778
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.11.2008 N. 1594**
Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/2013. Definizione invito a manifestare interesse in ordine a linea azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione". Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche". pag. 6781
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16.12.2008 N. 1673**
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà della Regione Liguria non strumentali all' esercizio di funzioni istituzionali per l'anno 2009. pag. 6794
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 432**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 14.000,00 (88° provvedimento). pag. 6798
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 433**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 60.000,00 (90° provvedimento). pag. 6799
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 434**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 128.000,00 (93° provvedimento) pag. 6800
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 435**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.217.888,06 (94° provvedimento) pag. 6802
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 436**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 359.579,30 (95° provvedimento) pag. 6804
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 437**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziaria-

- rio 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 552.000,00 (89° provvedimento)** pag. 6805
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 438**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 10.000,00 (91° provvedimento) pag. 6807
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 24.11.2008 N. 439**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 85.000,00 (92° provvedimento). pag. 6808
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 27.11.2008 N. 446**
Prelevamento dal "fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (12° provvedimento). pag. 6809
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 27.11.2008 N. 447**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 855.000,00 (96° provvedimento) pag. 6811
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 27.11.2008 N. 448**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 90.000,00 (97° provvedimento) pag. 6812
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 27.11.2008 N. 449**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 560.000,00 (98° provvedimento) pag. 6813
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 27.11.2008 N. 450**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.744.000,00 (99° provvedimento) pag. 6815

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2008 N. 451**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 258.000,00 (100° provvedimento)

pag. 6816

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2008 N. 452**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 21.000,00 (101° provvedimento)

pag. 6817

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2008 N. 453**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 400.000,00 (102° provvedimento)

pag. 6818

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
28.11.2008 N. 454**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.089.000,00 (103° provvedimento)

pag. 6819

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
28.11.2008 N. 455**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 127.000,00 (104° provvedimento)

pag. 6821

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
28.11.2008 N. 460**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 230.000,00 (105° provvedimento)

pag. 6822

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
11.11.2008 N. 3318**

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Isola", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della Ditta ICOSE S.p.A.

pag. 6823

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE
10.11.2008 N. 3319**

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in

acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 447/95. pag. 6825

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 12.11.2008 N. 3350

Albo regionale del servizio civile - seconda parte - 2^a sezione, istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione ente di servizio civile regionale.

pag. 6825

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 14.11.2008 N. 3376

D.G.R. n. 954/2008 - Finanziamento interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ligure. Impegno di euro 200.000,00.=.

pag. 6826

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 14.11.2008 N. 3382

Art. 14 l.r. N. 12/1979 e s.m. e i.- Nulla-osta trasferimento autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Caio", in Comune di Orero (Genova), dalla Ditta AR.BI S.r.l., a favore della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.

pag. 6827

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 17.11.2008 N. 3384

Rettifica decreto del dirigente n. 2936 del 14 ottobre 2008 per erronea denominazione della "Fondazione duemilasette" con sede a La Spezia.

pag. 6829

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO DEL COMMERCIO 24.11.2008 N. 3390

Legge Regionale n. 32/2007, art. 3. Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale dell'Associazione Nuova Solidarietà.

pag. 6831

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 14.11.2008 N. 3400

L.r. N. 12/1979 e s.m. E i.- nulla-osta in sanatoria trasferimento a favore Unicalcestruzzi S.p.A. Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava "Monte Santa Croce", in Comune di La Spezia, e contestuale variante programma coltivazione.

pag. 6832

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI 20.11.2008 N. 3403

Attuazione DGR 791/2005. Pubblicazione degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia. Annualità 2008.

pag. 6880

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 19.11.2008 N. 3429**

**Approvazione modifiche allo Statuto dell'associazione "Rowing Club
Genovese Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova
iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto
Privato al n. 371.**

pag. 6880

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI 19.11.2008 N. 3430**

**Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Mario e Lina
Zavattaro - Piccolo I.A.R.D. - Rotary Club Rapallo Tigullio" con sede
in Rapallo (GE) - iscritta nel Registro Regionale Persone Giuridiche
Private al n. 104.**

pag. 6880

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO
26.11.2008 N. 3434**

**Autorità Portuale di Genova: modifica all'autorizzazione per il riuti-
lizzo dei sedimenti dragati di cui al Decreto n. 794/2007.**

pag. 6881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1541****Legge regionale 11 maggio 2006, n. 11. Integrazione del piano annuale 2008 per il servizio civile****LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DELIBERA

1. Di individuare, per le motivazioni richiamate in premessa, "Liguria Ricerche S.p.A.", quale soggetto più qualificato ed idoneo per l'affidamento di un'analisi sistemica attinente il Servizio civile Nazionale ed il Servizio civile regionale, che traguardi alla valutazione dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dei progetti in atto, con particolare riferimento alle ricadute sui giovani partecipanti ed alla predisposizione di idonei piani di monitoraggio, comprese le attività di supporto tecnico per la valutazione dei progetti di Servizio civile nazionale propedeutica all'analisi degli stessi;

2. di integrare conseguentemente il piano regionale annuale per il servizio civile, approvato con d.g.r. n. n. 988 del 7/8/2008;

3. di ritenere congruo il preventivo presentato a tale proposito da Liguria Ricerche S.p.A. di Euro 98.000,00 (I.V.A. compresa);

4. di dare mandato alle Strutture competenti di attivare le idonee procedure.

Di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1551****Criteria e modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 2729/2000 della Commissione, del 14 dicembre 2000, recante modalità di applicazione per i controlli nel settore vitivinicolo, in particolare l'articolo 5 concernente il controllo del potenziale viticolo;

VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune;

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 che abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, che abroga il regolamento (CEE) 2729/00 e che reca le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il decreto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) del 26 luglio 2000, relativo ai termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

VISTO il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal MIPAAF alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

VISTO l'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008, che prevede la concessione del sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti subordinatamente alla presentazione, da parte degli Stati membri dell'inventario del rispettivo potenziale produttivo a norma dell'articolo 109 del medesimo regolamento;

VISTO l'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008 che stabilisce, in conformità all'articolo 30, paragrafo 1, primo comma, del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione UE, la misura della superficie vitata alla quale fare riferimento ai fini dell'applicazione, anche, del regime di aiuto alla ristrutturazione e la riconversione dei vigneti;

VISTO il decreto del MIPAAF n. 2553 del 8 agosto 2008 con il quale, in applicazione dell'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio UE e degli articoli 6,7,8 e 9 del regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione UE, vengono stabilite le modalità e le condizioni per applicare la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti inserita nel Programma nazionale di sostegno alla viticoltura per le campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013 e corrispondere gli aiuti previsti;

DATO ATTO che all'articolo 1, commi 2 e 3, del decreto MIPAAF n. 2553/2008 è stabilito che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano adottino le determinazioni per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione, nonché a sottoporre le medesime al parere del Comitato, costituito per la verifica e la conformità alla normativa comunitaria delle disposizioni determinate, al fine della eventuale formulazione di osservazioni da parte del MIPAAF;

CONSIDERATO che, con la campagna vitivinicola 2007/2008, si è conclusa l'applicazione delle disposizioni dettate dal Piano regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 30.01.2001;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni per perseguire, mediante un nuovo Programma regionale per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, alcuni importanti obiettivi che consentano di aumentare la competitività dei produttori di vino;

CONSIDERATO che, nel rispetto del dettato legislativo comunitario e nazionale, le finalità di ristrutturazione e riconversione dei vigneti regionali debbono essere rivolte principalmente:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- a ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore;
- a favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale, dei vigneti con cambio di varietà ritenute di maggior pregio enologico o commerciale, nonché il reimpianto con razionali forme di allevamento e sesti d'impianto atti a migliorare la qualità del prodotto ed a consentire la meccanizzazione delle principali operazioni colturali;

RITENUTO di concedere il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione esclusivamente per gli interventi sui vigneti ricadenti nelle zone delimitate dai disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica, e finalizzati:

- a) alla riconversione varietale, anche mediante il sovrainnesto;
- b) alla diversa collocazione/reimpianto di vigneti;

c) al miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti;

mentre il rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale non beneficia del sostegno comunitario in considerazione che il medesimo rinnovo non costituisce intervento di ristrutturazione e riconversione;

DATO ATTO che le spese riconoscibili al contributo comunitario sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di approvazione, anche provvisoria, delle domande ammissibili a finanziamento, ad eccezione delle spese sostenute per l'acquisto di materiali (pali, barbatelle, fili, ancore, tiranti ecc) la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione delle domande;

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui all'articolo 11 del regolamento (CE) n. 479/2008 - non cumulabile con altri aiuti comunitari riguardanti al contempo le medesime superfici ed operazioni - sarà erogato soltanto nelle forme e nell'entità di contributo del 50 % ai costi effettivi di ristrutturazione e riconversione del vigneto;

RITENUTO necessario specificare che, ai sensi del decreto del MIPAAF n. 2553/2008, articolo 8, comma 5 l'importo medio del sostegno ammissibile per ettaro non può superare gli 8.600,00 Euro per ettaro ;

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo pagatore;

CONSIDERATO che, visto il decreto del MIPAAF n. 2553/2008, occorre:

- individuare le categorie di soggetti autorizzate alla presentazione delle domande di ristrutturazione e riconversione dei vigneti;
- stabilire la superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e/o di riconversione, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, assicurando comunque che detta superficie sia almeno di 0,50 ettari per le domande presentate in forma singola, ovvero di 0,30 ettari per le aziende che partecipano a un progetto collettivo o che hanno una superficie agricola utilizzata a vigneto di almeno un ettaro;
- stabilire il periodo entro il quale tutte le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate;
- determinare l'entità del sostegno comunitario riconoscibile per ciascuna azione di intervento;
- stabilire che il contributo comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti venga riconosciuto in modo forfettario o sulla base della rendicontazione prodotta;
- individuare delle priorità a cui attribuire un punteggio al fine della graduatoria regionale delle domande approvate e ammesse a finanziamento;
- stabilire che l'erogazione del sostegno comunitario da parte di AGEA, in qualità di Organismo pagatore, avvenga anticipatamente alla realizzazione degli interventi approvati e ammessi al finanziamento ovvero ad avvenuto accertamento finale dei medesimi;
- determinare il numero minimo di ceppi per ettaro per gli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.1 comma 2 del DM n°2553 dell'8 agosto 2008 la Regione deve inviare al MIPAAF i criteri di ristrutturazione adottati e che ai sensi del comma 3 del citato articolo il Ministero può formulare osservazioni sul programma adottato dalle Regioni entro 45 giorni dal ricevimento;

VISTO il comma 4 dell'art.1 del citato D.M. n° 2253/2008 che prevede che le Regioni, sotto la propria responsabilità, possano dare applicazione alla misura di ristrutturazione e riconversione vigneti senza attendere il decorso del termine di 45 giorni di cui sopra;

RITENUTO OPPORTUNO garantire ai soggetti beneficiari la massima disponibilità di tempo per presentare le domande e tenuto conto che, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del citato D.M. n° 2253/2008,

entro il 31 gennaio gli organismi pagatori devono comunicare ad Agea Coordinamento la somma complessiva degli aiuti oggetto delle domande presentate;

RITENUTO pertanto di adottare, i “Criteri e modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013”, composto di 20 pagine, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono riportati:

1.di adottare i “Criteri e modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008. Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013” allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2.di subordinare alla verifica di conformità alla normativa comunitaria svolta dal MIPAAF sui presenti criteri ai sensi dell’art. 1 comma 3 del DM 2553/2008 l’attuazione delle procedure indicate nello stesso;

3.di disporre la pubblicazione integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4.avverso al presente provvedimento può essere fatto ricorso al TAR Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 o 120 giorni dalla comunicazione o notifica del presente atto.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Regione Liguria

ASSESSORATO AGRICOLTURA, FLORICOLTURA, CACCIA E PESCA,
PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI BOSCHIVI.

Criteria e modalità di applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti in attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 e n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008.

***Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.
Modalità attuative per la campagna 2008/2009.***

INDICE

- 1. Termini e definizioni*
- 2. Finalità*
- 3. Ambito di applicazione e durata*
- 4. Soggetti ammissibili al contributo*
- 5. Interventi ammessi*
- 6. Entità dell'aiuto*
- 7. Presentazione delle domande*
- 8. Iter del procedimento*
- 9. Eleggibilità delle spese*
- 10. Criteri di priorità*
- 11. Modalità di erogazione dell'aiuto comunitario*
- 12. Termine di esecuzione degli interventi*
- 13. Vincoli*
- 14. Controlli*

Allegato 1- Scheda riepilogativa degli interventi

Allegato 2 – Schede riepilogative dei costi

Allegato 3 - Attività ruoli e competenze tra AGEA e Regione Liguria

1. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini del presente *Provvedimento* si applicano le seguenti definizioni:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

CAA: Centri Autorizzati di Assistenza Agricola;

Campagna vitivinicola: campagna di produzione con inizio il 1 agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo.

Conduttore: persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nella azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo.

CUAA: Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole; è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.

Estirpazione: eliminazione totale dei ceppi che si trovano su un terreno vitato.

FEAOG: Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia.

Impianto: messa a dimora definitiva di barbatelle di vite, innestate o non innestate, per la produzione di vino.

GIS: Sistema informativo geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del S.I.G.C. l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici.

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Potenziale produttivo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

Reimpianto anticipato: impianto di vigneto su superficie aziendale precedentemente non vitata, per la cui realizzazione il soggetto interessato si impegna a:

- a) presentare richiesta di assegnazione di un diritto di reimpianto;
- b) estirpare, entro la fine della terza campagna successiva a quella in cui è avvenuto il *reimpianto anticipato*, una superficie vitata equivalente, in coltura pura, a quella impiantata anticipatamente;

Ristrutturazione e riconversione (dei vigneti): interventi da realizzare all'interno dell'Unità Tecnico Economica aziendale a qualsiasi titolo condotta, e della quale ne sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:

- a) riconversione varietale (realizzabile mediante il reimpianto, o il sovrainnesto);
- b) diversa collocazione (realizzabile mediante il reimpianto);
- c) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, palificazioni, ecc.);

SIGC: Sistema Integrato di Gestione e Controllo istituito dal Reg. (CE) n. 1782/03 del Consiglio per la gestione ed il controllo integrati delle domande di aiuto;

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale;

Sovrainnesto: innesto di una vite già precedentemente innestata;

Superficie vitata: (art. 75 reg. (CE) n. 555/2008): superficie delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Unità Tecnico Economica (UTE): Ai sensi del DPR n. 503/99 è data dall'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'anagrafe tramite il codice ISTAT del Comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva;

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto d'impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, consociazione, vitigno);

Vigneto: impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue;

2 FINALITÀ

Il presente Provvedimento (sintetizzato, in applicazione dell'art. 1 paragrafo 2 del decreto del MIPAFF n. 2553/2008, nella scheda riepilogativa ALLEGATO 1) disciplina le modalità applicative delle disposizioni comunitarie in materia di ristrutturazione e riconversione dei vigneti definite al Titolo II, Capo I, Sezione 3, articolo 11 del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo ed al Titolo II, Capo II, Sezione 2, articoli 6,7,8 e 9 del Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008.

L'obiettivo del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è quello di aumentare la competitività dei produttori regionali di vino.

E' condizione indispensabile per la sua applicazione che gli interventi attuati, oltre a rispettare i criteri previsti all'articolo 20 del regolamento (CE) n. 479/2008 in termini di condizionalità, pervengano almeno ad una delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- ridurre i costi di produzione attraverso una progressiva sostituzione dei vigneti obsoleti con altri vigneti che consentano di ottenere materia prima di buona qualità a prezzi competitivi e remunerativi per il viticoltore;
- favorire azioni volte ad incentivare la riconversione varietale dei vigneti con cambio di varietà ritenute di maggior pregio enologico o commerciale;
- favorire il reimpianto con razionali forme di allevamento e sestri d'impianto atti a migliorare la qualità del prodotto ed a consentire la meccanizzazione delle principali operazioni colturali.

3 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente provvedimento è valido per cinque campagne vitivinicole, a partire dalla campagna 2008/2009. Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti si applica sull'intera superficie regionale ligure, nell'ambito dei territori all'interno dei disciplinari di produzione dei vini DOC e IGT.

Al fine della attuazione di detto regime deve intendersi, per superficie vitata, la superficie così come definita all'articolo 75 del regolamento (CE) n. 555/2008; alla determinazione della superficie vitata possono concorrere una o più unità vitate.

Sono ammessi al sostegno comunitario gli interventi da realizzare su vigneti, iscritti o da iscrivere nei disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine ovvero ad indicazione geografica.

Le opere di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo di varietà di vite, idonee alla coltivazione di uve da vino nella regione Liguria, incluse tra quelle elencate nella sottostante tabella.

CODICE CATALOGO NAZIONALE	VARIETA'
4	Albana B.
8	Albarola B.
267	Albarossa N.
10	Alicante N.
19	Barbera N.
22	Barsaglia N.
26	Bianchetta genovese B.
36	Bosco B.
42	Cabernet Franc N.
43	Cabernet Sauvignon N.
49	Canaiolo N.
62	Ciliegiolo N.
73	Dolcetto N.
97	Greco B.
123	Lumassina B.
132	Malvasia B. Lunga o del Chianti B.
146	Merlot N.
153	Moscato Bianco B.
190	Pigato B.
197	Pollera nera N.
211	Rollo B.
213	Rossese N.
374	Rossese Bianco B.
218	Sangiovese N.
221	Sauvignon B.
377	Scimiscia B.
231	Syrah N.
244	Trebbiano toscano B.
258	Vermentino B.

Tabella 1 – varietà di vite idonee alla coltivazione in Regione Liguria

La superficie minima oggetto degli interventi di ristrutturazione e di riconversione, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, è stabilita:

- in 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) *in forma singola*,
- in 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto pari almeno ad un ettaro;
- in 0,30 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano a un *progetto collettivo*.
- in 0,10 ettari per le domande che interessano superfici vitate aventi una altitudine media di almeno 500 metri sul livello del mare, e/o in zone terrazzate, e/o con una pendenza di almeno il 25% (ZONE DIFFICILI)
- in 0,2 ettari per le domande che interessano superfici vitate ricadenti nelle zone di produzione di vini DOC e IGT indicati nella sottostante tabella, in considerazione della ridotta superficie media aziendale, mai superiore a 0,5 ettari; la deroga si applica per le domande di aziende con superficie vitata aziendale inferiore a 1 ettaro.

TIPOLOGIA VINO	CAMPAGNA 2007/2008		
	PRODUZIONE (HL)	SUPERFICIE (HA)	Superficie media aziendale
IGT Colline del Genovesato	282,27	3,3967	0,2832
DOC Golfo del Tigullio	2.603,24	45,6966	0,2861
DOC Val Polcevera	174,78	3,4740	0,2610
IGTColline Savonesi	2.115,78	34,9918	0,5168
DOC Pornassio o Ormeasco di Pornassio	1.476,26	33,2419	0,3393
DOC Riviera Ligure di Ponente	16.192,02	258,9763	0,4663
DOC Rossese di Dolceacqua	2.677,11	67,6784	0,4791
DOC Cinque Terre	2.634,11	77,7274	0,2706
DOC Colli di Luni	8.607,31	152,6669	0,3868
DOC Colline di Levante	979,04	25,5227	0,2003
IGT Golfo dei Poeti	2.373,53	37,7135	0,3992
REGIONE LIGURIA	40.115,45	741,0862	0,3535

Tabella 2 – Produzione e superficie media aziendale per tipologia di vino in Regione Liguria

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti non si applica:

- a) al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 6 del regolamento (CE) n° 555/2008 che recita " *per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di allevamento della vite*";
- b) agli impianti viticoli che negli ultimi cinque anni abbiano beneficiato di aiuti comunitari, nazionali e/o regionali per gli stessi interventi;
- c) agli interventi finalizzati al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 4.000 ceppi/ettaro;
- d) agli interventi finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;

4 SOGGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, secondo le modalità e le prescrizioni contenute nel presente programma, le persone fisiche o giuridiche che conducono superfici vitate o detengono diritti di reimpianto:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica.

Per la nozione di imprenditore agricolo si fa riferimento all'articolo 2135 del codice civile.

5 INTERVENTI AMMESSI

Possono usufruire del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti di uva da vino una o più azioni facenti parte delle tipologie di intervento di seguito specificate, finalizzate alla realizzazione di vigneti secondo criteri di massima razionalità, sia sotto il profilo fisiologico che gestionale:

- a) riconversione varietale consistente in:
 1. Reimpianto, sullo stesso appezzamento o su appezzamento diverso, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite, scelta tra quelle incluse tra quelle elencate in tabella 1.
 2. Sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e sesto d'impianto e in buono stato vegetativo.

Gli interventi di sovrainnesto sono consentiti su vigneti:

- di età inferiore a quindici anni;
- ben strutturati;
- con un numero di ceppi minimo paria a 4.000/Ha;
- a condizione che l'intervento riguardi almeno il 70% dei ceppi;
- che presentino caratteristiche in linea con le indicazioni dettate nel presente provvedimento,

b) ristrutturazione del vigneto consistente in:

1. reimpianto del vigneto in diversa collocazione più favorevole dal punto di vista agronomico ed economico;
2. reimpianto del vigneto sulla stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite o delle tecniche di gestione.

Le tipologie di intervento di cui alle lettere a) e b) danno luogo alle *azioni* ammissibili al regime di sostegno comunitario per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti, così come indicate nella sottostante tabella;

INTERVENTI AMMESSI	
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'AZIONE
<u>Riconversione varietale</u> (Sostituzione della varietà di vite con altre ritenute di maggior pregio enologico o commerciale)	(A1) ESTIRPAZIONE di vigneto obsoleto di varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO, realizzato sulla stessa unità vitata o su unità vitata diversa, con diverse varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, con modalità idonea alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	(A2) REIMPIANTO con diritti in portafoglio con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.-
	(A3) REIMPIANTO ANTICIPATO con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	(A4) SOVRAINNESTO di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
<u>Riconversione varietale e ristrutturazione</u> (Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti)	(B1) ESTIRPAZIONE di un vigneto obsoleto e REIMPIANTO con le stesse varietà di vite realizzato nella stessa unità vitata, con modifica del sistema di coltivazione (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
	(B2) REIMPIANTO CON DIRITTI IN PORTAFOGLIO di un vigneto in una diversa collocazione , più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche, ed economiche) mantenendo le stesse varietà di vite e con una forma di coltivazione idonea alla meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.
	(B3) REIMPIANTO ANTICIPATO di un vigneto in una diversa collocazione , più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche, ed economiche) mantenendo le stesse varietà di vite e con una forma di coltivazione idonea alla meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.
	(B4) SOVRAINNESTO di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale e MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEL VIGNETO GIÀ ESISTENTE al fine di adeguare gli impianti alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali esclusa l'ordinaria manutenzione.
	(C1) ADEGUAMENTO del vigneto obsoleto alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali attraverso la MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEL VIGNETO GIÀ ESISTENTE esclusa l'ordinaria manutenzione.

Tabella 3 – Interventi ammessi

Le azioni devono prevedere l'utilizzo di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *certificato* e/o di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite *standard* prodotto nel rispetto della normativa che ne disciplina la produzione e la commercializzazione, e devono garantire la meccanizzazione integrale o parziale del vigneto.

Le azioni che prevedono la realizzazione di una superficie vitata attraverso l'assegnazione di un diritto di reimpianto anticipato ai produttori che si impegnano ad estirpare una equivalente superficie vitata in coltura pura entro la fine della terza campagna successiva a quella in cui tale superficie è stata impiantata, sono ammissibili a contributo solo qualora il richiedente dimostri di non possedere diritti di impianto ovvero in numero non sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.

In conformità al combinato disposto di cui al regolamento (CE) n. 479/2008, art. 92, paragrafo 5, secondo comma ed al regolamento (CE) n. 555/2008, art. 64, paragrafo 1 l'esercizio di diritti di reimpianto parzialmente o totalmente trasferiti da un'altra azienda non deve comportare un aumento globale del potenziale produttivo viticolo aziendale. Tale condizione è garantita attraverso il rispetto delle rese previste dai disciplinari di produzione. Pertanto, qualora l'utilizzo di detta tipologia di diritti di reimpianto comporti una resa per ettaro superiore alla resa dei vigneti che hanno originato il diritto di reimpianto medesimo, occorre ridurre la superficie da vitare in modo proporzionale alla resa prevista dai rispettivi disciplinari di produzione, secondo le modalità indicate nella sottostante Tabella 4 – comparazione delle rese.

A = VIGNETO DI ORIGINE (ESTIRPATO)			B = VIGNETO DI DESTINAZIONE (DOPO LA RISTRUTTURAZIONE)		
DESTINAZIONE PRODUTTIVA	R 1 (RESA IN Hl/Ha*)	SUPERFICIE VIGNETO ESTIRPATO	DESTINAZIONE PRODUTTIVA	R 2 (RESA IN Hl/Ha)	SUPERFICIE VIGNETO RISTRUTTURATO
IGT	R 1	A	IGT	R2≤R1	B=A
				R2>R1	B=A(R1/R2)
DOC	R 1	A	DOC	R2≤R1	B=A
				R2>R1	B=A(R1/R2)

Tabella 4 – comparazione delle rese

* Resa ettoltri (Hl) ad ettaro (Ha) = quintali di uva prodotta moltiplicato per la resa massima delle uve in vino, indicate nei rispettivi disciplinari di produzione.

Superficie A = superficie del vigneto estirpato
 Superficie B = superficie del vigneto dopo la ristrutturazione
 R1= resa in ettoltri del vigneto A
 R2= resa in ettoltri del vigneto B

6 ENTITA' DELL'AIUTO

La disponibilità finanziaria per ognuna delle previste cinque campagne vitivinicole di attuazione, è quantificata dal Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal MIPAAF alla Commissione UE il 30 giugno 2008.
 Per la campagna in corso la **disponibilità finanziaria è di 55.307,99 euro**.

Il sostegno comunitario alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti può essere erogato in forma di:

- **contributo** per i costi effettivi di ristrutturazione e riconversione del vigneto, differenziato secondo le diverse azioni previste da ciascuna tipologia di intervento, così come individuate nella *Tabella 3- interventi ammessi*, e riepilogato nella tabella 5 (*Ammontare del contributo per azione*).
- **compensazione** ai produttori per le perdite di reddito derivanti dall'esecuzione della misura.

La compensazione della perdita di reddito può ammontare fino al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

- autorizzazione alla coesistenza di viti nuove e vecchie per un periodo di tempo **NON superiore a tre anni** fino alla fine del periodo transitorio dei diritti di impianto; in questo caso l'estirpazione della superficie vitata deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello in cui è stato effettuato l'impianto;
- una compensazione finanziaria conseguente ad azioni che prevedano la pratica dell'estirpazione vigneto o del sovrainnesto.

La compensazione finanziaria NON è riconosciuta qualora per l'impianto del vigneto vengano utilizzati diritti di reimpianto non provenienti dall'operazione di ristrutturazione e riconversione dei vigneti o che l'azione venga realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Nelle tabelle in allegato 2 – Schede riepilogative dei costi sono riportati analiticamente gli effettivi costi colturali riferiti alle operazioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti liguri, tuttavia in considerazione che:

- l'ammontare del sostegno per le spese di ristrutturazione e riconversione vigneti non può superare, in media, gli **8.600,00 euro/ettaro**;
- Il contributo ai costi di di ristrutturazione e riconversione vigneti non può superare in ogni caso il 50% dei costi effettivi;
- Il costo d'impianto di un vigneto tipo, così come riportato nell'allegato 2 al presente documento, risulta superiore al doppio dell'importo del contributo medio per ettaro;

viene disposto il pagamento di importi forfettari ad ettaro, così come riportato nella sottostante tabella 5, nella quale è riepilogato l'ammontare del **contributo massimo** previsto per le singole azioni, divise tra azioni riferite a vigneti situati in zone terrazzate, in zone con altitudine media superiore ai 500 metri, in zone con pendenza superiore al 25% (definite **zone difficili**) e zone che non hanno questi requisiti.

La viticoltura ligure è caratterizzata da vigneti localizzati su superfici molto acclivi, dalla regimazione del territorio strutturato dai caratteristici terrazzamenti in pietra e da una accentuata frammentazione. Pertanto con la diversificazione dell'ammontare del contributo riconosciuto per ettaro si intende inoltre favorire l'appetibilità della realizzazione degli interventi nelle zone dove la viticoltura non consente di soddisfare i soli meri obiettivi produttivi ma permette conseguentemente la conservazione di paesaggi particolari e il mantenimento di un controllo delle sistemazioni del territorio, tenuto conto che il costo effettivo degli interventi è molto superiore al contributo concedibile.

La definizione, indicata nel decreto del MIPAAF n. 2553 del 8 agosto 2008, articolo 8, comma 5 dell'importo medio del sostegno comunitario ammissibile per ettaro in 8.600,00 Euro ad ettaro, porta come conseguenza che l'importo del contributo per le domande che fanno riferimento a tipologie di azioni con contributo ad ettaro maggiore di 8.600 euro, potrà essere ridotto fino ad 8.600 euro/ettaro per rispettare il suddetto vincolo.

Pertanto qualora la tipologia di domande presentate non consentisse di rispettare il criterio dell'importo medio per ettaro, gli importi verranno ridotti in modo scalare fino al raggiungimento dell'importo medio; nella colonna *f* della sottostante tabella è riportato l'importo minimo di contributo concedibile.

Nella *scheda riepilogativa dei costi* di cui all'*Allegato 2* facente parte integrante del presente provvedimento è definito analiticamente il costo per la realizzazione di ciascuna tipologia di intervento prevista dal presente provvedimento.

Codice Azione	CONTRIBUTO (riferito ad un "impianto tipo" di 1 ettaro con una densità d'impianto pari ad almeno 4.000 ceppi/ettaro)		Totale (a + b)	Indennizzo per le Perdite di reddito	Contributo massimo riconoscibile (c + d)	Contributo minimo riconoscibile per adeguamento al contributo medio di 8.600 euro/ettaro
	Estirpazione vigneto	Contributo massimo per realizzazione lavori				
	<i>a</i>	<i>b</i>				
A1	600	8.600	9.200	600	9.800	8.600
A1- ZONE DIFFICILI	600	10.000	10.600	600	11.200	8.600
A2	//	8.600	8.600	//	8.600	7.200
A2- ZONE DIFFICILI	//	10.000	10.000	//	10.000	8.600
A3	600	8.600	9.200	//	9.200	8.600
A3 - ZONE DIFFICILI	600	10.000	10.600	//	10.600	8.600
A4	//	2.500	2.500	300	2.800	2.800
A4 - ZONE DIFFICILI	//	3.500	3.500	300	3.800	3.800
B1	600	8.600	9.200	600	9.800	8.600
B1- ZONE DIFFICILI	600	10.000	10.600	600	11.200	8.600
B2	//	8.600	8.600	//	8.600	7.200
B2- ZONE DIFFICILI	//	10.000	10.000	//	10.000	8.600
B3	600	8.600	9.200	//	9.200	8.600
B3 - ZONE DIFFICILI	600	10.000	10.600	//	10.600	8.600

B4	//	5.500	5.500	300	5.800	5.800
B4 - ZONE DIFFICILI	//	7.000	7.000	300	7.300	7.300
C1	//	3.000	3.000	//	3.000	3.000
C1 - ZONE DIFFICILI	//	3.500	3.500	//	3.500	3.500

Tabella 5 – Ammontare del contributo per azione.

Perdite di reddito

La determinazione delle perdite di reddito, dovute alla mancanza di produzione dei vigneti reimpiantati o sovrainnestati, è effettuata applicando alla resa media regionale delle uve (pari a 56 quintali di uva/ettaro), calcolata dai dati ISTAT sulla base delle dichiarazioni di raccolta delle uve, riferiti al quinquennio 2002/2006, il prezzo medio di alcune delle principali uve regionali (90 euro a quintale), riferito al 2007/2008.

Tale perdita di reddito viene riconosciuta:

- nel caso in cui ci sia una mancata produzione dei vigneti dovuta ad interventi di estirpazione e reimpianto con un importo di **600 euro/ettaro** (AZIONI A1 e B1);
- nel caso in cui ci sia una mancata produzione dei vigneti dovuta ad interventi (tipologie) di miglioramento delle tecniche di gestione o sovrainnesto con un **importo di 200 euro/ettaro** (AZIONI A4 e B4);

7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Fascicolo aziendale. E' condizione essenziale che ciascun soggetto beneficiario di contributi, aiuti e premi comunitari, nazionali e regionali sia censito all'interno dell'Anagrafe delle aziende agricole attraverso il *Fascicolo aziendale* costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004 ed inteso come modello cartaceo e/o elettronico riepilogativo dei dati e dei documenti aziendali, nonché aver eventualmente provveduto al suo aggiornamento.

La costituzione del *Fascicolo aziendale* consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

Pertanto anche l'erogazione, da parte di AGEA in qualità di Organismo pagatore, del sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è subordinata alla avvenuta costituzione ed aggiornamento del *Fascicolo aziendale* sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

L'avvenuta costituzione e l'eventuale aggiornamento del *Fascicolo aziendale* nonché la corrispondenza tra i dati riferiti alle superfici interessate agli interventi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti indicate in domanda con quelli presenti sia nel medesimo *Fascicolo aziendale* sia con quelli presenti nella dichiarazione di superfici vitate (*modello B1*), resa ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, rappresenta condizione indispensabile al fine dell'istruttoria della domanda presentata.

Requisiti delle superfici vitate. Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario le superfici vitate oggetto dell'intervento devono inoltre :

- a) essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale in materia di impianti e reimpianti viticoli. Le superfici vitate regolarizzate a norma dell'articolo 2, paragrafi 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dell'articolo 86, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 479/2008, sono ammissibili al regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti a condizione che siano disponibili i documenti giustificativi previsti dall'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1493/1999 e dall'articolo 86 del regolamento (CE) n. 479/2008;
- b) non avere beneficiato sulle stesse superfici di altre agevolazioni finalizzate ad interventi strutturali disposte da programmi comunitari e/o da disposizioni statali o regionali negli ultimi dieci anni;
- c) risultare dichiarate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto ministeriale 26 luglio 2000 e successive modificazioni ed integrazioni (*dichiarazione superficie vitata*);

Requisiti del richiedente. Alla data di presentazione della domanda di accesso al regime di sostegno comunitario è necessario che il singolo richiedente inoltre :

- a) garantisca il rispetto, per i propri dipendenti, dei Contratti Nazionali sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori e dei Contratti di secondo livello da questi derivanti.
- b) sia in regola in merito agli obblighi di iscrizione al Registro delle imprese nella sezione speciale delle aziende agricole ai sensi del DPR 581 del 7 dicembre 1995;

- c) si trovi in almeno una delle seguenti condizioni:
- possieda una superficie vitata da estirpare non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita ed abbia presentato domanda ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 890/2006 (*estirpazione e successivo reimpianto*);
 - possieda una superficie vitata da estirpare non ancora giunta al termine del ciclo naturale di vita ed abbia presentato domanda ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 890/2006 (*reimpianto anticipato*).
 - possieda un vigneto ben strutturato, di età non superiore a quindici anni ed abbia presentato, ai sensi delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 890/2006, domanda per il rilascio dell'autorizzazione al sovrainnesto, ovvero sia già in possesso di detta autorizzazione;
 - sia titolare di un diritto di impianto;
- d) abbia provveduto a notificare alla sede competente del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari della Regione Liguria gli eventuali aggiornamenti delle superfici vitate e non abbia violato, le vigenti norme in materia di impianti e reimpianti di vigneti;
- e) abbia presentato, per l'UTE ove ricade l'intervento, la *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*, di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1282/2001 e al D.M. n. 2159 del 8 ottobre 2004 recante disposizioni relative ai criteri di compilazione ed alle modalità di presentazione delle medesime dichiarazioni, riferite alle tre campagne vitivinicole precedenti a quella per la quale rivolge domanda di sostegno comunitario.
- f) Nel caso di aziende vitivinicole di recente costituzione, aventi impianti di vigneto in produzione da una o due campagne, le *dichiarazioni* in argomento riguardano gli anni di effettiva produzione delle uve. I soggetti, titolari di aziende non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti, ovviamente, a produrre copia della *dichiarazione di raccolta delle uve e di produzione del vino*.

Ai sensi del decreto del MIPAAF n°2553/2008 articolo 2, comma 1, l'AGEA Coordinamento e AGEA in qualità di Organismo Pagatore definiscono d'intesa con la regione Liguria le modalità applicative, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni

Compilazione delle domande. Deve essere effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento.

In osservanza a quanto previsto dal presente provvedimento, il beneficiario deve dichiarare all'atto della presentazione della domanda, la modalità prescelta per l'erogazione dell'aiuto: pagamento a collaudo dei lavori ovvero pagamento anticipato – su cauzione - prima della conclusione dei lavori.

In caso di pagamento anticipato, il richiedente deve provvedere alla costituzione di una garanzia in favore di AGEA pari al 120% dell'aiuto da erogare. A tale garanzia si applicano le disposizioni del Reg. (CE) n. 2220/1985.

La garanzia fidejussoria da presentare all'AGEA viene stampata dall'applicazione che AGEA mette a disposizione dei soggetti che compilano le domande sul portale SIAN. Non sono ammissibili altre tipologie di garanzie non prodotte dal sistema SIAN.

L'articolo 2, comma 3, dello stesso D.M. precisa che il viticoltore non proprietario delle superfici interessate dalla domanda di ristrutturazione vigneti, deve allegare alla domanda stessa il consenso sottoscritto dal proprietario. Qualora risultino più comproprietari, detto documento dovrà essere sottoscritto e corredato della copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di ognuno di essi.

Il termine per la presentazione delle domande per la campagna 2008/2009 è il **15 gennaio 2009**; le domande pervenute oltre il termine del 15 gennaio 2009 non sono ricevibili.

Nella domanda possono essere inserite esclusivamente particelle catastali ricadenti nel territorio della Regione Liguria.

Le modalità applicative della misura, nonché le procedure di controllo, la gestione del flusso di informazioni sono definite con successivo atto dirigenziale dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari – Direzione Agricoltura della Regione Liguria, d'intesa con l'Organismo Pagatore, ai sensi del DM 8 agosto 2008.

Domanda collettiva. Le domande adesione possono essere presentate in *forma singola* o in *forma collettiva*.

La presentazione delle domande in *forma collettiva* è effettuata da parte di persone giuridiche in qualità di "soggetto promotore" (associazioni di imprenditori agricoli, cooperative agricole, consorzi di tutela e valorizzazione dei vini a denominazione di origine e indicazione geografica) il quale è responsabile del contenuto della richiesta presentata.

La presentazione delle domande in *forma collettiva* avviene nel rispetto dei seguenti presupposti:

- deve interessare **almeno 5** soggetti partecipanti;
- per ogni soggetto partecipante la superficie minima di intervento è stabilita in ettari 0,30 calcolata sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno.

Il beneficiario finale è il singolo partecipante alla domanda in *forma collettiva*; l'ambito territoriale della domanda in *forma collettiva* deve riferirsi a zone omogenee di produzione, quali le zone o le sotto-zone di produzione dei vini a denominazione di origine ovvero ad indicazione geografica.

La domanda in *forma collettiva*, effettuata dal "soggetto promotore", deve essere corredata, tra l'altro, delle singole domande redatte in *forma singola* di ciascun partecipante.

La mancata approvazione di una o più domande dei partecipanti alla domanda in *forma collettiva* non pregiudica l'esito della domanda collettiva medesima.

Il ruolo del "soggetto promotore" della domanda in *forma collettiva* termina all'atto della comunicazione dell'esito istruttorio, trasmessa singolarmente ai partecipanti alla domanda in *forma collettiva*. Conseguentemente con tale comunicazione ha fine ogni rapporto dell'Amministrazione competente con il "soggetto promotore" della domanda in *forma collettiva*.

Soggetti abilitati alla compilazione e trasmissione delle domande tramite il portale Sian. Le domande sono ordinariamente presentate in via telematica tramite i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA); le domande possono essere altresì presentate dal beneficiario anche presso la Regione Liguria – Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari che utilizza allo scopo le funzionalità del portale del SIAN.

La compilazione presso la Regione è possibile anche per i soggetti che hanno conferito mandato ad un CAA per la tenuta del fascicolo aziendale; in ogni caso la gestione del fascicolo aziendale resta di competenza dell'ufficio CAA che ha ricevuto lo specifico mandato.

La funzionalità che permette l'inserimento della domanda può essere resa disponibile anche a liberi professionisti abilitati dalla Regione sulla base di professionalità e competenze accertate.

I soggetti individuati dovranno essere muniti, inoltre, di opportuna delega per la compilazione delle domande, appositamente conferita dagli interessati. L'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori.

8 ITER DEL PROCEDIMENTO

CONTROLLI DI RICEVIBILITÀ

Le domande compilate da soggetti diversi dalla Regione (CAA, liberi professionisti) devono essere da loro trasmesse in copia alla Regione Liguria – Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per l'istruttoria, unitamente a tutti i documenti allegati alla domanda stessa.

Il termine ultimo per la presentazione della suddetta documentazione alla Regione competente per l'istruttoria è **fissato al 20 gennaio 2009**.

Il termine ultimo per il completamento delle verifiche di ricevibilità da parte degli uffici regionali è fissato **al 30 gennaio 2009**.

ISTRUTTORIA TECNICA

Con l'istruttoria della domanda, è verificato ed accertato se il richiedente è in possesso dei requisiti previsti dalle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di concessione di aiuti comunitari e se gli interventi programmati sono conformi al presente programma e alle successive disposizioni tecniche e procedurali di attuazione del medesimo.

Per approvazione della domanda deve intendersi l'esito positivo dell'istruttoria

L'approvazione o la non approvazione, a seguito dell'istruttoria svolta, della domanda è oggetto di formale comunicazione all'interessato.

La comunicazione di approvazione della domanda non costituisce concessione del finanziamento (nulla osta tecnico), in quanto il finanziamento medesimo è subordinato alla graduatoria regionale di merito delle domande idonee al contributo compilata utilizzando i criteri di cui al successivo punto 10.

RINUCIA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di un motivo giustificato, il beneficiario può revocare la propria domanda di aiuto senza conseguenze, se trasmette la revoca prima di avere ricevuto la comunicazione che lo informa che la domanda di aiuto è stata accolta.

Tuttavia non sono autorizzate revoche se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

9 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data della comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, con cui l'interessato è informato che la propria domanda al regime di sostegno comunitario è stata approvata, ad eccezione delle spese sostenute per l'acquisto di materiali (pali, barbatelle, fili, ancore, tiranti ecc....) la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione della medesima domanda qualora la stessa risulti successivamente approvata e finanziata.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi.

Non sono ammesse al contributo le spese effettuate successivamente alla scadenza del termine ultimo di realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

10 CRITERI DI PRIORITÀ

Ai fini della concessione del sostegno comunitario verrà predisposta una graduatoria regionale di merito.

Tale graduatoria è definita attribuendo, a ciascuna delle domande presentate, un punteggio dato dalla somma dei singoli punteggi assegnati in osservanza della tabella sottostante:

Categoria	Punteggio
A) Giovane agricoltore	10
B) Imprenditore Agricolo Professionale	5
C) Aziende con rapporto Superficie vitata/SAU maggiore del 50%	5
D) Per ogni 1.000 mq di superficie vitata DOC posseduta ed iscritta al relativo Albo	1
E) Per ogni 1.000 mq di superficie vitata IGT posseduta ed iscritta al relativo Elenco delle Vigne	0,5

Tabella 6 – criteri di priorità

Giovani agricoltori. Sono giovani agricoltori i produttori che al momento di presentazione della domanda hanno una età inferiore ai quaranta anni, dotati di sufficiente capacità professionale, titolari di una azienda agricola, iscritta presso la Camera di Commercio al registro delle Imprese. Per la valutazione del livello di capacità professionale sono utilizzati gli stessi criteri del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2007 misura 1.1.2. (Insediamento di giovani agricoltori).

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP). Ai sensi del presente provvedimento l'imprenditore è quello definito dall'art.1 del decreto legislativo n°99 del 29 marzo 2004, e viene attestato dall'apposita certificazione rilasciata dal competente Ispettorato Agrario.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio in base ai criteri D) ed E) :

- b) Nel caso di superfici iscritte in più Albi DOC, la stessa viene conteggiata una sola volta;
- c) Nel caso di superfici iscritte sia all'Albo DOC che all'Elenco IGT, verrà assegnata esclusivamente il punteggio attribuibile secondo il criterio di cui al punto D)

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande dei richiedenti che, alla data di presentazione della domanda, abbiano l'età anagrafica minore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima.

La graduatoria di merito ha validità nell'ambito della campagna cui si riferisce.

La domanda che in caso di esaurimento delle risorse economiche assegnate alla regione non può essere ammessa al finanziamento per l'intera superficie, può essere ridotta, sentito il beneficiario, all'importo disponibile.

In caso di rinuncia dello stesso si provvede a scorrere la graduatoria.

Le domande non ammesse a liquidazione per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile non possono essere inserite nella graduatoria dell'esercizio finanziario successivo.

Tuttavia, il finanziamento delle domande ammesse a liquidazione ma non finanziate per esaurimento delle risorse economiche, è reso possibile qualora a livello regionale si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie per la medesima campagna vitivinicola.

11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO COMUNITARIO

Nell'ambito delle cinque campagne vitivinicole di attuazione del presente *Provvedimento regionale* il sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti è erogato da AGEA in qualità di Organismo pagatore.

In applicazione del regolamento (CE) n. 555/2008, articolo 9, l'erogazione dell'aiuto può essere effettuata con le seguenti modalità, a scelta del produttore in fase di presentazione della domanda:

- 1) Successivamente al completamento dei lavori e all'esito positivo del collaudo degli stessi da parte della Regione.
- 2) in modo anticipato rispetto alla realizzazione degli interventi, consentendo al beneficiario di ottenere il 100% del sostegno medesimo, a condizione che:
 - sia stato portato a termine ogni precedente intervento relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulle particelle catastali indicate nella domanda;
 - il beneficiario abbia costituito una cauzione a favore dell'AGEA pari al 120% del sostegno stesso, secondo le modalità dalla stessa indicate;
 - alla data di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria, l'esecuzione degli interventi abbia avuto inizio.

Il pagamento del sostegno comunitario è totale ed è concesso in un'unica soluzione.

L'indennizzo per le perdite di reddito, nonché il contributo per l'intervento di estirpazione di superficie vitata di cui a colonne "d" ed "a" della tabella riportata al precedente punto 6, qualora la singola azienda lo preveda, sono concessi esclusivamente qualora detti interventi di estirpazione o di sovrainnesto vengono effettuati successivamente alla data di comunicazione dell'approvazione della domanda di cui al precedente punto 8 del presente provvedimento.

Il sostegno è pagato in relazione alla superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunga una fascia cuscinetto di larghezza pari alla metà della distanza tra i filari così come normato dall'art. 75 paragrafo 1) Regolamento (CE) n. 555/2008 e definito dalla Circolare AGEA n. ACIU 2008/1512 del 24/10/2008 che ne definisce le modalità applicative.

12 TERMINE DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai sensi del regolamento (CEE) n. 2220/85 il beneficiario che ha ottenuto il sostegno comunitario anticipato cauzione è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro il 31 luglio della seconda campagna vitivinicola successiva al pagamento dell'anticipo.

Il beneficiario che ha richiesto la liquidazione a collaudo è ugualmente tenuto a completare i lavori approvati entro il luglio della campagna vitivinicola successiva a quella di comunicazione dell'esito positivo dell'istruttoria.

13 VINCOLI

Le superfici impiantate con il contributo di cui al presente provvedimento devono mantenere la destinazione di uso pertanto non possono essere estirpate per almeno 10 anni a partire dalla data di accertamento finale dei lavori. I beneficiari sono tenuti a rispettare nella loro azienda i criteri di gestione obbligatoria e le buone condizic agronomiche e ambientali di cui agli articoli da 3 a 7 del regolamento (CE) n. 1782/2003, così come stabiliti dalla Regione Liguria, nei tre anni successivi alla riscossione del contributo per la ristrutturazione e riconversione vigneti, pena la riduzione o l'azzeramento dell'importo percepito ai sensi dell'art. 20 del regolamento (CE) n. 479/2004. I vincoli si intendono trasferiti anche ai subentranti in caso di cambio di conduzione della superficie vitata.

14. CONTROLLI

I controlli vengono effettuati conformemente a quanto definito d'intesa tra la Regione Liguria, AGEA Coordinamento AGEA Organismo pagatore (vedi Allegato 3 – riparto delle competenze) nonché in applicazione delle disposizioni nazionali e regionali relative al potenziale produttivo viticolo.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 del regolamento (CE) 2729/2000, il controllo delle superfici interessate si avvale dell'inventario del potenziale viticolo e della corrispondente base grafica.

Ai fini della liquidazione del sostegno comunitario previsto dal presente programma, il sistema di controllo si avvale, inoltre, del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, istituito dal regolamento CEE 3508/1992, che permette di verificare se i dati forniti dal richiedente, tramite la domanda o la documentazione ad essa allegata, siano congruenti con le informazioni contenute nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è comunicata, stante la responsabilità penale dichiarante ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, l'inammissibilità della domanda e la decadenza dai benefici eventualmente concessi.

E' inoltre verificato il rispetto degli impegni (tecnici, amministrativi, realizzazione interventi, obblighi, ecc.) assunti dal singolo richiedente con la sottoscrizione della domanda di sostegno comunitario e in eventuali momenti successivi.

ALLEGATO 1 - Scheda riepilogativa

SINTESI DEI CRITERI E DELLE MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL
REGIME DI SOSTEGNO COMUNITARIO ALLA RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE DEI VIGNETI IN ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (C
N° 479/2008 DEL CONSIGLIO DEL 29 APRILE 2008.
Campagne vitivinicole dal 2008/2009 al 2012/2013.

1. SPECIFICHE TECNICHE:**1.1 AREA DI INTERVENTO:**

- intero territorio regionale

1.2 LIMITAZIONE A ZONE ATTE A PRODURRE DOP-IGP

- Sono ammessi a finanziamento solo i vigneti destinati alla produzione di vini DOC e IGT.

1.3 SOGGETTI AUTORIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI:

- imprenditori agricoli singoli o associati;
- cooperative agricole;
- società di persone e di capitali esercitanti attività agricola;
- consorzi di tutela e valorizzazione vini do e ig;

1.4 VARIETÀ:

- le varietà previste sono quelle idonee alla coltivazione di uve da vino nella regione Liguria e riportate nella tabella seguente:

CODICE CATALOGO NAZIONALE	VARIETA'
4	Albana B.
8	Albarola B.
267	Albarossa N.
10	Alicante N.
19	Barbera N.
22	Barsagliana N.
26	Bianchetta genovese B.
36	Bosco B.
42	Cabernet Franc N.
43	Cabernet Sauvignon N.
49	Canaiolo N.
62	Ciliegiolo N.
73	Dolcetto N.
97	Greco B.
123	Lumassina B.
132	Malvasia B. Lunga o del Chianti B.
146	Merlot N.
153	Moscato Bianco B.
190	Pigato B.
197	Pollera nera N.
211	Rollo B.
213	Rossese N.
374	Rossese Bianco B.
218	Sangiovese N.
221	Sauvignon B.
377	Scimiscia B.
231	Syrah N.
244	Trebbiano toscano B.
258	Vermentino B.

1.5 FORME DI ALLEVAMENTO PREVISTE:

Spalliera/filare
 Cordone Speronato
 Guyot
 Pergola
 Pergoletta

1.6 NUMERO MINIMO DI CEPPI/ETTARO*:

Per tutte le forme di allevamento è previsto un numero minimo di ceppi ad ettaro di 4.000. Per i vini a DO il limite minimo di ceppi/ettaro è quello previsto dai relativi disciplinari di produzione.

1.7 SUPERFICIE MINIMA

- in 0,50 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) in *forma singola*,
- in 0,30 ettari qualora i medesimi richiedenti, alla data di presentazione della domanda, conducano una superficie agricola utilizzata a vigneto pari almeno ad un ettaro;
- in 0,30 ettari per le domande presentate da soggetti (persone fisiche o giuridiche) che partecipano a un *progetto collettivo*.
- in 0,10 ettari per le domande che interessano superfici vitate aventi una altitudine media di almeno 500 metri sul livello del mare.
- in 0,10 ettari per le domande che interessano superfici vitate in zone terrazzate.
- in 0,10 ettari per le domande che interessano superfici vitate con una pendenza di almeno il 25%.
- 0,20 ettari per le domande che interessano superfici vitate ricadenti nelle zone di produzione di vini DOC e IGT indicati nella sottostante tabella, in considerazione della ridotta superficie media aziendale, mai superiore a 0,5 ettari; la deroga si applica esclusivamente alle domande di aziende con superficie vitata aziendale inferiore a 1 ettaro.

TIPOLOGIA VINO	CAMPAGNA 2007/2008		
	PRODUZIONE (HL)	SUPERFICIE (HA)	Superficie media aziendale
IGT Colline del Genovesato	282,27	3,3967	0,2832
DOC Golfo del Tigullio	2.603,24	45,6966	0,2861
DOC Val Polcevera	174,78	3,4740	0,2610
IGT Colline Savonesi	2.115,78	34,9918	0,5168
DOC Pornassio o Ormeasco di Pornassio	1.476,26	33,2419	0,3393
DOC Riviera Ligure di Ponente	16.192,02	258,9763	0,4663
DOC Rossese di Dolceacqua	2.677,11	67,6784	0,4791
DOC Cinque Terre	2.634,11	77,7274	0,2706
DOC Colli di Luni	8.607,31	152,6669	0,3868
DOC Colline di Levante	979,04	25,5227	0,2003
IGT Golfo dei Poeti	2.373,53	37,7135	0,3992
REGIONE LIGURIA	40.115,45	741,0862	0,3535

1.8 AZIONI PREVISTE

		INTERVENTI AMMESSI
TIPOLOGIA INTERVENTO	DI	DESCRIZIONE DELL'AZIONE
Riconversione varietale (Sostituzione della varietà di vite con altre ritenute di maggior pregio enologico o commerciale)		(A1) ESTIRPAZIONE di vigneto obsoleto di varietà di vite non rispondenti al mercato e REIMPIANTO, realizzato sulla stessa unità vitata o su unità vitata diversa, con diverse varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, con modalità idonea alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
		(A2) REIMPIANTO con diritti in portafoglio con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale , idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
		(A3) REIMPIANTO ANTICIPATO con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale , idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
		(A4) SOVRAINNESTO di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale , senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
Riconversione varietale e ristrutturazione (Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti)		(B1) ESTIRPAZIONE di un vigneto obsoleto e REIMPIANTO con le stesse varietà di vite realizzato nella stessa unità vitata o su unità vitata diversa con modifica del sistema di coltivazione (forma di allevamento e/o sesto di impianto), idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.
		(B2) REIMPIANTO con diritti in portafoglio di un vigneto in una diversa collocazione più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche, ed economiche) mantenendo le stesse varietà di vite e con una forma di coltivazione idonea alla meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.
		(B3) REIMPIANTO ANTICIPATO di un vigneto in una diversa collocazione più favorevole dal punto di vista agronomico (diversa esposizione, diverse condizioni pedo-climatiche, ed economiche) mantenendo le stesse varietà di vite e con una forma di coltivazione idonea alla meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali.
		(B4) SOVRAINNESTO di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale e MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEL VIGNETO GIÀ ESISTENTE al fine di adeguare gli impianti alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali esclusa l'ordinaria manutenzione.
	(C1) ADEGUAMENTO del vigneto obsoleto alla meccanizzazione totale o parziale delle operazioni colturali attraverso la MODIFICA DELLE FORME DI ALLEVAMENTO e/o DELLE STRUTTURE DI SOSTEGNO DEL VIGNETO GIÀ ESISTENTE esclusa l'ordinaria manutenzione.	

1.9 ETÀ MASSIMA DEI VIGNETI OGGETTO DI SOVRAINNESTO:

- 15 ANNI

1.10 PERIODO MASSIMO ENTRO IL QUALE REALIZZARE TUTTE LE OPERAZIONI DI RISTRUTTURAZIONE:

- IN CASO DI PAGAMENTO A COLLAUDO I LAVORO DEVONO ESSERE CONCLUSI ENTRO IL **31** LUGLIO DELLA CAMPAGNA SUCCESSIVA A QUELLA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
- IN CASO DI PAGAMENTO ANTICIPATO I LAVORI DEVONO ESSERE CONCLUSI ENTRO IL **31** LUGLIO DELLA CAMPAGNA SUCCESSIVA A QUELLA IN CUI È STATA EFFETTUATA L'EROGAZIONE DEL SOSTEGNO COMUNITARIO CON RIFERIMENTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO.

PRIORITA' RICONOSCIUTE:

Categoria	Punteggio
F) Giovane agricoltore	10
G) Imprenditore Agricolo Professionale	5
H) Aziende con rapporto Superficie vitata/SAU maggiore del 50%	5
I) Per ogni 1.000 mq di superficie vitata DOC posseduta ed iscritta al relativo Albo	1
J) Per ogni 1.000 mq di superficie vitata IGT posseduta ed iscritta al relativo Elenco delle Vigne	0,5

Ai fini dell'assegnazione del punteggio in base ai criteri D) ed E) :

- Nel caso di superfici iscritte in più Albi DOC, la stessa viene conteggiata una sola volta;
- Nel caso di superfici iscritte sia all'Albo DOC che all'Elenco IGT, verrà assegnata esclusivamente il punteggio attribuibile secondo il criterio di cui al punto D)

I requisiti di priorità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e segnalati nella stessa dal richiedente.

A parità di punteggio verrà data la precedenza alle domande con più alta percentuale di vigneto da riconvertire o ristrutturare rispetto alla superficie vitata aziendale comprensiva di diritti in portafoglio.

In caso di ulteriore parità di punteggio sono privilegiati i richiedenti più giovani alla data di presentazione della domanda.

2. PAGAMENTO DEGLI AIUTI:**2.1 % DI CONTRIBUTO COMUNITARIO AI COSTI:**

- NELLA MISURA MASSIMA DEL **50 %**

2.3 IMPORTO MEDIO DEL SOSTEGNO AMMISSIBILE PER ETTARO:

- **8.600 €/ettaro**

2.5 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO:

- A rendicontazione

2.6 TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AIUTO:

- Anticipato con fidejussione
- A collaudo

2.7 AMMONTARE DELLA CAUZIONE IN CASO DI PAGAMENTO ANTICIPATO:

120 % del sostegno comunitario o contributo anticipato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1562****Variazioni per euro 1.358.246,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28.04.2008, n.11 fondi per i servizi socioeducativi per la prima infanzia - l.296/2006 (22° provvedimento)****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 27/12/2006, n.296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

Visto in particolare l'art.1, commi 1259 e 1260 concernente un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati, finanziato con le risorse stanziante per il Fondo per le politiche della famiglia;

Considerato che con i decreti dirigenziali del capo del Dipartimento per le politiche per la famiglia del 07/12/2007, 21/12/2007 e 03/03/2008 sono stati impegnati a favore della Regione Liguria rispettivamente euro 439.388,00, euro 439.388,00 e euro 2.749.899,00, per complessivi euro 3.628.675,00, per le finalità di cui al suddetto art.1, comma 1259 della legge 296/2006;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia – del 30/09/2008 che autorizza il pagamento della somma complessiva di euro 3.628.675,00;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Preso atto che con l'assestamento del bilancio 2008 si è provveduto a iscrivere all'U.P.B. 2.2.7 capitolo 1722 dello stato di previsione dell'entrata e, corrispondentemente all'U.P.B. 10.202 capitoli 4812 e 4814 dello stato di previsione della spesa le somme, rispettivamente di euro 1.115.429,00 ed euro 1.155.000,00, per complessivi euro 2.270.429,00, per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;

Rilevato che dagli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2008 e, di conseguenza, del Documento "Bilancio per capitoli – esercizio finanziario 2008", non risulta iscritta la somma di euro 1.358.246,00, a completamento delle suddette assegnazioni;

Considerato che con nota del Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità n.IN/2008/27421 del 03/11/2008 si richiede di apportare le necessarie variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008;

Visto l'art.37, comma 1, lett.a) della legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 1.358.246,00 per accogliere e destinare le suddette assegnazioni;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione delle predette assegnazioni con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'an-

no finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazione allo stato di previsione dell'entrata:
U.P.B. 2.2.7
"Trasferimenti per interventi nel settore sociale e a sostegno della famiglia" +1.358.246,00 euro

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
U.P.B. 10.102
"Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza" +1.358.246,00 euro

b) di apportare le seguenti variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008", in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:
U.P.B. 2.2.7 – al capitolo 1722 "Fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"
L. 27/12/2006, n.296, comma 1259
la previsione è aumentata di euro 1.358.246,00 (unmilionetrecentocinquantottomiladuecentoquarantasei/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:
U.P.B. 10.102 – al capitolo 4811 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"
L. 27/12/2006, n.296, comma 1259
lo stanziamento è aumentato di euro 685.246,00 (seicentottantacinquemiladuecentoquarantasei/00).
U.P.B. 10.102 – è istituito il capitolo 4816 "Trasferimento ad enti delle amministrazioni centrali dei fondi provenienti dallo Stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia"
L. 27/12/2006, n.296, comma 1259
con lo stanziamento di euro 673.000,00 (seicentotrentatremila/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1563****Variazioni per euro 100.000.000,00 al bilancio 2008 ai sensi art.7 l.r. 28/04/2008, n.11 per adeguamento capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali (21° provvedimento).****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge regionale 26/3/2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visti in particolare:

- l'art.16, comma 2, a norma del quale "Le previsioni di bilancio sono articolate, per l'entrata e per la spesa, in unità previsionali di base. Le contabilità speciali sono articolate in capitoli sia nell'entrata, sia nella spesa;
- l'art.37, comma 1, lett.b), a norma del quale "La legge di approvazione del bilancio può autorizzare la Giunta regionale ad apportare variazioni al bilancio medesimo nel corso dell'esercizio con provvedimento amministrativo ... per l'adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle contabilità speciali";

Vista la nota del n.IN/2008/24877 del 09/10/2008 del Dirigente del Servizio Ragioneria e Servizi Contabili con la quale stante la necessità di adeguare le previsioni, nell'ambito delle partite di giro, del capitolo di entrata 5046 "Anticipazioni di tesoreria erogate ai sensi dell'art.13 comma 6 del d.lgs 56/2000 per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente" e corrispondentemente del capitolo di spesa 9916 "Restituzione delle anticipazioni di tesoreria erogate ai sensi dell'art.13 comma 6 del d.lgs 56/2000 per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente", si richiede l'incremento di 100.000.000,00 euro in termini di competenza e di cassa ;

Visti la legge regionale 28/04/2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008" nonché il Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale 24/04/2008, n.438 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto l'art.7 comma 1, lett.a) della suddetta l.r. 11/2008;

Ritenuto pertanto di dover iscrivere nel bilancio 2008, nello stato di previsione dell'entrata e corrispondentemente nello stato di previsione della spesa la somma di euro 100.000.000,00 per accogliere e destinare la suddetta richiesta;

Ritenuto altresì che ricorrano le condizioni per poter provvedere alla iscrizione della predetta somma con atto amministrativo negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008, con conseguente variazione agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008";

Su proposta dell'Assessore all'Organizzazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, Informatica;

DELIBERA

a) di apportare le seguenti variazioni al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, in termini di competenza e di cassa:

- Variazioni allo stato di previsione dell'entrata:

Titolo VI "Entrate per contabilità speciali" - Categoria 6.1 "Partite di giro" - la previsione del capitolo 5046 "Anticipazioni di tesoreria erogate ai sensi dell'art.13 comma 6 del d.lgs 56/2000 per il finanzia-

mento della spesa sanitaria di parte corrente” è incrementata di euro 100.000.000,00 (centomilioni/00);

- Variazioni allo stato di previsione della spesa:

Partite di giro – lo stanziamento del capitolo 9916 “Restituzione delle anticipazioni di tesoreria erogate ai sensi dell'art.13 comma 6 del d.lgs 56/2000 per il finanziamento della spesa sanitaria di parte corrente”, è incrementato di euro 100.000.000,00 (centomilioni/00).

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.11.2008

N. 1567

Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e seguenti del d.lgs. 152/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

il D. lgs. 3/4/2006 n. 152 ed in particolare :

- gli articoli 214 e seguenti che prevedono la possibilità di avviare determinate attività di recupero di tipologie individuate di rifiuti tramite procedure semplificate basate su una comunicazione da effettuare alla Provincia competente per territorio;
- il D.M. 5.2.1998 che detta norme e condizioni per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- il D.m. 5/4/2006 n. 186 che integra il precedente D.M. 5.2.1998, fissando i quantitativi massimi di rifiuti che è possibile utilizzare per singole tipologie di attività di recupero;
- il D.M. 12.6.2002 n. 161 che detta norme e condizioni per l'individuazione dei rifiuti pericolosi sottoposti alle procedure semplificate;
- la L.r. 21/6/1999 n. 18 ed in particolare:
- l'art.23 comma 1 lettera b) , in base al quale rientra nella competenza della Regione la adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni attribuite agli Enti locali;
- la L.r. 6/6/2008 n. 14 “Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”, che, tramite l'articolo 9, ha adeguato il quadro normativo regionale alle disposizioni nazionali, prevedendo la competenza delle Province in materia di procedure semplificate;
- la D.g.r. del 29/11/2002 n. 1434 “Indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni connesse alle procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 31 e 33 d.lgs. 22/1997”;

RITENUTO opportuno, in considerazione delle novità introdotte nel quadro legislativo nazionale e regionale, provvedere ad uniformare le modalità procedurali per l'esercizio delle competenze affidate alle Province in materia di procedure semplificate di autorizzazione alle attività di recupero di rifiuti, nonché approvare una modulistica unitaria per la comunicazione ex art.214 del d.lgs.152/2006 ed i relativi allegati tecnici, nell'ottica della costituzione di una base dati informativa omogenea, completa e strutturata in funzione delle diverse competenze istituzionali;

RITENUTO che la modulistica in oggetto debba sostituire quella precedentemente approvata con la d.g.r.1434/2002 per l'esercizio delle funzioni allora di competenza dei Comuni;

CONSIDERATO CHE un provvedimento di indirizzo regionale rivolto alle Province costituisca lo strumento più idoneo per conseguire le finalità sopra individuate;

TENUTO CONTO che al fine di definire procedure e modulistica uniforme, la Regione e le Province liguri, con la partecipazione di Arpal, hanno svolto nei mesi scorsi un lavoro di concertazione articolato negli incontri svoltisi nelle date del 3.7.2008, 11.7.2008 e 11.9.2008, che ha prodotto i documenti di cui:

- all'Allegato A - Schema di comunicazione per l'inizio dell'attività di recupero di rifiuti e relativa documentazione tecnica, ai sensi dell'art.216 del d.lgs.152/2006;
- all'Allegato B - Indirizzi procedurali per l'esercizio delle competenze delle Province in merito alle procedure semplificate per operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell' art.216 d.lgs.152/2006;
- all'Allegato C - Schema di registro provinciale contenente le informazioni relative ai soggetti che svolgono attività di recupero;

SU PROPOSTA dell'Assessore all' Ambiente

DELIBERA

- di approvare i seguenti documenti, allegati al presente atto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, finalizzati ad assicurare un uniforme esercizio delle competenze provinciali, nonché a definire i contenuti della modulistica da utilizzare nelle procedure semplificate di autorizzazione delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui agli artt. 214 e segg. del d.lgs.152/2006;

Allegato A - Schema di comunicazione per l'inizio dell'attività di recupero di rifiuti e relativa documentazione tecnica, ai sensi dell'art.216 del d.lgs.152/2006;

Allegato B - Indirizzi procedurali per l'esercizio delle competenze delle Province in merito alle procedure semplificate per operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell' art.216 d.lgs.152/2006;

Allegato C - Schema di registro provinciale contenente le informazioni relative ai soggetti che svolgono attività di recupero;

- di stabilire che le Province, per l'esercizio delle funzioni connesse alle procedure semplificate ex art.214 e segg. del d.lgs.152/2006 adottino gli allegati moduli, da utilizzare da parte dei soggetti che intendono svolgere attività di recupero di rifiuti,
- di stabilire che i suddetti moduli sostituiscano quelli precedentemente approvati con la d.g.r.1434/2002 per l'esercizio delle funzioni all'epoca di competenza dei Comuni;
- di pubblicare integralmente sul BURL e sul sito Internet della Regione Liguria il presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO A

Alla Provincia di _____

Settore _____

Via _____

CAP _____

e p.c.

al Comune di _____

Via _____ n° _____

CAP _____

Comunicazione per inizio attività di recupero rifiuti sottoposte a procedure semplificate
 (ex art216 del D.Lgs.152/2006 – D.M. 5.2.1998 e ss.mm. e ii. – D.M.161/2002 – D.Lgs.209/2003 -
 D.Lgs. 151/05 – D.M. 186/2006)

Il/la sottoscritto/a

Nato a _____ Prov. _____ il _____ residente in Comune di

Prov. _____ CAP _____ Indirizzo _____ Tel _____ FAX

in qualità di **legale rappresentante** della Ditta:

(ragione sociale) _____ Codice Fiscale

Con **sede legale** in Comune di _____ Prov. _____ CAP

Indirizzo _____ Tel. _____

FAX _____

esercente attività

di: _____

N° iscrizione Registro imprese _____ Codice ISTAT

COMUNICA DI AVVIARE

decorsi 90 giorni dalla data di ricezione da parte della Provincia della presente, ai sensi dell'art. 216 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. , ovvero al ricevimento dell'assenso, se precedente ai 90 gg, presso la propria **sede operativa** in Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo _____

Coordinate cartografiche Gauss Boaga rilevate su punto interno al sito della sede operativa: _____ Tel _____ Fax _____

l'attività di recupero di rifiuti di seguito indicata:

R1	Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia
R2	Rigenerazione/recupero di solventi
R3	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
R4	Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici
R5	Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche
R6	Rigenerazione degli acidi o delle basi
R7	Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti
R8	Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori
R9	Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli
R10	Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia
R11	Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10
R12	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

N.B. Nel caso in cui sia previsto che le operazioni di recupero di rifiuti si svolgano presso strutture impiantistiche, la presente comunicazione può essere utilizzata solo se tali impianti sono già realizzati al momento della presentazione della comunicazione stessa.

firma _____

L'attività di recupero sarà svolta sui seguenti rifiuti:

Paragrafo DM 5/02/98/ DM 161/2002 e successive modifiche ed integrazioni	Codice CER	Operazioni da R1 a R13	Potenzialità Massima Impianto ⁽¹⁾		Stoccaggio Massimo Istantaneo ⁽²⁾		Recupero di		Obbligo di : (T) Test Cess. (A) Analisi ⁽⁵⁾
			m ³	ton.	m ³	ton.	Materia ⁽³⁾	Energia ⁽⁴⁾	

Totale impianto									
-----------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

(1) indicare il quantitativo massimo di rifiuti che l'impianto gestirà. Tali quantitativi dovranno essere inferiori alle soglie di cui al D.m. 5.2.1998 e ss.mm e ii. e del D.m. 161/2002. In caso contrario non si potrà accedere alla procedura semplificata.

(2) indicare la quantità massima di quel particolare rifiuto che in un dato istante può essere presente nell'insediamento. Questo dato è legato agli spazi, ai volumi, ai contenitori ed agli "impianti di stoccaggio" che l'azienda, in relazione al suo piano di impresa, dedica a quel tipo di rifiuto

(3) nel caso di recupero di materia segnare con X e compilare un allegato 4 - scheda "A" per ogni codice di rifiuto trattato

(4) nel caso di recupero di energia segnare con X e compilare un allegato 5 - scheda "B" per ogni impianto di recupero energetico

(5) in caso di rifiuto per il quale sia previsto obbligo di verifiche analitiche indicare: T per test di cessione, A per analisi chimica, barrare le caselle per quei rifiuti per i quali non è previsto obbligo di accertamenti chimici. Nel caso in cui l'attività di recupero indicata richieda accertamenti analitici il relativo certificato deve essere prodotto entro 180 giorni dalla data di inizio attività

Timbro e firma del legale rappresentante _____

DICHIARA INOLTRE (fare una crocetta nella casella relativa alle dichiarazioni che si vogliono rilasciare):

che l'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione, è realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, ambientali, di tutela dei lavoratori sul luogo di lavoro, di sicurezza antincendio e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali ^(A)
e, in particolare:

qualsiasi punto del perimetro dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non si trova nella zona di rispetto di cui all'art.94 del d.lgs.152/06 relativamente ai pozzi di emungimento o derivazioni/captazioni di acqua destinati al consumo umano^(B)

l'intera superficie dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione non è ubicata in area esondabile, instabile e alluvionabile, compresa nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla *legge 18 maggio 1989, n. 183* e successive modificazioni ^(C)
che l'impianto non dispone di scarichi idrici

- che gli scarichi idrici dell'impianto di recupero rifiuti in cui si svolge l'attività oggetto della presente comunicazione ^(D):
sono già dotati di autorizzazione espressa:
sono stati oggetto di comunicazione al Comune ai fini della dichiarazione di assimilazione a scarico civile;
 - che l'attività di recupero oggetto della presente comunicazione:
non genera emissioni in atmosfera;
genera emissioni in atmosfera che non necessitano di autorizzazione ai sensi del c.14 dell'art.269 del d.lgs.152/06;
è già stata dotata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera mediante:
 - a) autorizzazione esplicita;
 - b) comunicazione al Comune territorialmente competente per attività in deroga ex art.272 del d.lgs.152/06;non necessita ancora di autorizzazione perché l'attività genera emissioni in atmosfera riconducibili alle fattispecie di cui all'art.281 del d.lgs.152/06;
genera emissioni che costituiscono modifica sostanziale di emissioni esistenti ed autorizzate e pertanto, ai sensi del c.6 dell'art.216 del d.lgs.152/06, la presente comunicazione sostituisce l'autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/06;
di essere a conoscenza che la presente comunicazione deve essere rinnovata ogni 5 anni e, comunque, in caso di modifica sostanziale delle attività di recupero svolte la comunicazione dovrà essere rinnovata ogni 5 anni;
di essere a conoscenza che ogni anno, entro il mese di aprile, dovrà versare alla Provincia di _____ i diritti di iscrizione, calcolati sulla base di quanto previsto dal D.M. 350/98, ai sensi di quanto previsto dall'art.9 della L.R. 14/2008;
di essere altresì a conoscenza che il mancato versamento del diritto di iscrizione comporterà l'automatica sospensione dell'iscrizione nel Registro provinciale di cui all'art.216 del d.lgs.152/2006;
- di essere a conoscenza della necessità di richiedere, con adeguato anticipo, la voltura dell'atto di iscrizione al Registro provinciale in caso di variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto ed eventuali modifiche societarie;
di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità. Dichiaro inoltre di essere a conoscenza che, qualora da controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità del loro contenuto, decadrà dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse e che la mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lvo n. 152/2006.

DICHIARA ALTRESÌ, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/1996, di essere informato che:

- 1) i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento, il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei richiedenti rispetto al rilascio dell'iscrizione richiesta;
- 2) il conferimento dei dati ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà impedimento al rilascio dell'iscrizione;
- 3) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
 - al personale dipendente dell'Ente responsabile in tutto od in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;
 - ai competenti Uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;
 - agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Legge n. 241/90;
- 4) i diritti esercitabili sono quelli di cui all'art. 13 della Legge n. 675/1996.

Allega alla presente:

- Documentazione tecnica come richiesta **nell'allegato 1**
- Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti per la gestione dei rifiuti; (**allegato 2**)
- Copia documento (es. Carta Identità) del titolare/di ogni rappresentante legale dichiarante;
- Attestato di versamento del diritto di iscrizione annuale, come stabilito dal DM 21 luglio 1998 n° 350;

Timbro e firma del/della titolare/legale
Rappresentante

Data _____

Note

(A) Fatta eccezione per i casi in cui vi sia recupero di materiali inerti per realizzare rilevati riempimenti ecc., ai fini di accedere alle procedure semplificate deve già esistere un "impianto" idoneo a gestire rifiuti (copertura delle superfici, volumi coperti, regimazione acque di dilavamento, ecc.). In procedura semplificata non è ammissibile la realizzazione di un impianto "ex novo" ma solo l'introduzione di una "nuova attività" di gestione rifiuti in un impianto/luogo preesistente già realizzato nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie ed ambientali (ad es. almeno presenza di piazzale pavimentato con regimazione delle acque,...)

(B) ai sensi dell'art. 94 commi 4 e 6 del D.Lgs 152/2006 è vietata l'attività di gestione rifiuti entro un raggio di 200 mt. da pozzi o derivazioni d'acqua. In caso non vi sia il rispetto di tale distanza l'impianto non è in alcun caso autorizzabile e, anzi, il comma 5 prevede espressamente di prendere tutte le misure per un allontanamento degli impianti preesistenti

(C) Dichiarazione da rendere esclusivamente per gli impianti/attività nuove e/o per le modifiche sostanziali di impianti/attività esistenti alla data di entrata in vigore del D.lgs.186/2006 ovvero il 3.6.2006 (vd. Punto 1 allegato 5 del D.M. 05/02/98). Nel caso di domanda di rinnovo cancellare barrando l'intero paragrafo

(D) gli scarichi idrici ove esistenti nell'impianto devono essere già dotati di autorizzazione e di eventuali idonei impianti di trattamento. Nel caso in cui l'attività di trattamento rifiuti oggetto della comunicazione determini nuovi scarichi di acque reflue non sarà possibile accedere alla procedura semplificata in quanto sarà necessaria la preventiva autorizzazione allo scarico.

Allegato 1**Documentazione tecnica da allegare alla comunicazione di recupero di rifiuti effettivamente destinati al riutilizzo**

Il/la sottoscritt/a

in qualità di _____ della
ditta _____

Allega alla comunicazione di inizio attività di operazioni di recupero di rifiuti effettivamente destinati al riutilizzo presso l'unità operativa ubicata in Comune di _____ via _____ la seguente documentazione tecnica:

A) Relazione tecnica descrittiva dell'impianto e dell'attività di recupero svolta da cui risulti:

1. il titolo di godimento delle strutture utilizzate, allegando eventuali copie dei contratti di affitto e/o comodato;
2. la descrizione dello stabilimento e delle attività di recupero svolte, con indicazione delle modalità di svolgimento, le caratteristiche strutturali dell'impianto (con l'individuazione e indicazione delle dimensioni delle aree di conferimento, delle aree di deposito rifiuti, delle aree di lavorazione e di quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero), le attrezzature utilizzate, i dispositivi di sicurezza adottati, la potenzialità annua dell'impianto, il ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati; il sistema di raccolta dei reflui e delle acque meteoriche; con particolare riferimento agli stoccaggi sia dei rifiuti in ingresso che dei prodotti ottenuti dovranno essere descritti: - le caratteristiche dei bacini di contenimento per i contenitori fuori terra di rifiuti liquidi e relativa capacità complessiva in metri cubi, - i dispositivi di chiusura dei recipienti mobili, atti ad impedire fuoriuscite del contenuto, - gli accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento e svuotamento dei contenitori di rifiuti liquidi, - i mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione dei contenitori mobili, - i dispositivi anti traboccamento con recupero dell'eventuale liquido di traboccamento da contenitori di rifiuti liquidi, - le eventuali operazioni di bonifica dei contenitori destinati a contenere in fasi successive rifiuti di diversa natura tra loro incompatibili, - le misure di protezione dall'azione degli agenti atmosferici (in particolare dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche e dal trasporto eolico).
3. il rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di rifiuti recuperabili e in particolare delle disposizioni di cui all'art.8 del d.m. 5.2.1998;
4. le caratteristiche merceologiche dei prodotti (materie prime secondarie/sostanze/rifiuti) derivanti dai cicli di recupero;
5. nel caso di impianti che effettuano il recupero energetico, dovrà essere allegato il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziazione del rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni conseguenti dalle attività di recupero;
6. le modalità e l'ubicazione nel sito della messa in riserva delle singole tipologie di rifiuti, da attuarsi nel rispetto dell'articolo 6 del D.M. 5.2.1998 e ss.mm. ed ii. e dell'Allegato 5 dello stesso D.M., tenendo conto dei casi elencati a titolo esemplificativo in coda all'Allegato 3 alla presente comunicazione.

B) Allegati alla relazione tecnica:

- ✓ Numero copie dell'Allegato 4: "SCHEDA A – Attività di recupero" compilate per ogni codice CER di rifiuto destinato al recupero di materia (cancellare barrando nel caso in cui non venga allegata alcuna SCHEDA A);
- ✓ Numero copie dell'Allegato 5: "SCHEDA B – Impianti di recupero energetico" compilate per ogni impianto di recupero energetico da rifiuti presente in azienda (cancellare barrando nel caso in cui non venga allegata alcuna SCHEDA B);
- ✓ Estremi delle autorizzazioni in materia ambientale, ove previste, inclusi gli estremi del provvedimento di approvazione del progetto e autorizzazione alla costruzione impianto;

- ✓Copia della Delibera di Giunta Regionale recante esito positivo delle procedure di valutazione impatto ambientale (V.I.A. – screening) ove richieste per le operazioni di recupero rifiuti o copia della nota della Regione che ne escluda la necessità;
- ✓Copia della valutazione previsionale di impatto acustico predisposta da un Tecnico competente in acustica ambientale ovvero dichiarazione sottoscritta dal progettista proponente in merito alla non necessità della stessa;
- ✓Planimetria su Carta Tecnica Regionale (1:2.000/5.000) riportante gli esatti i confini dell'area oggetto della comunicazione (non sono accettati simboli, cerchi o altro) ed estratto catastale;
- ✓Planimetrie/disegni tecnici dell'impianto (in scala 1:100 o 1:200), con indicazione delle varie destinazioni d'uso dalle/dai quali/e risultino:
 - a.area di conferimento e pesa rifiuti compresi i disimpegni per manovra e transito
 - b.area lavorazione/messa in sicurezza/separazione rifiuti
 - c aree deposito/stoccaggio rifiuti con indicazione dei codici CER depositati nelle diverse aree ed aree deposito/stoccaggio materie recuperate e/o trattate ¹
 - d.sistema/i di regimazione acque e scarichi di acque reflue. Indicare la rete di raccolta suddivisa in acque nere, bianche, di processo e di dilavamento piazzali, nonché i punti di scarico.
 - e.eventuali emissioni in atmosfera significative (convogliate e/o diffuse)
 - f.per i RAEE sono indicate le aree come previste al punto 1.2.1 all'allegato 2 del D.Lgs. 151/05 ;
- ✓Schema a blocchi del processo;
- ✓Nel caso di attività di recupero R10): copia del progetto di recupero ambientale, eventuale documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente, ovvero descrizione delle modalità e delle procedure utilizzate per il recupero ambientale, (ricordando quanto previsto all'art. 5 comma 2 del D.M.05/02/1998 come modificato dall'art. 1, D.M. 5 aprile 2006, n. 186. ²
- ✓Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con planimetria dei punti di presa.

Data _____

Timbro e firma del
Titolare/Legale Rappresentante
della Ditta

Note

¹ *deve essere garantita la corrispondenza fra la situazione planimetrica e l'effettiva posizione degli stoccaggi , fatti salvi spostamenti degli stessi che non determinino condizioni difformi dai principi generali previsti dalle norme tecniche vigenti.*

² *“L'utilizzo dei rifiuti nelle attività di recupero di cui al comma 1 è sottoposto alle procedure semplificate previste dall'art. 33, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, a condizione che:.....omissis d-bis) in ogni caso, il contenuto dei contaminanti sia conforme a quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, in funzione della specifica destinazione d'uso del sito”*

Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTODI
NOTORIETA' ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI PER LA GESTIONE DEI
RIFIUTI**

(artt. 2 e 4 L. n° 15/1968, art. 2 – commi 10 e 11 – L. n° 191/1998, art. 1 D.P.R. N° 403/1998)

*Il/la sottoscritto/a nata/il
...../...../..... a..... Provincia.....residente in
..... n° Comune di..... Provincia
in qualità di della Ditta
.....con sede in n°
Comune di
Provincia.....*

consapevole che, in caso di false dichiarazioni accertate dall'Amministrazione precedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 26 L. n° 15/1968 e art. 11, comma 3, D.P.R. N° 403/1998).

dichiaro sotto la mia personale responsabilità

1. di essere cittadino italiano, di Stato membro della UE oppure di essere cittadino residente in Italia o di un altro Stato che riconosca analogo diritto ai cittadini italiani;
2. di essere domiciliato, residente ovvero di avere sede o stabile organizzazione in Italia;
3. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvo gli effetti della riabilitazione, nonché della sospensione della pena;
 - (a) pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - (b) alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - (c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
4. di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n° 1423 e successive modifiche ed integrazioni;
5. che la ditta è iscritta nel registro delle imprese c/o la C.C.I.A.A. di _____;
6. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
7. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
8. che la presente dichiarazione viene resa ai fini dell'applicazione della procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 alle attività di recupero;
9. che le attività oggetto della presente comunicazione sono conformi a quanto indicato all'art. 7 del D.M. 5.2.1998 e s.m.i..
10. di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità. Dichiaro inoltre di essere a conoscenza che, qualora da controllo delle dichiarazioni rese, emerga la non veridicità del loro contenuto, decadrò dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse.

NB: la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice penale. La mancata comunicazione e/o l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 256 del D.Lvo n. 152/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali di cui alla Legge 31.12.1996 n° 675 (legge sulla privacy), avverrà solo per fini istituzionali e nei limiti previsti dall'art. 10 della citata legge.

In ordine all'autenticità della firma, allega fotocopia del documento di identità n° _____ rilasciato dal Comune di _____ il _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma

_____, lì _____

Nota Bene: La presente dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta da:

→titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale;

→dai soci amministratori delle società in nome collettivo e dagli accomandatari delle società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e dagli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della Unione Europea ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

Allegato 3

SCHEDA A – Attività di recupero

Paragrafo DM 05/02/98:		Codice CER rifiuto:		R da R1a R13:	
Descrizione rifiuto					
Stato fisico (1)					
Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza (2)					
Stoccaggio massimo istantaneo (3)					
Modalità di Stoccaggio rifiuti (4)					
Collocazione dello stoccaggio rifiuti in ingresso(5)	Copertura/confinamento				
	Tipo di fondo				
Tipo di lavorazioni svolte sul rifiuto (6)					

Sviluppo di emissioni in atmosfera	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si, emissioni "in deroga"(7)	<input type="checkbox"/> Si, in attesa autorizzazione(8)	<input type="checkbox"/> Si, emissioni "ordinarie"(9)	<input type="checkbox"/> Si, modifica sostanziale (10)
Sistemi di abbattimento emissioni atmosfera	<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	
Sviluppo scarichi di acque reflue (11)	<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	
Sistemi di depurazione acque reflue (12)	<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	

Prodotti ottenuti (13)					
Modalità di Stoccaggio prodotti (4)					
Collocazione dello stoccaggio prodotti ottenuti (5)	Copertura/confinamento				
	Tipo di fondo				
Destinazione finale prevista dei prodotti ottenuti (14)					

NOTE per la compilazione della sche da A

(1)	Stato fisico : liquido, solido (polverulento, in pezzi, in fogli, in lastre, in fili, ecc.) fango palabile, fango pompabile, gas
(2)	Caratteristiche del rifiuto ai fini della sicurezza: Infiammabile, combustibile, comburente, solubile in acqua, reagisce violentemente con (acqua, acidi, basi, ossidanti, riducenti ecc.), Tossicità (indicare tipo di rischio T, Xi, Xn ecc. e frasi di rischio se disponibili), mezzi idonei di estinzione in caso di incendio ecc.
(3)	Stoccaggio massimo istantaneo: in tonnellate e/o mc. - la quantità massima di quel particolare rifiuto che in un dato istante può essere presente nell'insediamento. Questo dato è legato agli spazi, ai volumi, ai contenitori ed agli "impianti di stoccaggio" che l'azienda, in relazione al suo piano di impresa, dedica a quel tipo di rifiuto
(4)	Modalità di stoccaggio: (ad es.: cumuli, fusti metallici, scarrabili coperti o scoperti, big bag, container, scaffalature ecc. Si riporta nel seguito apposita tabella a titolo esemplificativo). Dovrà essere indicato anche: - il materiale costituente il contenitore, - il numero di contenitori per tipo presenti, - la capacità in m ³ e/o ton per ciascun contenitore. Nel caso in cui i rifiuti/prodotti siano stoccati in cumulo, indicare anche le dimensioni massime del cumulo (lungh.-largh.-h max). Nel caso di contenitori per liquidi indicare la presenza di bacini di contenimento ed il loro volume sia assoluto che in termini percentuali rispetto al volume complessivo di stoccaggio massimo istantaneo; fare riferimento, a titolo esemplificativo, alle diciture riportate all'allegato 1 - punto 6.
(5)	Collocazione dello stoccaggio dei rifiuti in ingresso/dei prodotti ottenuti: il modo in cui la modalità di stoccaggio è realizzato nell'insediamento (es. Modalità stoccaggio : cumuli – Collocazione dello stoccaggio : all'aperto su nudo terreno. Oppure - Modalità stoccaggio : cumuli – Collocazione dello stoccaggio : copertura superiore aperta sui quattro lati su battuto di cemento – Oppure : Modalità stoccaggio: scarrabili coperti – Collocazione dello stoccaggio : all'aperto su asfalto. Oppure - Modalità stoccaggio : fusti – Collocazione dello stoccaggio : in ambiente coperto e completamente confinato sui quattro lati su soletta in c.a.. ecc. Si riporta nel seguito apposita tabella a titolo esemplificativo).
(6)	Tipo di lavorazioni : selezione e deposito preliminare, macinazione, frantumazione, smontaggio e separazione dei diversi componenti, spellatura fili ecc.
(7) (8) (9) (10)	Sviluppo di emissioni in atmosfera : (NO) la lavorazione non da luogo ad emissioni in atmosfera ovvero produce emissioni ricomprese nelle fattispecie previste all'art. 269 c. 14 e 16 ed all'art. 272 comma 5 del D.Lgs. 152/06 - Oppure (7) la lavorazione da luogo ad emissioni in atmosfera riconducibili ad impianti ed attività in deroga di cui all'art. 272 del D.Lgs 152/2006 per cui è stata fatta comunicazione al Comune territorialmente competente – Oppure (8) autorizzazione non ancora ottenuta perché l'attività genera emissioni in atmosfera riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 281 del D.Lgs.152/06 - Oppure (9) La lavorazione da luogo ad emissioni in atmosfera autorizzate in via ordinaria. Oppure (10) La lavorazione genera emissioni che costituiscono modifica sostanziale di emissioni esistenti ed autorizzate e pertanto, ai sensi del c.6 dell'art.216 del d.lgs.152/06, la presente comunicazione sostituisce l'autorizzazione di cui all'art.269 del d.lgs.152/06. La relazione tecnica deve relazionare a riguardo delle emissioni in atmosfera, dei sistemi di abbattimento, delle concentrazioni e dei flussi di massa previsti in emissione delle caratteristiche dei camini e delle eventuali autorizzazione alle emissioni già possedute dall'azienda.
(11) (12)	Sviluppo di scarichi di acque reflue : (11) indicare se la lavorazione da luogo a scarichi idrici di acque reflue industriali (es. acque di processo). Si precisa che nel caso in cui siano previsti: depositi e/o stoccaggi e/o lavorazioni all'aperto le acque di dilavamento meteoriche saranno considerate a tutti gli effetti acque reflue industriali e (12) deve essere previsto uno specifico sistema di depurazione che garantisca il rispetto dei limiti tabellari previsti per il corpo recettore. La relazione tecnica deve relazionare a riguardo degli scarichi idrici, dei sistemi di depurazione adottati, dei livelli di depurazione raggiunti e circa le eventuali autorizzazioni agli scarichi già possedute dall'azienda
(13)	Prodotti ottenuti : metalli, inerti macinati, carta da macero, plastica ecc
(14)	Destinazione finale prevista per i prodotti : indicare il settore in cui si ritiene di collocare i prodotti (es. edilizia, industria cartaria, industria energetica, formazioni di rilevati e sottofondi stradali, ecc.); in caso siano individuate più di una destinazione per la stessa tipologia di rifiuti precisare il quantitativo massimo indirizzato a ciascuna destinazione (occorre per verificare il rispetto dei limiti quantitativi).

Tabella esemplificativa delle modalità e delle collocazioni dello stoccaggio

Modalità di stoccaggio	Collocazione di stoccaggio
1. Cumulo 2. Cumulo protetto dagli agenti atmosferici 3. Sacconi 4. Contenitori mobili (es:fusti/bidoni/cisternette/cassoni scarrabili) 5. Contenitori fissi 6. Serbatoi fuoriterrra 7. Serbatoi interrati 8. Altro (specificare in relazione tecnica)	a) In area scoperta/all'aperto b) All'interno del capannone c) Su basamento impermeabile (es: asfalto, stabilizzato) d) Su basamento pavimentato(es: calcestruzzo) e) Sotto tettoia f) In vasche/bacini di contenimento g) Altro (specificare in relazione tecnica)

firma _____ Allegato 4

SCHEMA B – Impianto di recupero energetico rifiuti

Dati sintetici sui rifiuti utilizzati nell'impianto di recupero energetico

Codice CER	Potere calorifico	Quantitativo orario	Quantitativo annuale

Dati sintetici circa l'impianto di recupero energetico

Descrizione dell'unità	
Costruttore	
Modello	
Potenzialità termica di combustione (kW)	
Combustibile tradizionale utilizzato in co-combustione	
Percentuale potenza termica coperta con combustibile tradizionale	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento combustione %	
Fluido termovettore	
Tipo di generatore elettrico	
Potenzialità elettrica nominale (kW)	
Sigla dell'emissione	

Caratteristiche geometriche dell'emissione

Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	(m)	
Area della sezione di uscita del condotto di scarico	(m ²)	

Caratteristiche fluidodinamiche dell'emissione

Portata volumetrica aeriforme MAX attesa	(Nm ³ /h)	
Portata volumetrica aeriforme media	(Nm ³ /h)	
Temperatura aeriforme	(°C)	
Velocità dell'effluente alla sezione di scarico	(m/s)	
Contenuto in umidità atteso	(%)	
Contenuto in ossigeno libero atteso	(%)	

Caratteristiche dell'emissione

Continua o discontinua	
Durata emissione	(h/d e d/a)
Classe emissione secondo M.U. 158/88	
Tempo necessario per interrompere le lavorazioni che originano l'emissione	(h)
L'emissione in atmosfera è dotata di sistemi di monitoraggio in continuo:	
L'emissione in atmosfera è dotata di sistemi di contenimento:	

Breve descrizione del sistema di abbattimento

Tipologia del sistema:

Inquinanti	Efficienza di abbattimento minima garantita (%)	Efficienza di abbattimento misurata (%)

Dati sintetici sugli inquinanti presenti in emissione

Elenco inquinanti	Concentrazione MAX attesa (mg/Nm ³)	Concentrazione media (mg/Nm ³)	Flusso di massa MAX atteso (kg/h) ¹	Flusso di massa medio (kg/h) ²
POLVERI				
SO _x				
NO _x				
...				
....				
.....				

1 Valore di concentrazione, flusso di massa stimabile alla massima potenzialità dell'impianto

2 Valore di concentrazione, flusso di massa effettivamente misurato negli ultimi tre anni (se disponibile)

ALLEGATO B

Indirizzi per la attività delle Province in merito alle procedure semplificate per operazioni di recupero rifiuti ex art. 216 d.lgs.152/2006

Il presente documento intende fornire alcune linee interpretative del quadro normativo in vigore per quanto concerne la disciplina delle operazioni di recupero di rifiuti attivabili a seguito di "procedura semplificata" ai sensi dell'art.216 del d.lgs.152/2006, con particolare riferimento alle competenze delle Province.

Oggetto della comunicazione ex art.216

- Con la procedura semplificata di cui all'art.216 del d.lgs.152/2006 può essere intrapreso l'esercizio di una attività rivolta al recupero dei rifiuti, nel rispetto delle norme tecniche e prescrizioni di riferimento, ma non può essere autorizzata la realizzazione di alcun impianto. La realizzazione di un impianto destinato in modo esclusivo prevalente o anche solo marginale al recupero di rifiuti dovrà essere autorizzata con le modalità ordinarie previste per gli impianti di gestione rifiuti (art.208 e segg del d.lgs.152/2006) ovvero con le altre modalità previste per la realizzazione di impianti produttivi.
- La procedura semplificata può essere utilizzata per l'esercizio di una nuova attività presso un impianto già dotato di tutte le necessarie autorizzazioni sia sotto il profilo ambientale sia sotto altri profili, al momento della presentazione della comunicazione di cui all'art.216.
- Con la procedura semplificata di cui all'art.216 può essere comunicato l'esercizio di una attività di messa in riserva per tutte le tipologie di rifiuti comprese negli allegati 1 e 2 del D.M.5.2.1998, indipendentemente dalla esplicita previsione dell'attività di messa in riserva all'interno del singolo paragrafo dell'attività di recupero, purchè sia individuata, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5.2.1998, la quantità massima di rifiuti nell'Allegato 4 dello stesso Decreto Ministeriale.
- Gli impianti mobili di recupero restano disciplinati esclusivamente dalla procedura di cui all'art.208 c.15 del d.lgs.152/2006, per cui le campagne di attività non devono essere autorizzate con il ricorso alle procedure semplificate di cui all'art.216. Nel caso in cui l'impianto mobile venga stabilizzato in un sito su cui operare stabilmente, occorrerà l'autorizzazione in forma ordinaria di cui all'art.208.

Rapporti fra procedure ordinarie e procedure semplificate

- Nel caso in cui un impianto di gestione rifiuti sia dotato di autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art.208 e segg. l'autorizzazione deve tendenzialmente prendere in considerazione anche le eventuali operazioni di recupero che si svolgono presso l'impianto, di cui costituiscono parte accessoria e che fanno capo al soggetto titolare dell'autorizzazione ordinaria. Ciò al fine di evitare la coesistenza presso il medesimo impianto di attività gestite con un regime autorizzativo e attività gestite in base ad un diverso regime autorizzativo, e le connesse possibili distorsioni a livello gestionale. Le eventuali eccezioni a questo indirizzo che siano giustificate da motivazioni di carattere tecnico o gestionale, devono comunque fare salvo, sia dal punto di vista amministrativo che delle responsabilità della gestione, il principio della separazione fra gli ambiti di attività.

Modifiche dell'attività di recupero autorizzata in forma semplificata

- Una attività di recupero che si svolga sulla base della procedura semplificata di cui all'art.216 si considera interessata da **modifica sostanziale**, che richiede pertanto ai sensi del comma 5 la presentazione di una nuova comunicazione, qualora risultino da apportarsi variazioni ai requisiti sostanziali dell'attività.

A titolo esemplificativo si possono individuare le seguenti ipotesi:

1. Incremento del 100% della capacità individuata per paragrafo;
 2. Comunicazione di integrazione con inserimento di ulteriore operazione di recupero individuata da "Paragrafo" (inteso come 7.1 – Rifiuti ceramici e inerti ecc. che si aggiunga al 7.6 – Conglomerato bituminoso) di cui al D.M. 5.2.1998;
 3. Avvio di ulteriore operazione di recupero individuata da Paragrafo di cui al D.M. 5.2.1998 (es.: passaggio dalla sola attività di R13 – messa in riserva ad attività di R13 – messa in riserva affiancata con altra attività da R1 a R10).
- Nel caso in cui rispetto all'attività di recupero già avviata sulla base dell'art.216, venga richiesto l'inserimento di un nuovo CER rifiuto contenuto all'interno del medesimo Paragrafo, la decorrenza dei cinque anni per l'esercizio dell'attività resta vincolata al momento dell'avvio dell'attività con i codici CER comunicati in origine.

Decorrenza termini per l'avvio delle operazioni di recupero

Al fine di rendere omogeneo il criterio per la determinazione del periodo durante il quale le operazioni di recupero possono essere svolte si ritiene di individuare le seguenti modalità:

- All'atto della ricezione della Comunicazione la Provincia avvisa il richiedente della ricezione (con A/R o nota specifica);
- Alla conclusione dell'istruttoria da parte della Provincia, il richiedente viene iscritto in registro provinciale ed il n. di iscrizione viene comunicato da parte della Provincia.
- I 5 anni in cui è consentita l'attività di recupero decorrono dalla data comunicata dalla Provincia e secondo le modalità dalla stessa individuate.
- Il rinnovo quinquennale deve essere richiesto almeno 90 gg prima della scadenza dei 5 anni.

ALLEGATO C**Schema del Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero ex art.214**

Ragione sociale		
Codice fiscale		
N. prot. e data della comunicazione		
Sede dell'attività di recupero		
Data di inizio dell'attività di recupero		
Tipologia dell'attività di recupero (codice R e descrizione)		
Paragrafo di riferimento D.m. 5.2.1998 // D.m. 12.6.2002 n.161		
Classe di riferimento d.m. 350/98		
Aggiornamento	Data	Oggetto: -----
Variazione	Data	Oggetto: -----
Cessazione	Data	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1569****Bando per la "sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile" di proprietà di Comuni e Province.****LA GIUNTA REGIONALE**

RICHIAMATA la d.G.R. 1646 del 21/12/2007, con la quale:

- è stato approvato il Primo stralcio del programma regionale degli interventi, da realizzarsi con il supporto di FILSE S.P.A., attuativo del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 4 del 21/2/06, contenente, tra le altre, una azione su scala regionale, volta a favorire la sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, con priorità nei Comuni nei quali vengono superati i limiti di qualità dell'aria aumentati dei margini di tolleranza e nelle altre zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.Lgs 351/99, da finanziare con risorse pari a euro 338.136,00;
- è stato stabilito di rimandare ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità attuative per l'attivazione dell'azione su scala regionale;

RICHIAMATI inoltre:

- la d.G.R. 946 del 3/8/07, recante "Revisione zonizzazione e adeguamento del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra di cui alla deliberazione del Consiglio regionale N. 4/2006";
- la d.G.R. 767 del 21/7/06, come modificata dalla d.G.R. 623 del 8/6/07, con la quale è stata istituita la Commissione Tecnica per il monitoraggio e l'attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra, che ha, tra gli altri, il compito di fornire supporto alla Regione, al fine di valutare l'efficacia delle azioni programmate da Regione stessa ed Enti locali;
- il D.Lgs. 351/99 "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente" ed il D.M. 60/02 "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio;
- il Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, con particolare riferimento alla parte V "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la legge regionale N.22 del 2007 recante Norme in materia di energia;
- la legge regionale 28.12.1973, n.48 "Costituzione della Società finanziaria ligure per lo sviluppo economico FI.L.S.E. S.p.A. ed in particolare l'art.2, comma 3, lett.f);
- la legge regionale 21.6.1999 n.18 "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia;
- la d.G.R. 1266 del 09/10/2008 "Modalità attuative delle disposizioni in materia di definanziamento - articolo 31 L.R. 28 aprile 2008, n. 10 - disposizioni collegate alla finanziaria 2008 - e disposizioni procedurali";

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica per il monitoraggio e l'attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra:

- ha concordato circa l'opportunità di destinare le risorse dell'azione regionale di che trattasi alla sostituzione o conversione di impianti termici alimentati ad olio combustibile di proprietà di Comuni e Province;
- ha ritenuto efficaci, al fine del conseguimento degli obiettivi della misura a scala regionale, i contenuti del documento allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che riporta il "Bando per la concessione di contributi in conto capitale per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio com-

bustibile”, al quale sono uniti:

- il Modello A: Richiesta di contributo;
- il Modello B: Scheda Tecnica di Intervento;
- il Modello C: Domanda di Liquidazione primo 40%;
- il Modello D: Domanda di Liquidazione saldo;

RITENUTO pertanto di attivare l'azione su scala regionale di che trattasi alle condizioni e secondo le modalità di cui all'allegato Bando alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa e che qui si intende interamente richiamato:

1)di attivare l'azione su scala regionale volta a favorire la “sostituzione o conversione degli impianti termici civili alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas e maggiore efficienza energetica, con priorità nei Comuni nei quali vengono superati i limiti di qualità dell'aria aumentati dei margini di tolleranza e nelle altre zone delimitate ai sensi dell'art. 8 del d.Lgs 351/99”, di cui al punto 2 lettera B del dispositivo della d.G.R. 1646/07 e la cui dotazione finanziaria ammonta complessivamente ad euro 338.136,00, secondo le modalità di cui all'allegato “Bando per la concessione di contributi in conto capitale per la sostituzione o conversione di impianti termici civili di potenzialità uguale o superiore a 300 kW alimentati ad olio combustibile” parte integrante della presente deliberazione, al quale sono uniti:

- a il Modello A: Richiesta di contributo;
- b il Modello B: Scheda Tecnica di Intervento;
- c il Modello C: Domanda di Liquidazione primo 40%;
- d il Modello D: Domanda di Liquidazione saldo;

2)di pubblicare la presente deliberazione, il bando e i relativi modelli allegati sul B.U.R.L., sul sito WEB della Regione Liguria e di F.I.L.S.E S.p.A.;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA "SOSTITUZIONE/CONVERSIONE DI IMPIANTI TERMICI CIVILI DI POTENZIALITÀ UGUALE O SUPERIORE A 300 KW ALIMENTATI AD OLIO COMBUSTIBILE"

Art.1 - FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

1. Attuazione del Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra approvato con DCR n. 4/2006, per promuovere un'azione volta a ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e a limitare il consumo di energia, favorendo la sostituzione o conversione di impianti termici civili alimentati con olio combustibile, con impianti alimentati a gas o gasolio aventi maggiore efficienza energetica.

Art. 2 - INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al contributo gli interventi di sostituzione o conversione integrale di impianti termici civili alimentati con olio combustibile di potenza termica nominale complessiva dell'impianto uguale o superiore a 300 kW, con caldaie a maggiore efficienza energetica alimentate a gas. Sono anche ammissibili al contributo gli interventi di sostituzione o conversione integrale di impianti termici civili alimentati con olio combustibile di potenza termica nominale complessiva dell'impianto uguale o superiore a 300 kW, con caldaie a maggiore efficienza energetica alimentate a gasolio solo in caso di impossibilità tecnica ad installare caldaie alimentate a gas e comunque esaurita la graduatoria degli impianti per i quali è prevista la sostituzione o conversione a gas.
2. Le caldaie da installare, con potenza termica nominale pari o inferiori a 400 kW, dovranno essere classificate a quattro stelle secondo quanto stabilito dalla Direttiva 92/42/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e dal D.P.R. del 15 novembre 1996 n. 660 di attuazione.

Le caldaie da installare, di potenza termica nominale superiore a 400 kW, non comprese nella citata normativa, dovranno essere a condensazione con rendimento minimo del 95% rispetto al potere calorifico superiore (pcs) e del 100% rispetto al potere calorifico inferiore (pci).

3. Non sono ammessi interventi di:
 - a) trasformazione di impianti da centralizzati ad autonomi;
 - b) sostituzione/conversione che comportino un aumento della potenza termica nominale complessiva dell'impianto.

Art. 3 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

1. Possono presentare domanda di contributo Comuni e Province proprietari dell'impianto.

Art. 4 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Liguria.
2. La data di approvazione dell'intervento deve essere successiva alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria .
3. La domanda deve essere redatta in conformità al modello predisposto (**Modello A**), compilato in tutte le sue parti, sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto delegato ed allegando la documentazione ivi richiesta.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINI

1. La domanda deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo plico raccomandato con avviso di ricevimento, a partire dal 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria fino al 105° giorno successivo alla pubblicazione stessa a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico – F.I.L.S.E. S.p.A., Piazza De Ferrari 1, 16121 Genova

indicando sulla busta la dicitura "Domanda di contributo per la sostituzione o conversione di impianti termici".

2. Non sono ricevibili:
 - a) le domande presentate con modalità diverse da quelle di cui al comma 1;
 - b) le domande che risultino trasmesse antecedentemente al gg/mm/aa o successivamente al gg/mm/aa (comproverà il rispetto di tali termini il timbro dell'ufficio postale accettante);

- c) le domande che, pur spedite nei termini, pervengano oltre il 20° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto (comproverà il rispetto di tale termine il timbro dell'Ufficio Protocollo di FILSE);
- d) più domande contenute in un'unica busta (ogni busta deve necessariamente contenere una sola domanda).

Art. 6 - COSTI AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili costituenti il costo di investimento sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
 - a) fornitura e posa in opera di caldaia, bruciatore, tubazioni e ogni altro materiale e componente necessario all'installazione;
 - b) eventuali opere edili ed elettriche strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;
 - c) progettazione, direzione lavori, collaudo o certificato di regolare esecuzione in misura non superiore al 10% delle voci di cui sopra;
 - d) certificazione energetica ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 22 del 29.05.07.

Art. 7 – ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. Gli interventi vengono finanziati con un contributo fino alla **misura massima del 100%** del costo di investimento ammesso IVA esclusa. In ogni caso il contributo concesso a ciascun intervento non può superare la somma massima di € **75.000,00** fatto salvo quanto disposto nel successivo comma.
2. Non sono ammessi agli incentivi del presente bando gli interventi per i quali sono stati ottenuti altri contributi da altra fonte regionale, nazionale o comunitaria.

Art. 8 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute è attuato in conformità alle norme di cui alla legge regionale n. 8/1991 ed al regolamento regionale 4 luglio 1994, n. 2, e successive modificazioni e si conclude nel termine di 120 giorni previsto all'art.1 del citato regolamento regionale.
2. L'istruttoria delle domande viene effettuata da F.I.L.S.E., in applicazione dell'incarico attribuito con deliberazione della Giunta regionale n. 1567 del 22/12/2006 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1646 del 21/12/2007.
3. Verranno predisposte due distinte graduatorie degli interventi, una per gli impianti alimentati a gas e una per quelli a gasolio, sulla base dei seguenti punteggi:

CRITERIO	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO
A) Caratteristiche di qualità dell'aria della zona di influenza dell'intervento proposto (le zone e i relativi comuni sono indicati nell'articolo 16 del presente bando).	Intervento localizzato nei: Comuni zona 1, 3, 5, 6 = 3 punti Comuni zona 2 = 2 punti Comuni zona 4 = 1 punto Comuni zona 7 = 0 punti
B) Partecipazione finanziaria del richiedente in percentuale (P) rispetto al costo totale ammesso (IVA esclusa)	(Percentuale) P*0,02 punti
C) Intervento che prevede l'installazione di impianto solare termico integrato per la produzione di acqua calda	1 Punto

4. A parità di punteggio viene data priorità all'ordine cronologico di spedizione della domanda (fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante).
5. In caso di ulteriore parità si procederà a sorteggio.
6. Le domande relative alla graduatoria delle caldaie a gasolio vengono finanziate solo ad esaurimento della graduatoria per l'installazione di caldaie a gas, nei limiti della disponibilità delle risorse.
7. Vengono approvate da parte della Regione Liguria le suddette graduatorie e concessi i contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

8. All'ultima domanda in graduatoria ammessa a contributo viene concesso il contributo in misura pari a quella risultante dalla disponibilità della somma residua.
9. F.I.L.S.E., successivamente all'approvazione delle graduatorie degli interventi, dà tempestiva comunicazione ai richiedenti degli esiti dell'istruttoria delle domande.

Art. 9 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI

1. Le opere dovranno essere completate entro 18 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo.

Art. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. FILSE su mandato della Regione Liguria provvede alla liquidazione dei contributi fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'erogazione del contributo concesso avviene in due fasi con le seguenti modalità:
 - a) liquidazione del 40% del contributo concesso, alla consegna dei lavori, previa verifica della seguente documentazione da trasmettere alla Regione Liguria:

Domanda di liquidazione del primo 40% compilata in tutte le sue parti (“**Modello C**”), sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, allegando la documentazione ivi richiesta.
 - b) saldo del contributo concesso previa verifica della seguente documentazione di fine lavori da trasmettere alla Regione Liguria entro 2 mesi dalla data di ultimazione dei lavori:

Domanda di liquidazione del saldo compilata in tutte le sue parti (“**Modello D**”), sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto delegato e dal Responsabile Unico del Procedimento, allegando la documentazione ivi richiesta.

Art. 11 - VARIANTI

1. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera da apportare al progetto presentato deve essere comunicata alla Regione Liguria, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto delegato, motivata ed integrata da idonea documentazione giustificativa. L'esito della valutazione della richiesta di variante verrà comunicato al soggetto richiedente.
2. Non sono ammesse varianti che prevedano una modifica della tipologia di intervento ammesso al contributo (acqua calda sanitaria, riscaldamento piscine, riscaldamento ambienti) o che comportino una riduzione del punteggio di cui all'articolo 8.

Art. 12 – REVOCA E RINUNCIA DEL CONTRIBUTO

1. Il mancato completamento delle opere e invio della documentazione entro i termini previsti dagli articoli 9 e 10, comporta la revoca del contributo concesso e il recupero del contributo erogato maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione dello stesso alla data della relativa restituzione.
2. Si procede inoltre alla revoca del contributo concesso e al recupero del contributo erogato maggiorato degli interessi legali, calcolati dalla data di liquidazione dello stesso alla data della relativa restituzione, anche:
 - a) nel caso in cui l'opera sia stata realizzata in violazione della normativa vigente;
 - b) qualora vengano accertate significative difformità tra il progetto presentato e quanto effettivamente realizzato.
3. Il beneficiario, qualora intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione a Regione Liguria – Via Fieschi 15, 16121 Genova.

Art. 13 - DEFINANZIAMENTO AUTOMATICO

1. Si procede comunque al defianziamento automatico ai sensi dell'articolo 31 della Legge n.10 del 28 Aprile 2008.

Art. 14 - ULTERIORI INFORMAZIONI

1. La Regione si riserva ogni forma di controllo e verifica circa la conformità dell'impianto alla domanda presentata nell'arco dei 5 anni successivi all'installazione e circa la correttezza delle dichiarazioni rese. Il beneficiario deve pertanto conservare durante tale periodo tutta la documentazione originale relativa all'intervento realizzato compresa la documentazione di spesa. Non ci si assume alcuna responsabilità per i casi di dispersione o disguido di comunicazione ai richiedenti, dovuti ad inesatte indicazioni del recapito da parte dei richiedenti stessi, ovvero per

Art. 15 - MODULISTICA

1. Sono allegati al presente Bando, a formarne parte integrante e sostanziale i seguenti:

Modello A: Richiesta di contributo;

Modello B: Scheda Tecnica di Intervento;

Modello C: Domanda di Liquidazione primo 40%;

Modello D: Domanda di Liquidazione saldo.

Art. 16 – ZONIZZAZIONE

1. In attuazione di quanto disposto dal dm 60/02 la Regione Liguria, con deliberazioni di Giunta regionale n. 1144 del 15 ottobre 2004 e n. 946 del 3 agosto 2007, ha zonizzato il territorio regionale sulla base delle valutazioni della qualità dell'aria come di seguito indicato:

Zona 1: Comune di Genova

Zona 2: Comuni di Savona, Vado e Quiliano

Zona 3: Comuni di La Spezia, Sarzana e Santo Stefano Magra

Zona 4: Comuni di Albenga, Albissola Marina, Albisola Superiore, Arcola, Arenzano, Bogliasco, Bolano, Borghetto Santo Spirito, Chiavari, Ceriale, Celle Ligure, Imperia, Cogoleto, Lavagna, Loano, Recco, Rapallo, Masone, San Remo, Sestri Levante, Rossiglione, Varazze

Zona 5: Comuni di Cairo Montenotte, Altare e Carcare

Zona 6: Comune di Busalla

Zona 7: Tutti gli altri Comuni della Liguria

Modello A

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA
 “SOSTITUZIONE/CONVERSIONE DI IMPIANTI TERMICI CIVILI DI POTENZIALITÀ
 UGUALE O SUPERIORE A 300 KW ALIMENTATI AD OLIO COMBUSTIBILE”**

A FILSE Spa
 Piazza De Ferrari 1
 16121 Genova

RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il/la sottoscritto/a
 in qualità di ⁽¹⁾
 dell'ente
 con sede legale in prov.(.....) località
 via n. cap
 telefono..... e-mail
 Cod.Fis.

PRESENTA DOMANDA

Per la concessione del contributo in conto capitale di € pari al% della
 spesa ammissibile, non inclusiva dell'IVA, di €, ⁽²⁾ relativa alla sostituzione /
 conversione ⁽³⁾ dell'impianto termico civile alimentato a olio combustibile di potenza termica nominale pari a
 KW ubicato nell'immobile il cui uso prevalente è ⁽⁴⁾

 Sito nel Comune di prov.
 (.....)
 via n. cap
 con un impianto a maggiore efficienza energetica alimentate a gas / gasolio ⁽³⁾ di potenza termica nominale pari a
 KW ⁽⁵⁾.

DICHIARA

1. Che l'indirizzo a cui recapitare le comunicazioni inerenti il bando è (solo se diverso dalla sede legale):
 Città prov. (.....)
 via n. cap
 telefono..... e-mail.....
2. di consentire al personale della Regione, o da essa delegato, il libero accesso all'impianto e/o a prendere visione della documentazione tecnica amministrativa per l'espletamento delle attività di controllo previste dal bando;
3. che l'ente è proprietario dell'impianto oggetto dell'istanza;
4. che non si tratta di intervento di trasformazione di impianto termico da centralizzato ad autonomo;
5. che l'intervento di sostituzione/conversione non comporta un aumento della potenza termica nominale complessiva dell'impianto;

6. di impegnarsi a garantire la copertura finanziaria per la propria quota parte;
7. di completare le opere entro 18 mesi dalla data di ricezione della comunicazione di concessione del contributo;
8. di non avvalersi di contributi da altra fonte regionale, nazionale o comunitaria per l'intervento oggetto della presente domanda;
9. di impegnarsi a dotarsi del certificato energetico da allegare alla domanda di liquidazione del primo 40%;
10. che l'intervento prevede / non prevede ⁽³⁾ l'integrazione della produzione di acqua calda con impianto solare termico;
11. di essere a conoscenza dei contenuti del suddetto bando;
12. che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il/la (riportare il nominativo e la relativa qualifica)
..... tel. fax E-mail

A TAL FINE ALLEGA⁽⁶⁾

1. Modello B: Scheda Tecnica di Intervento;
2. preventivi di spesa e / o computi metrici estimativi riferiti alle voci di cui all'art. 6;
3. elenco riepilogativo dei preventivi di spesa e computi metrici estimativi, corredato dalla descrizione del bene o del servizio da acquisire, sottoscritto dal responsabile del procedimento;
4. pianificazione sequenziale e temporale delle attività sottoscritto dal responsabile del procedimento;
5. Copia della deliberazione di approvazione dell'intervento.

.....
Luogo e data

.....
Firma del richiedente

- (1) Sindaco, Presidente, soggetto delegato, ecc.
- (2) si ricorda che le spese ammissibili e la percentuale da indicare sono quelle specificate agli articoli 6 e 7 del bando
- (3) cancellare la voce che non interessa
- (4) abitazione, ufficio, scuola, palestra ecc.
- (5) in caso di impianti modulari viene considerata la somma delle potenze termiche nominali al focolare dei singoli generatori di calore
- (6) documentazione indispensabile per la valutazione dell'intervento proposto senza la quale la stessa viene considerata inammissibile ai sensi dell'art. 4 del bando

Modello B

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA
 “SOSTITUZIONE/CONVERSIONE DI IMPIANTI TERMICI CIVILI DI POTENZIALITÀ
 UGUALE O SUPERIORE A 300 KW ALIMENTATI AD OLIO COMBUSTIBILE”**

SCHEMA TECNICA DI INTERVENTO

Il/la sottoscritto/a
 nato/a a prov.(.....) il
 residente in prov.(.....) località
 via n. cap
 telefono..... e-mail
 Cod.Fis.
 in qualità di **progettista** dell'intervento di seguito descritto,

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dagli art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000:

che la caldaia/e da installare è/sono certificata/e a quattro stelle, secondo la direttiva europea 92/42/CEE, recepita dalla legislazione italiana con il D.P.R. 660/96, come attestato dalla documentazione di cui è in possesso, fornita dal produttore.

che la caldaia/e da installare di potenza termica nominale superiore a 400 kW (non certificabile ai sensi della direttiva 92/42/CEE), è/sono a condensazione e ha/hanno un rendimento minimo del 95% rispetto al potere calorifico superiore (pcs) e del 100% rispetto al potere calorifico inferiore (pci)

che non è tecnicamente possibile installare un generatore alimentato a gas (compilare e allegare una relazione tecnica solo in caso di installazione di generatore alimentato a gasolio) ⁽¹⁾

che l'intervento prevede l'integrazione della produzione di acqua calda con impianto solare termico (compilare sezione relativa della scheda tecnica)

DATI DEL PROGETTO:

ENTE RICHIEDENTE:
 ...

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO:.....

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Sostituzione

Conversione

CARATTERISTICHE DELLA/E CALDAIA/E ESISTENTE/I ad olio combustibilePotenza termica nominale dell'impianto ⁽²⁾ _____ kW;Potenza termica nominale dell'impianto ⁽²⁾ per la produzione di ACS _____ kW;**CONSUMI DELL'IMPIANTO REGISTRATI NEGLI ANNI PRECEDENTI**

ANNO 2005: kg Dal.....al

ANNO 2006: kg Dal.....al.....

ANNO 2007: kg Dal.....al.....

CARATTERISTICHE DELLA/E NUOVA/E CALDAIA/E A GAS/GASOLIO DA INSTALLARE

Marca

modello.....;

potenza termica nominale del generatore _____ kW;

combustibile

consumo presunto di combustibile mc / kg

Marca

modello.....;

potenza termica nominale del generatore _____ kW;

combustibile

consumo presunto di combustibile mc / kg

Marca

modello.....;

potenza termica nominale del generatore _____ kW;

combustibile

consumo presunto di combustibile mc / kg

CENTRALE CON PRODUZIONE ACQUA CALDA SANITARIA (ACS): Si; No;**CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO SOLARE INTEGRATO**

Tipologia di applicazione	
Acqua calda sanitaria	
Riscaldamento piscine	
Riscaldamento ambienti	

Tipologia di impianto	
Impianto a circolazione naturale	
Impianto a circolazione forzata	
Impianto ad accumulo integrato	
altro	

Tipologia di installazione	
Copertura a falda	
Copertura piana	
Tettoia	
Altro	

Collettori solari	
Collettori piani vetrati	
Collettori piani non vetrati	
Collettori sottovuoto	
altro	
Marca	
Modello	

Dati principali di impianto	
Energia termica prodotta all'anno (kWh/anno)	
Superficie lorda (mq)	
Superficie netta captante (mq)	
Numero totale collettori	

CALCOLO DELLA SPESA RITENUTA AMMISSIBILE AI SENSI DEGLI ART. 6 E 7⁽³⁾

Costi ammissibili	IMPORTO
fornitura e posa in opera di caldaia, bruciatore, tubazioni e ogni altro materiale e componente necessario all'installazione	€
eventuali opere edili ed elettriche strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti	€
progettazione, direzione lavori, collaudo o certificato di regolare esecuzione in misura non superiore al 10% delle voci di cui sopra	€
certificazione energetica	€
totale	€

Precisa inoltre che nella progettazione dell'impianto sono state opportunamente valutate le problematiche inerenti alla condensa dei fumi, allo scarico della condensa stessa nonché all'ottimizzazione del rendimento stagionale dell'impianto.

ALLEGA

1. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del sottoscritto
2. Relazioni tecniche ove necessarie

.....

Luogo e data

.....

Timbro e firma del progettista⁽⁴⁾

- (1) Nel caso non venga allegata la relazione tecnica, l'intervento non è ammissibile.
- (2) In caso di impianti modulari viene considerata la somma delle potenze termiche nominali al focolare dei singoli generatori di calore.
- (3) L'impianto solare termico integrato non è compreso nelle spese ammissibili.
- (4) Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore

Modello C

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA
 “SOSTITUZIONE/CONVERSIONE DI IMPIANTI TERMICI CIVILI DI POTENZIALITÀ UGUALE O
 SUPERIORE A 300 KW ALIMENTATI AD OLIO COMBUSTIBILE”**

A Regione Liguria
 via Fieschi, 15
 16121 Genova

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE PRIMO 40%

Il/la sottoscritto/a
 in qualità di ⁽¹⁾
 dell'ente
 con sede legale in prov.(.....) località
 via n. cap
 telefono e-mail
 Cod.Fis.
 Avendo ricevuto la comunicazione di concessione del contributo pari a €..... di cui alla domanda n°
 per l'impianto ubicato nell'immobile Sito nel Comune di prov. (.....)
 via n. ed avendo
 provveduto alla consegna dei lavori

CHIEDE

la liquidazione di €..... pari al 40% del contributo concesso mediante:
 accredito su C.C. postale o bancario coordinate IBAN:
 presso l'Agenzia.....della Banca.....
 pagamento diretto allo sportello presso Tesoreria Comunale

ALLEGA

1. copia dell'atto di impegno per la copertura finanziaria della propria quota parte (per chi non ha chiesto il 100% del contributo);
2. copia del verbale di consegna lavori;
3. Certificato energetico sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 22 del 29.05.07.

.....
 Luogo e data

.....
 Firma del richiedente

- 1) Sindaco, Presidente, soggetto delegato, ecc

Modello D**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA
"SOSTITUZIONE/CONVERSIONE DI IMPIANTI TERMICI CIVILI DI POTENZIALITÀ
UGUALE O SUPERIORE A 300 KW ALIMENTATI AD OLIO COMBUSTIBILE"**

A Regione Liguria
via Fieschi, 15
16121 Genova

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE SALDO

Il/la sottoscritto/a
in qualità di ⁽¹⁾
dell'ente
con sede legale in prov.(.....) località
via n. cap
telefono..... e-mail
Cod.Fis.
e il sottoscritto
in qualità di Responsabile Unico del procedimento

DICHIARANO

1. Che i lavori di installazione di cui alla domanda di contributo n°..... relativi all'impianto ubicato nell'immobile Sito nel Comune di prov. (.....) via n. ... sono stati regolarmente ultimati in data
2. che tutte le autorizzazioni, concessioni e nulla osta nonché tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'impianto, sono stati ottenuti dalle competenti Autorità;
3. che l'intervento suddetto è stato realizzato secondo la regola dell'arte, in conformità alla scheda tecnica allegata alla domanda o all'eventuale variante approvata ed in conformità alla normativa vigente
4. che l'affidamento della fornitura di beni e servizi è stata effettuato in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente nazionale e comunitaria
5. che la documentazione allegata in fotocopia alla domanda è conforme all'originale.

ALLEGANO

- a) Certificato di regolare esecuzione / certificato di collaudo dell'impianto
- b) Copia conforme delle fatture dei lavori eseguiti debitamente quietanzate intestate al richiedente, in cui sono specificati il nome, i dati fiscali, la marca e il modello della caldaia installata;
- c) Elenco riepilogativo dei titoli di spesa, sottoscritto dal responsabile del procedimento, nel quale è indicato: il numero, la data, il fornitore, la descrizione del bene o del servizio acquisito e il relativo importo al netto di I.V.A. e l'ammontare delle spese ammissibili;

CHIEDONO

la liquidazione del saldo del contributo pari a €, pari al restante 60% del contributo concesso mediante:

- ° accreditato su C.C. postale o bancario coordinate IBAN:
presso l'Agenzia.....della Banca.....
.....
- ° pagamento diretto allo sportello presso Tesoreria Comunale

La documentazione relativa alla domanda è disponibile in prov. (...
.....) via n.
.....

.....
Luogo e data

.....
Firma del richiedente

.....
Firma del Responsabile Unico del Procedimento

(1) Sindaco, Presidente, soggetto delegato, ecc.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1570****D.M. n. 4099 /2008 . Criteri e modalità di intervento per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - Annualità 2009.****LA GIUNTA REGIONALE**

Premesso che:

- con il Regolamento (CE) N. 1234/2007 del Consiglio è stato abrogato il Regolamento (CE) N. 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 e sono state ribadite le regole generali per l'attuazione di azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura precisando all'art. 106 i tipi di azione che gli Stati membri possono inserire nei Programmi nazionali annuali, e all'art. 108 la partecipazione finanziaria della Commissione europea nella misura del 50% alle spese sostenute dagli Stati membri;
- con Decreto ministeriale 23 gennaio 2006 il MIPAAF ha stabilito le norme per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura.

Considerato che l'articolo 105 comma 1 del Reg.(CE) N°1234/2007 stabilisce che gli stati membri possono presentare un programma nazionale di interventi nel settore apistico di durata triennale;

Vista la Decisione della Commissione n° C(2007) 3805 def., del 10 agosto 2007, che approva il Programma italiano per il triennio 2008/2010;

Considerato che l'art.3 del D.M. 23/01/2006 stabilisce che il programma nazionale è composto da sottoprogrammi elaborati ogni tre anni dalle Regioni e Province Autonome;

Considerato che La Regione Liguria ha approvato in data con la deliberazione del 14/12/2007 n. 1533 i Criteri regionali per il triennio 2008-2010;

Considerato inoltre che :

- a) i Criteri regionali per il triennio 2008-2010 definiscono il fabbisogno finanziario per l'annualità 2008 ed i presumibili fabbisogni finanziari per le annualità 2009 e 2010;
- b) il Programma nazionale, costituito dai programmi approvati da ciascuna Regione, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 50% ciascuno.

Preso atto che con il Decreto Ministeriale del 17/10/2008 n. 4099 il MIPAAF ha ripartito tra le Regioni in base al numero di alveari censiti la somma disponibile per la campagna 2008-2009, attribuendo alla regione Liguria l'importo di euro 89.516,89 e che tale importo viene erogato ai beneficiari direttamente da Agea;

Ritenuto, pertanto, necessario approvare le linee di intervento per la Regione Liguria per l'annualità 2008/2009, così come formulate nell'allegato "Criteri di intervento per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele-annualità 2009" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore incaricato dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari

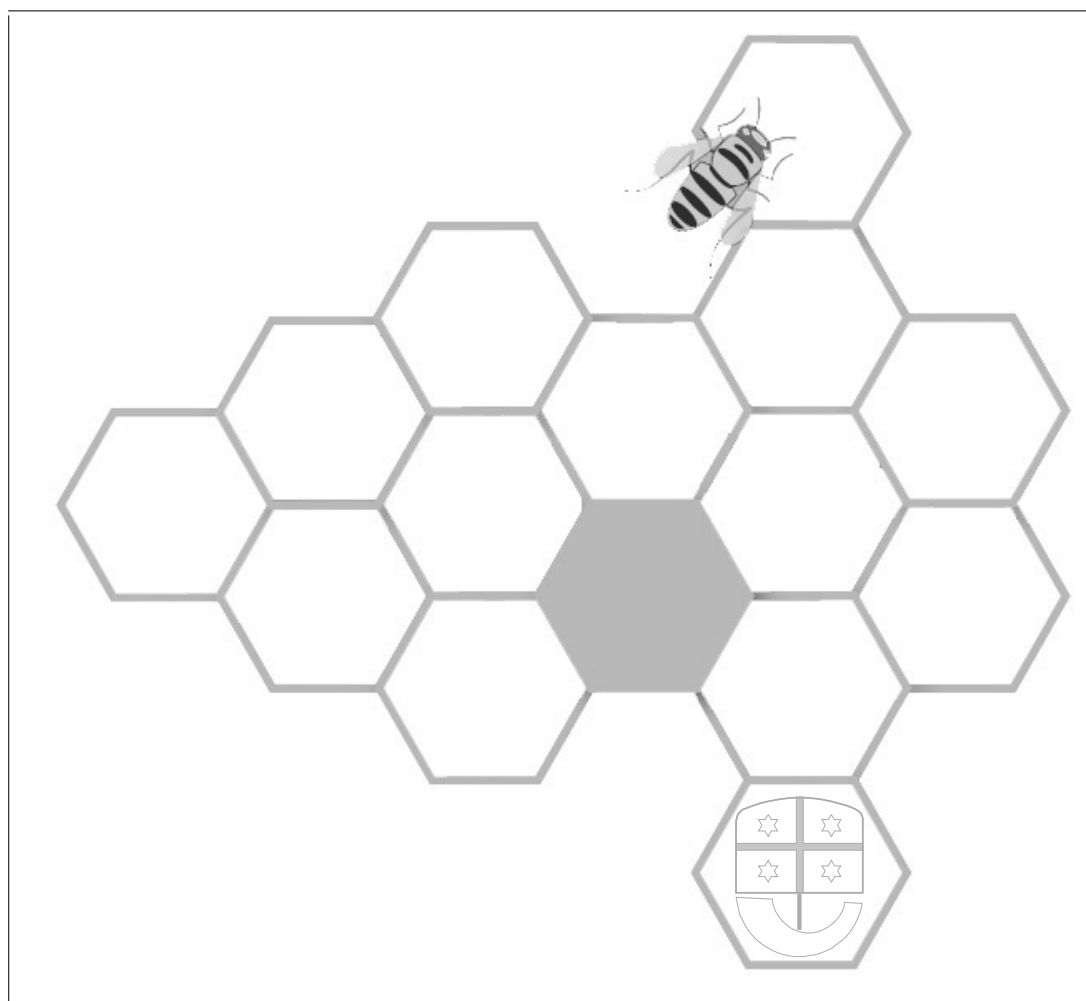
DELIBERA

1. Di approvare il “Criteri di intervento per il miglioramento della produzione e della commercializzazione del miele-annualità 2009” in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni, o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)



**CRITERI DI INTERVENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E
DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL MIELE AI SENSI DEL
REG.(CE) N. 1234/2007 DEL CONSIGLIO**

ANNUALITA' 2009

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Agricoltura Protezione Civile e Turismo
Ufficio Produzioni Agroalimentari

PREMESSA

Il REG.(CE) n° 1234/2007 definisce le linee di intervento dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele e dei prodotti dell'apicoltura.

Le tipologie di azioni sviluppate e finanziate dal Regolamento sono le seguenti:

- a) assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori;
- b) lotta alla varroasi;
- c) razionalizzazione della transumanza;
- d) provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi;
- e) misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apistico;
- e) collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di ricerca;

a tale scopo, defisce la necessità di predisporre programmi nazionali nei quali includere, tutte o in parte, dette tipologie di azioni.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, con DM 23 gennaio 2006 "Attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" ha stabilito le linee guida per l'applicazione delle norme comunitarie sul miglioramento della produzione e commercializzazione del miele. In armonia con gli obiettivi e le azioni dettati dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, la Regione Liguria ha predisposto con DGR n°1533 del 14/12/2007 i Criteri regionali di intervento per il triennio 2008-2010 volti a migliorare le condizioni di produzione dell'allevamento apistico e quelli di commercializzazione del miele e degli altri prodotti dell'alveare di cui questo documento rappresenta la seconda annualità (campagna 2008/2009).

L'APICOLTURA REGIONALE

1. IL PATRIMONIO APISTICO REGIONALE

La situazione, così come emerge dai dati disponibili, evidenzia una realtà caratterizzata dalla presenza di apicoltori stanziali con attività di tipo prevalentemente amatoriale testimoniata da una limitata consistenza media di arnie per operatore con una consistenza produttiva di poco superiore ai 20 kg. di miele per arnia; per quanto riguarda gli altri prodotti (propoli, polline, pappa reale etc.) la relativa produzione è da considerarsi scarsamente rilevante.

In Liguria gli apicoltori fanno le dichiarazioni annuali sulla consistenza degli apiari agli Enti Delegati ed alle 5 ASL regionali. Qui di seguito si riepilogano i dati più recenti forniti dalle Aziende Sanitarie Locali della Liguria, relativamente a produttori ed alveari.

Numero di apicoltori che hanno fatto la denuncia degli alveari dal 2004 al 2007

Azienda Sanitaria Locale	Denunce 2004 (N°)	Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°)	Denunce 2007 (N°)
Azienda Sanitaria Locale n°1 "IMPERIESE"	270	150	150	69
Azienda Sanitaria Locale n°2 "SAVONESE"	240	254	223	240
Azienda Sanitaria Locale n°3 "GENOVESE"	226	221	257	250
Azienda Sanitaria Locale n°4 "CHIAVARESE"	143	156	204	117
Azienda Sanitaria Locale n°5 "SPEZZINA"	300	448	458	466
TOTALE	1.179	1.229	1.292	1.142

Numero di alveari denunciati nelle annualità 2004-2007

Azienda Sanitaria Locale	Denunce 2004 (N°)	Denunce 2005 (N°)	Denunce 2006 (N°)	Denunce 2007 (N°)
Azienda Sanitaria Locale n°1 "IMPERIESE"	3.500	3.720	3.720	2.250
Azienda Sanitaria Locale n°2 "SAVONESE"	4.575	7.008	5.653	5.471
Azienda Sanitaria Locale n°3 "GENOVESE"	3.731	5.041	4.157	4.105
Azienda Sanitaria Locale n°4 "CHIAVARESE"	3.381	4.659	4.497	3.050
Azienda Sanitaria Locale n°5 "SPEZZINA"	3.235	5.892	6.000	6.060
TOTALE	18.422	26.320	24.027	20.936

A fronte delle consistenze ufficiali sopraccitate, occorre evidenziare come una parte degli apicoltori, (soprattutto hobbisti che producono per il fabbisogno familiare e/o per quello degli amici e dei parenti) sfugge dal conteggio in quanto, il più delle volte, non effettua la regolare denuncia di possesso degli alveari. Inoltre, molto probabilmente, i dati dichiarati non rispecchiano la reale consistenza regionale degli apiari dal momento che, anche in questo settore, vi è la cronica tendenza a dichiarare una consistenza inferiore a quella effettiva.

2. SITUAZIONE SANITARIA

Anche nella Regione Liguria si è verificata tra gli operatori apistici una dura selezione a causa della varroa e solo chi ha saputo affrontare con continui aggiornamenti le problematiche di natura tecnico-sanitaria è riuscito a resistere; lo

sviluppo dell'attività promosso dall'attuazione del Reg. CEE 1221/97 ha stimolato una maggiore attenzione negli apicoltori sulle pratiche sanitarie che ostacolano la diffusione del parassita; l'attenzione è adesso rivolta alla sperimentazione di tecniche che riducono la presenza dei residui di antiparassitari nel miele e che favoriscono la conversione al biologico delle aziende; la varroa ai giorni nostri va considerata un problema con il quale è necessario convivere utilizzando tra le metodologie esistenti di lotta quelle più rispettose dell'alveare e della salute del consumatore.

3. ASSOCIAZIONISMO

I presenti Criteri sono stati sviluppati in collaborazione con le Associazioni di produttori che svolgono il loro operato in maniera significativa a livello regionale.

CRITERI REGIONALI

1. FINALITA'

Il presente documento così come previsto dalle disposizioni comunitarie, rappresenta la seconda annualità dei Criteri per il triennio (campagne 2008 – 2009 - 2010), e stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele nel comparto apistico ligure. Le Azioni e le sottoazioni che si vogliono attuare, sono riportate all'interno presente documento.

2. OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

In sintonia con le esigenze espresse dagli operatori del settore, i Criteri della regione Liguria per l'anno 2009 si pongono l'obiettivo di continuare a lavorare, nel solco di ciò che è già stato impostato per le campagne precedenti e nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore con i seguenti obiettivi:

- Fornire una assistenza tecnica differenziata agli apicoltori in base al loro diverso livello di specializzazione, al fine di conseguire metodologie di allevamento e tecniche di produzione più moderne e razionali
- Promuovere incontri periodici di aggiornamento e divulgazione
- Divulgare le nuove possibilità di lotta alla varroa e alle altre patologie dell'alveare
- Sviluppare le capacità professionale degli apicoltori
- Potenziare i servizi di divulgazione, informazione ed assistenza tecnica
- Migliorare la qualità delle produzioni
- Ridurre i costi di produzione
- Promuovere tecniche di allevamento con uso ridotto dei pesticidi
- Sostenere il ripopolamento del patrimonio apistico territoriale

A tale scopo, ritenendo fondamentale la presenza di un capillare servizio di assistenza tecnica sul territorio nonché l'organizzazione ripetuta di corsi di formazione ed aggiornamento professionale per gli operatori del settore, nel corso della campagna si intende sviluppare la qualificazione dei tecnici.

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi per gli interventi di cui al Reg. CEE 1234/2007 le Associazioni di produttori di miele ed altri prodotti dell'alveare, legalmente riconosciute ai sensi del libro I titolo II C.C. con le modalità previste dal DPR 10 febbraio 2000 N. 361 , che rispettino i requisiti di cui al successivo punto 3.1, a nome e per conto degli apicoltori soci che per la campagna di riferimento abbiano provveduto nei termini prescritti alla denuncia degli alveari alle autorità di competenza. Possono presentare domanda di contributo le associazioni riconosciute o in fase di riconoscimento allegando documentazione che comprovi tale status.

3.1 Requisiti dei beneficiari

Le forme associate del settore, legalmente riconosciute ai sensi del libro I titolo II C.C., per essere ammesse ai benefici previsti dal presente documento della Regione Liguria ai sensi del reg CE 1234/07, devono al momento della presentazione della domanda rispettare i seguenti criteri di rappresentatività, individuati dalla Regione Liguria ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del DM 23 gennaio 2006 e di seguito riportati. Riepilogando:

Personalità giuridica di diritto privato	SI
Essere costituiti con atto pubblico	SI
Disponibilità di una sede in Liguria	SI
numero minimo di soci apicoltori	almeno il 10% del totale degli apicoltori che fanno denuncia degli alveari in Liguria (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
numero di alveari denunciati dai soci	almeno il 10% del totale degli alveari denunciati rispetto

	al patrimonio apistico regionale (riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile)
Attività almeno su 2 province, con un numero di soci nella provincia meno rappresentata pari almeno al 20% dei soci	SI
Disponibilità di personale tecnico in possesso almeno di diploma di scuola media superiore o in possesso di comprovata esperienza nel settore	SI

4. BASE FINANZIARIA

Relativamente ai finanziamenti per quanto riguarda la parte pubblica sono a carico per il 50% dell'Unione Europea (FEOGA) e per il 50% dello stato italiano; il beneficiario interviene con una quota residua di finanziamento variabile a seconda della sottoazione; per l'annualità 2008/2009 l'Unione Europea ha comunicato l'importo assegnato al programma italiano (€ 4.316.739) con decisione della Commissione n° C(2007) 3805 def. del 10 agosto 2007; il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha comunicato il riparto alle Regioni per l'annualità 2008/2009 con Decreto ministeriale 4099/2008; l'importo complessivo per la Regione Liguria, per quanti riguarda la seconda annualità del triennio e compresa la quota di cofinanziamento richiesto ai privati, è riportato nella sottostante tabella.

REG CE 1234/2007 – CRITERI REGIONALI REGIONE LIGURIA ESERCIZIO 2008/2009								
		IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO		SPESA PUBBLICA				PRIVATI
	AZIONE		%	TOTALE	di cui STATO 50%	Di cui Unione Europea 50%	%	
A1	corsi	31.111,11	90	28.000,00	14.000,00	14.000,00	10	3.111,11
A2	seminari e convegni	10.000,00	100	10.000,00	5.000,00	5.000,00	0	0,00
A3	comunicazione	8.888,89	90	8.000,00	4.000,00	4.000,00	10	888,89
	TOTALE	50.000,00		46.000,00	23.000,00	23.000,00		4.000,00
B1	incontri e interventi	3.750,00	80	3.000,00	1.500,00	1.500,00	20	750,00
B3	arnie	15.000,00	60	9.000,00	4.500,00	4.500,00	40	6.000,00
B4	presidi	24.000,00	50	12.000,00	6.000,00	6.000,00	50	12.000,00
	TOTALE	42.750,00		24.000,00	12.000,00	12.000,00		18.750,00
E1	Acquisto di sciami ed api regine	32.528,15	60	19.516,89	3.500,00	3.500,00	40	13.011,26
	TOTALE	125.278,15		89.516,89	44.758,45	44.758,45		35.761,26

5. AZIONI

In linea con quanto stabilito dal Regolamento (CE) n.1234/2007 e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, per conseguire gli obiettivi previsti dai presenti Criteri regionali verranno avviate una serie di azioni, ciascuna delle quali è strutturata in una o più sottoazioni aventi ognuna una propria disponibilità di spesa. Le percentuali di contributo pubblico applicate sono quelle previste dal Regolamento Comunitario.

I beneficiari sono tenuti a rispettare tutte le prescrizioni, gli impegni e le vigenti norme comunitarie, nazionali e regionali cui si fa riferimento nei presenti Criteri regionali.

5.1 Azione A. Assistenza tecnica e formazione professionale degli apicoltori.

L'assistenza tecnica agli apicoltori costituisce uno strumento fondamentale ed efficace per sostenere, sviluppare e tutelare l'allevamento delle api e le attività ad esso connesse.

Le Associazioni di Apicoltori dovranno assicurare all'apicoltura regionale un servizio di assistenza tecnica e sanitaria adeguata e specifica; sarà compito delle Associazioni, inoltre, curare e seguire la formazione e l'aggiornamento tecnico-professionale del tecnico stesso, degli esperti e degli operatori apistici, potenziando le iniziative attinenti la divulgazione dei metodi più innovativi di allevamento delle api, di prevenzione e lotta alle patologie dell'alveare, di estrazione e lavorazione del miele.

Inoltre, il tecnico provvederà alla formazione e all'aggiornamento degli operatori attraverso l'organizzazione di corsi tematici specifici, seminari, incontri divulgativi, durante i quali verranno affrontati argomenti di interesse particolare per il settore al fine di divulgare e trasferire, anche con il supporto di materiale specifico quali pubblicazioni, sussidi didattici o multimediali, i risultati della ricerca e della sperimentazione e le nuove acquisizioni in materia di qualità delle produzioni, tutela dell'ambiente e del consumatore, normativa tecnico-commerciale, ecc. Sarà compito dei tecnici realizzare anche tra loro alcuni incontri di aggiornamento e riqualificazione, durante i quali affrontare e discutere, in fase di verifica e controllo, ciò che si è riscontrato dall'attività di campo per poter successivamente elaborare piani di assistenza tecnica specifici e mirati.

I tecnici dovranno garantire che tutti gli apicoltori presenti sul territorio di loro competenza possano accedere ed usufruire dei servizi previsti dai Criteri regionali.

Descrizione dell'azione A e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
A) ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI	a.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti ai privati	90
	a.2	Seminari	100
	a.3	Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi	90

SOTTOAZIONE a.1 CORSI

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: EURO 28.000,00.

Interventi ammessi

- 1) Corsi ed incontri formativi per gli apicoltori.
- 2) Corsi di formazione/aggiornamento professionale per i tecnici delle associazioni.

Requisiti

Si intende per corso un'azione formativa articolata su almeno quattro giornate. Il numero di partecipanti ai corsi non potrà essere inferiore a quindici soggetti, che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore programmate. Alla fine del corso, a tali partecipanti l'Ente organizzatore dovrà rilasciare un attestato di frequenza.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborso spese per i docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei corsi.
- Per i tecnici partecipanti alle iniziative di cui al punto 2, l'eventuale costo di iscrizione, rimborso delle spese di trasporto, vitto e alloggio.
- Spese per l'organizzazione.
- Spese sostenute per la produzione di supporti didattici e informativi a favore dei partecipanti ai corsi.

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

- Per ogni singolo corso una scheda sull'azione formativa proposta che dovrà descrivere gli argomenti oggetto delle attività di formazione, le modalità di svolgimento (durata, sede di svolgimento, supporti didattici e informativi, numero di partecipanti, la frequenza di partecipazione appositamente documentata ecc.)

- Programma dettagliato e relativi costi delle singole iniziative.
- Elenco dei docenti e dei relatori con relativo curriculum.

SOTTOAZIONE a.2 SEMINARI

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 10.000,00.

Interventi ammessi

Le iniziative ammesse a finanziamento dovranno essere collegate con specifica attività di assistenza tecnica, ricerca, sperimentazione, divulgazione programmate nel settore apistico.

Requisiti

Si intende per seminario un'azione formativa della durata massima di una giornata. Il numero di partecipanti ai seminari non potrà essere inferiore a venticinque.

Spese ammissibili

- Compenso e rimborso spese a docenti e relatori utilizzando i criteri indicati nelle disposizioni generali
- Affitto dei locali e delle attrezzature necessarie allo svolgimento dei seminari.
- Stampa inviti, manifesti ecc...
- Spese per l'organizzazione.
- Spese sostenute per la produzione di supporti informativi a favore dei partecipanti ai convegni e ai seminari.

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

- Per ogni singolo seminario una scheda contenente gli argomenti in oggetto e le modalità di svolgimento (data, sede, materiale che da distribuire, elenco partecipanti)
- Programma dettagliato dei convegni e dei seminari e relativi costi
- Elenco dei docenti e dei relatori con relativo curriculum.

SOTTOAZIONE a.3 AZIONI DI COMUNICAZIONE

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 8.000,00.

Interventi ammessi

- Azioni di comunicazione: sussidi didattici, schede ed opuscoli informativi
- Predisposizione di opuscoli e manuali tecnici per gli apicoltori con l'indicazione delle opportune procedure tecniche da utilizzare nella campagna apistica
- Bollettino apistico regionale

Spese ammissibili

- Spese sostenute per la realizzazione di notiziari tecnici delle Associazioni, schede ed opuscoli
- Acquisto riviste e pubblicazioni per apicoltori associati (con un massimo di 15 euro a socio).
- Qualora l'editrice fosse l'associazione stessa, saranno ritenute ammissibili le spese relative alla impaginazione e stampa e le spese di spedizione, limitatamente al numero dei soci dichiarati
- Spese sostenute per azioni di comunicazione ed informazione a favore dei soci delle Associazioni

Documentazione principale da allegare alla domanda(a preventivo e a collaudo)

- Per ogni singola azione una scheda contenente l'oggetto dell'azione, eventuali modalità di svolgimento, i costi ed i beneficiari

5.2 Azione B. Lotta alla varroasi

Si prevedono incontri periodici con gli apicoltori per la sensibilizzazione sull'argomento ed interventi in azienda per la dimostrazione del corretto uso dei presidi sanitari appropriati alla lotta alla varroa, nonché contributi per l'acquisto dei prodotti idonei per i trattamenti e di arnie con fondo anti varroa al fine di divulgare le corrette modalità di lotta al patogeno; i programmi di lotta alla varroa delle Associazioni devono essere oggetto di valutazione sulla loro validità, anche in base alle indicazioni provenienti dagli Istituti scientifici a valenza nazionale (Istituto Nazionale di Apicoltura di Bologna), al fine di massimizzare ed uniformare l'efficacia dei trattamenti su tutto il territorio.

Per garantire una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo del parassita, privilegiando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica nel rispetto dell'ambiente e del consumatore, si ritiene opportuno sostenere il potenziamento tecnologico ed igienico-sanitario delle aziende mediante l'introduzione di arnie specifiche con fondo

a rete antivarroa e cassetto diagnostico, oltre che la realizzazione di specifiche indagini in campo mediante appositi campionamenti.

La situazione epidemiologica che si sta delineando in regione pone l'accento sulla necessità di integrare le corrette tecniche di conduzione degli alveari con appropriate misure di prevenzione e di risanamento, impiegando al meglio le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

L'impiego spesso sistematico e a scopo preventivo di sostanze farmacologiche infatti non fa altro che favorire il radicamento e l'ulteriore diffusione di situazioni latenti, oltre a costituire un serio pericolo per l'inquinamento dei prodotti dell'alveare.

Descrizione dell'azione B e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE SOTTOAZIONE	% CONTRIBUTO
B) LOTTA ALLA VARROASI E MALATTIE CONNESSE	b.1	Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione dei mezzi di lotta da parte degli esperti apistici; distribuzione dei presidi sanitari appropriati	80
	b.3	Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti	60
	b.4	Acquisto degli idonei presidi sanitari	50

SOTTOAZIONE b.1 INCONTRI E DIMOSTRAZIONI

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 3.000,00.

Interventi ammessi

Incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche per l'applicazione di mezzi di lotta alla varroasi da parte di esperti apistici.

Requisiti

Il numero di partecipanti agli incontri non potrà essere inferiore a quindici.

Spese ammissibili

- Rimborsi spese ai tecnici impiegati dalle Associazioni
- Materiale di consumo per le dimostrazioni

Documentazione principale da allegare alla domanda (a preventivo e a collaudo)

Relazione dettagliata (programma operativo) che riporti gli obiettivi e le tipologie di intervento previsti, il calendario degli incontri, con indicazione del numero degli apicoltori coinvolti, con analisi dettagliata delle attività previste e previsione dei relativi costi, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile.

Curriculum professionale del personale tecnico utilizzato nell'attività

SOTTOAZIONE b.3 ACQUISTO ARNIE

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 9.000,00.

Spese ammissibili

Acquisto di arnie nuove con fondo a rete antivarroa; il costo massimo ammissibile per arnia è di 60 euro.

Requisiti

Il numero complessivo di arnie acquistabili da ogni Associazione è parametrato al numero di apicoltori soci aderenti; il numero di arnie assegnate ad un singolo socio non potrà essere superiore al **20%** del numero di alveari denunciati.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Preventivo di spesa.

SOTTOAZIONE b.4 ACQUISTO PRESID SANITARI

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 12.000,00.

Spese ammissibili

- Acquisto prodotti specifici per la lotta alla varroasi

Documentazione principale da allegare alla domanda

Preventivo di spesa

5.3 Azione E. Misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo comunitario

Descrizione dell'azione E e percentuali di contributo.

AZIONE	SOTTO AZIONE	DESCRIZIONE	% CONTRIBUTO
E) SCIAMI E API REGINE	e.1	Acquisto di sciame ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.	60

SOTTOAZIONE e.1 ACQUISTO DI SCIAMI ED API REGINE.

DISPONIBILITA' FINANZIARIA PER il 2009: Euro 19.516,89.

Interventi ammessi

Vista la situazione contingente legata alla moria delle api, fenomeno di assoluta rilevanza ed attualità, questa misura vuole compensare tale fenomeno permettendo l'acquisto di api regine e di sciame.

Requisiti

Api appartenenti alla razza *Apis mellifera ligustica*.

Spese ammissibili

Costi sostenuti per l'acquisto di api regine e di sciame; la spesa massima ammissibile per l'acquisto di api regine, è di 12 euro; la spesa massima per un sciame, è di 80 euro; tuttavia, vista la limitata disponibilità finanziaria, considerato che la somma disponibile potrebbe non essere sufficiente a soddisfare le richieste, al fine dell'autorizzazione alla spesa, le Associazioni devono indicare i criteri di priorità utilizzati per l'ammissione delle domande al finanziamento; il contributo del 60% può essere ridotto fino all'importo di 25 euro a sciame in funzione della necessità di soddisfare il maggior numero possibile di richieste; hanno comunque priorità al contributo gli apicoltori in grado di dimostrare una riduzione del numero degli alveari negli ultimi tre anni superiore al 10%.

Documentazione principale da allegare alla domanda

Preventivo di spesa ed elenco beneficiari.

Dimostrazione della diminuzione degli alveari posseduti.

Certificazioni rilasciate dall'Istituto Nazionale di Apicoltura e/o da soggetti espressamente autorizzati dallo stesso Istituto, attestanti l'appartenenza al tipo genetico delle api alla razza *Apis mellifera ligustica*.
Autorizzazione sanitaria rilasciata dai Servizi Veterinari delle ASL attestanti le condizioni igienico-sanitarie degli animali.

DISPOSIZIONI GENERALI

Presentazione delle domande

Le Associazioni interessate devono presentare **domanda di finanziamento ad AGEA per il tramite della Regione** sul modello predisposto da AGEA, (scaricandolo dal sito internet www.sian.it sotto la voce Modulistica>Scarico Moduli>Servizi>Richiesta Atto>Proseguì>settoze zootecnia>tipologia atto domanda di aiuto per il miele) **entro il 28 febbraio**.

Le istanze vanno formulate in duplice copia ed essere sin dal momento della loro presentazione, complete dei dati, della documentazione richiesta e sottoscritte e corredate di copia fotostatica di ambedue le facciate del documento di identità del rappresentante legale; la documentazione dovrà inoltre contenere evidenza del riconoscimento legale dell'Associazione nonché vanno corredate della documentazione volta a dimostrare i criteri di rappresentatività indicati al punto 3.1. A tale proposito, ogni Associazione dovrà produrre copia della documentazione dimostrante l'adesione del socio per la campagna in corso e un file in formato XLS (Microsoft Excel) indicante cognome e nome del socio, indirizzo e numero di arnie denunciate ed Ente presso il quale è stata presentata la denuncia per il 2009; in nessun caso potrà essere presa in considerazione la partecipazione alle attività dell'Associazione di apicoltori che non hanno fatto la denuncia annuale della consistenza dell'apiario.

Le domande devono essere indirizzate a REGIONE LIGURIA - Ufficio Produzioni Agroalimentari, Via D'Annunzio 113 con le seguenti modalità:

- Spedizione con plico postale raccomandato. In tal caso per la verifica del rispetto del termine finale stabilito per la loro presentazione farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante;
 - Consegna a mano. In tal caso le domande devono essere depositate entro le ore 12 dell'ultimo giorno utile per la presentazione, in duplice copia, della quale un esemplare è restituito dopo protocollazione;
- L'inosservanza delle modalità d'invio di cui sopra determinerà la non ricevibilità delle domande ed il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione;

Nella domanda il richiedente dovrà indicare se intende ottenere da un altro soggetto un cofinanziamento per le attività per cui richiede il contributo.

Entro il **10 marzo 2009** le domande pervenute saranno trasmesse al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari che si occuperà della fase istruttoria consistente in:

- Controllo amministrativo sulle domande
- Valutazione e verifica dei criteri di ammissibilità delle domande

Le domande ritenute ammissibili saranno trasmesse **entro il 31 marzo 2009** all'Ufficio Produzioni Agroalimentari che provvederà a ripartire i fondi tra le Associazioni; la fase di collaudo è di competenza dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari.

Nel caso in cui le risorse risultassero insufficienti a soddisfare le domande ammissibili, si procederà alla ripartizione dei finanziamenti tra le Associazioni in base al numero di alveari attribuibili agli apicoltori rappresentati dalle Associazioni come da riscontro anche con i dati delle denunce annuali effettuate dai singoli soci.

Ammissibilità delle spese

Le spese ammissibili sono quelle che rientrano nelle tipologie descritte per ciascuna sottoazione; risultano ammissibili le spese sostenute fino al **31 luglio di ogni anno**; eventuali spese sostenute nel mese di agosto dovranno essere preventivamente autorizzate.

Le spese generali sono ammissibili fino al massimo del 5% della spesa ammessa; le spese generali fino al 2% non devono essere necessariamente documentate. Oltre tale limite tutte le spese dovranno essere documentate.

L'I.V.A. non può essere ammessa in nessun caso a contributo.

Le attrezzature oggetto di contributo dovranno essere nuove; non è ammesso l'acquisto di attrezzature usate o di materiali per la costruzione delle medesime in modo autonomo da parte dell'apicoltore, né spese di manutenzione, riparazione e trasporto delle stesse.

Spese di viaggio, vitto e alloggio

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili.

Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, è ammessa una indennità chilometrica pari a 1/5 del costo della benzina verde. Le spese di viaggio dovranno essere obbligatoriamente rendicontate con la modulistica predisposta, per il calcolo dei chilometri dovrà essere indicata chiaramente la località di partenza e di arrivo, e per le località raggiungibili tramite un

tratto autostradale dovrà essere presentata la relativa ricevuta pena la non ammissibilità della spesa sostenuta per il viaggio; nel modulo di rimborso deve essere indicato il metodo di calcolo utilizzato per il conteggio delle distanze.

- Se la trasferta ha una durata compresa fra le 8 e 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di € 30,00.
- Se la durata della trasferta supera le 12 ore è ammesso il rimborso del pasto per un importo massimo di € 60,00 per 2 pasti ed l'eventuale pernottamento in una struttura alberghiera (max 3 stelle).

Compenso per i tecnici

L'attività specialistica svolta dai tecnici (lezioni, redazione di materiale, ecc..) sarà remunerata con un compenso massimo di 45 euro/ora; al momento del collaudo ogni tecnico dovrà presentare una relazione giustificativa del tempo effettivamente dedicato all'attività tecnica.

L'attività svolta dai tecnici di tipo amministrativo (comunicazioni ai soci, partecipazione a corsi, convegni e fiere con funzione di supporto e tutoraggio ecc..) sarà remunerata con un compenso massimo di 30 euro/ora; al momento del collaudo ogni tecnico dovrà presentare una relazione giustificativa del tempo effettivamente dedicato a tale attività.

Compenso e rimborso spese ai relatori esterni di corsi di formazione o aggiornamento per tecnici e/o apicoltori

- Per i docenti sarà ammessa una spesa massima di € 56,00/ora per le ore di lezioni svolte.
- Il rimborso spese avverrà sulla base di quanto stabilito al punto precedente.

Spese non ammissibili

- Acquisto di elaboratori elettronici.
- Spese per la manutenzione e riparazione di attrezzature.
- Spese di trasporto per la consegna di materiali.
- Spese generali relative alla sottoazione di riferimento, in misura maggiore del 5% della spesa sostenuta.

Titoli di spesa

- È necessario che ogni fattura emessa a fronte delle spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in questione riporti la dicitura "ai sensi del Reg. (CE) n° 1234/2007".
- I pagamenti effettuati dai beneficiari, in linea generale, dovranno essere comprovati da fatture quietanzate da presentare all'atto della rendicontazione, in originale. Ove ciò non risulti possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. Sulla fattura dovrà essere indicato in modo analitico il costo della attrezzatura acquistata al netto di eventuali sconti od abbuoni. Nel caso di fatture collettive, in esse deve essere specificata l'analisi dei costi che la compongono (per es. il numero dei pasti e/o dei pernottamenti e i relativi costi) e devono essere corredate da un elenco degli aventi diritto.
- Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento il beneficiario dovrà produrre, con riferimento alla fattura in relazione alla quale è stato disposto il pagamento, copia del bonifico bancario o di R.I.B.A. contenenti le indicazioni dell'ordinante e del beneficiario, della fattura oggetto del pagamento e del relativo importo.
- Nel caso di pagamento mediante assegno bancario, è necessario che il beneficiario produca documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento nonché specifica liberatoria per ogni singola fattura rilasciata da parte del destinatario dell'assegno, dal quale risulti l'avvenuta transazione e l'estinzione del debito relativo allo specifico bene/prestazione fornito.
- Nel caso infine di pagamenti in contanti, ammessi per operazioni di importo complessivo limitato e comunque non superiori ad € 12.500,00 (D.L. 25 giugno 2008, n. 112), dovrà essere prodotta apposita liberatoria.
- Nel caso di versamento delle ritenute e dei contributi, dovrà essere prodotta copia del modello F24.
- In aggiunta alla suddetta documentazione minima, potrà essere fornita e/o richiesta ulteriore documentazione integrativa (copia dei libri contabili, movimenti bancari, copia degli assegni e delle relative matrici, ecc.) comprovante la spesa.

Identificazione delle attrezzature e arnie acquistate

a) attrezzature

Tutte le attrezzature che beneficeranno del contributo ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 dovranno essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione dell'intervento e il nome dell'Associazione di appartenenza del beneficiario.

b) arnie

Alle arnie dovrà essere applicata una etichetta della grandezza sufficiente a contenere le informazioni di cui al punto precedente - con in aggiunta - la ragione sociale del beneficiario, in alternativa sarà sufficiente che in luogo della ragione sociale del beneficiario, venga apposto un numero di riferimento univoco cui corrisponda il nominativo del beneficiario su apposito registro in possesso delle medesime Associazioni.

Presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute

I beneficiari dovranno presentare la documentazione delle spese sostenute, secondo le modalità e i termini indicati dalla Regione Liguria ed in ogni caso non oltre il **31 luglio di ogni anno** in modo da consentire agli Uffici regionali gli opportuni controlli sull'attuazione dei programmi. Casi documentati di forza maggiore verranno esaminati di volta in volta.

Vincoli

Le attrezzature e le apparecchiature varie, il cui uso ed utilità economica non si esauriscono entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti per un periodo minimo di 5 anni dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso.

Sono fatti salvi i casi di forza maggiore, a condizione che siano stati tempestivamente comunicati all'Ufficio regionale competente.

Procedure di attuazione

I provvedimenti attuativi dei presenti "Criteri Regionali" sono rimandati a successivi atti del Dirigente dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari.

Lo stesso è autorizzato a modificare, eventualmente, anche l'importo complessivo di base finanziaria a seguito di rimodulazione operata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e, proporzionalmente, anche quello delle diverse misure, in funzione di quello approvato dalla Unione Europea e dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, fermo restando gli obiettivi e gli interventi previsti dalle misure e dalle sottoazioni esplicitate nei presenti Criteri; è, altresì, autorizzato a recepire e diffondere ogni eventuale successiva disposizione o circolare interpretativa che sia emanata dalle Autorità competenti a livello nazionale (MIPAAF - A.G.E.A.), nonché a diffondere ulteriori disposizioni ritenute necessarie alla corretta interpretazione ed attuazione delle suddette procedure amministrative.

Costituiscono documenti di riferimento per l'attuazione dei Criteri il DM del 23/01/2006 (G.U. N°60 del 13 Marzo 2006), e la Circolare AGEA del 02/02/2007.

TABELLA FINANZIARIA RIEPILOGATIVA DEI CRITERI DI INTERVENTO PER L'ANNUALITÀ 2009
--

Si definisce nella tabella allegata la ripartizione degli interventi usando la codifica delle azioni prevista dal Reg. CE 1234/2007.

EURO

AZIONE A. ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI APICOLTORI

a.1 Corsi di aggiornamento e formazione.

Sono previsti corsi di formazioni per gli apicoltori e corsi di aggiornamento per i tecnici. IMPORTO: 28.000,00

a.2 Seminari e convegni tematici

Seminari relativi allo sviluppo dell'apicoltura di qualità (Biologico e tipicità dei prodotti).

IMPORTO: 10.000,00

a.3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi

IMPORTO: 8.000,00

TOTALE IMPORTO PER AZIONE A: 46.000,00**AZIONE B. LOTTA ALLA VARROASI**

b.1 Incontri periodici con apicoltori ed interventi in apiario

IMPORTO: 3.000,00

b.3 Acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa.

IMPORTO: 9.000,00

b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari.

IMPORTO: 12.000,00

TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE B: 24.000,00**AZIONE E. ACQUISTO SCIAMI ED API REGINE**

IMPORTO: 19.516,89

TOTALE IMPORTO RICHIESTO PER AZIONE E: 19.516,89**TOTALE GENERALE****89.516,89**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1573****Linee guida inerenti la periodicità delle operazioni di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici.****LA GIUNTA REGIONALE****RICHIAMATI:**

- il D.P.R. 26-8-1993 n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10”;
- il D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 (in particolare, il comma 5 dell'articolo 30) che stabilisce che le Regioni svolgono funzioni di coordinamento dei compiti attribuiti agli Enti Locali per l'attuazione del DPR 412/93;
- il D.Lgs. 19-8-2005 n. 192 recante attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia, come modificato dal D.Lgs. 311/06, che:
 - all'art. 12 dispone, in particolare, che fino alla data di entrata in vigore di apposito decreto le ispezioni periodiche sono disciplinate dal decreto del Presidente della Repubblica del 26 agosto 1993, n. 412, e successive modificazioni, e dalle disposizioni di cui all'allegato L allo stesso d.Lgs. 192/05;
 - all'allegato L, recante “ REGIME TRANSITORIO PER ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI” ha introdotto, a modificazione della normativa precedente (D.P.R. 412/93 e s. m.), alcune novità riguardanti le scadenze di manutenzione degli impianti termici ad uso civile e gli adempimenti concernenti le analisi di combustione;
- la legge regionale N.22 del 2007 recante Norme in materia di energia ed in particolare:
 - il comma 5 dell'Articolo 2 che stabilisce che è competenza della Regione la predisposizione di criteri e linee guida in materia di energia, anche in attuazione della normativa nazionale e comunitaria;
 - l'Articolo 32 che dispone che l'esercizio, la manutenzione e le ispezioni degli impianti termici sono disciplinati dalla normativa nazionale in materia;

PRESO ATTO che la Provincia di Genova e la Provincia di Savona, tramite i rispettivi Uffici Controllo Impianti Termici, sentite anche le Associazioni dei Consumatori ed i rappresentanti delle ditte manutentrici:

- hanno sollecitato la Regione Liguria affinché stabilisse linee di indirizzo mirate a semplificare le disposizioni relative all'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici ubicati nel territorio Regionale;
- a detto scopo hanno elaborato una proposta che anche gli altri Enti competenti ai controlli degli impianti termici hanno ritenuto idonea, come risulta dalla nota della Provincia di Genova del 5/8/08;

COSIDERATO che:

- in base alla nuova normativa il responsabile dell'impianto - nella maggior parte dei casi un privato cittadino - deve farsi “parte attiva” nel reperire le indicazioni atte a determinare la periodicità dei controlli di efficienza energetica;
- i controlli, se non sono date indicazioni diverse dal costruttore dell'impianto o del generatore di calore, devono essere effettuati, almeno, con le scadenze temporali indicate all'allegato L al d.Lgs 192/05; la pregressa normativa stabiliva, viceversa, scadenze univoche;
- le nuove disposizioni hanno generato confusione sia tra gli utenti, sia tra le ditte manutentrici di impianti, dando luogo, a seconda delle parti interessate, ad interpretazioni molto differenti in presenza di una stessa situazione impiantistica;
- gli uffici preposti al controllo degli impianti termici si sono trovati d'altronde nell'impossibilità di far fronte alle problematiche sollevate dai diversi soggetti, non disponendo di tutti gli elementi per dare una risposta adeguata, data la complessità ed il numero di parametri di cui bisogna tenere conto;

RITENUTO che:

- sia opportuno formulare specifiche indicazioni atte a favorire uniformità di applicazione della normativa in argomento da parte delle autorità competenti;
- le indicazioni riportate in allegato al presente atto, quale parte integrante ed essenziale, formulato sulla base della proposta avanzata dalle Province di Genova e Savona siano atte a garantire un adeguato controllo relativo a sicurezza, risparmio energetico e minore inquinamento;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

Per quanto in premessa specificato e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la "Linea guida inerente la periodicità delle operazioni di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

LINEE GUIDA INERENTI LA PERIODICITÀ DELLE OPERAZIONI DI CONTROLLO, MANUTENZIONE ED ISPEZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

PREMESSA

L'allegato L al D.Lgs. 19-8-2005 n. 192, recante " REGIME TRANSITORIO PER ESERCIZIO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI" ha introdotto, a modificazione della normativa precedente (D.P.R. 412/93 e s. m.) in materia di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici ad uso civile, alcune novità riguardanti sia le cadenze di manutenzione sia gli adempimenti concernenti le analisi di combustione.

Le nuove disposizioni prevedono in particolare che:

- le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche per la regolazione, l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente;
- qualora l'impresa installatrice non abbia ritenuto necessario predisporre sue istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle istruzioni tecniche relative allo specifico modello elaborate dal fabbricante ai sensi della normativa vigente;
- nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il proprietario, il conduttore, l'amministratore o il terzo responsabile di un impianto, non disponga delle istruzioni dell'impresa installatrice dell'impianto né del fabbricante del generatore di calore o di altri apparecchi fondamentali, i predetti soggetti devono farsi parte attiva per reperire copia delle istruzioni tecniche relative allo specifico modello di apparecchio;
- i controlli di efficienza energetica, se non sono date indicazioni diverse dal costruttore dell'impianto o del generatore di calore, devono essere effettuati, **almeno**, con le scadenze temporali indicate nella tabella che segue;

Periodicità minima dei controlli di efficienza energetica disposti dal D.L.vo 192/05 modificato 311/06 (allegato L)				
TIPOLOGIA CALDAIA				PERIODICITA' DELLA MANUTENZIONE (*)
<i>POTENZA</i>	<i>combustibile</i>	<i>fluido vettore</i>	<i>installazione</i>	
$P \geq 35 \text{ kW}$	qualunque	qualunque	qualunque	ogni anno (**)

Periodicità minima dei controlli di efficienza energetica disposti dal DL.vo 192/05 modificato 311/06 (allegato L)				
TIPOLOGIA CALDAIA				PERIODICITA' DELLA MANUTENZIONE (*)
<i>POTENZA</i>	<i>combustibile</i>	<i>fluido vettore</i>	<i>installazione</i>	
P < 35 kW	liquido/solido	qualunque	qualunque	ogni anno
P < 35 kW	gas	qualunque	≥ di 8 anni	ogni 2 anni
P < 35 kW (tipo B)(***)	gas	acqua	≤ 8 anni ed in locale abitato	ogni 2 anni
			≤ 8 anni ed in locale non abitato/ esterno	ogni 4 anni
P < 35 kW	gas	aria	≤ 8 anni	ogni 4 anni
P < 35 kW (tipo C)(***)	gas	qualunque	≤ 8 anni	ogni 4 anni

(*) In occasione di interventi, che non rientrino tra quelli periodici previsti ma tali da poter modificare le modalità di combustione, la buona regola dell'arte della manutenzione prevede che debbano essere effettuati opportuni controlli avvalendosi di apposite apparecchiature di misura per verificare la funzionalità e l'efficienza energetica del medesimo sistema. In presenza di tali controlli, le date in cui questi sono stati eseguiti sono riferimenti per le successive scadenze.

(**) Nel caso di centrali termiche di potenza termica nominale complessiva maggiore o uguale a 350 kW, è inoltre prescritto un ulteriore controllo del rendimento di combustione, da effettuarsi normalmente alla metà del periodo di riscaldamento annuale.

(***) Per tipo B e C si intendono rispettivamente generatori a focolare aperto o chiuso (DL.vo 192/05, allegato G , nota 1)

- le analisi di combustione devono essere eseguite contestualmente ad ogni intervento di manutenzione;

La progressiva normativa stabiliva, viceversa, scadenze univoche ed in particolare che i controlli venissero effettuati annualmente, indipendentemente dalla tipologia ed alimentazione della caldaia, e che le analisi di combustione per qualunque tipologia caldaia fossero così cadenzate:

- Potenza ≥ 350 kW: una analisi di combustione ad inizio stagione ed una a metà stagione
- 35 kW ≥ Potenza < 350 kW: una analisi di combustione ogni anno
- Potenza < 35 kW: una analisi di combustione ogni due anni;

LINEE GUIDA REGIONALI

Al fine di uniformare la periodicità delle operazioni di controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, la frequenza da ritenersi quella minima e sufficiente a garantire un adeguato controllo relativo a sicurezza, risparmio energetico e minore inquinamento è quella di seguito riportata:

Periodicità dei controlli di efficienza energetica degli impianti termici				
TIPOLOGIA CALDAIA				Periodicità della manutenzione/ Analisi di combustione (*)
POTENZA	combustibile	fluido vettore	installazione	
qualunque	liquido – solido	qualunque	qualunque	ogni anno
<35	gas			2 anni
$35 \leq P < 350$	gas			ogni anno
$P \geq 350$	qualunque			ogni anno(**)
(*) In occasione di interventi, che non rientrano tra quelli periodici previsti ma tali da poter modificare le modalità di combustione, la buona regola dell'arte della manutenzione prevede che debbano essere effettuati opportuni controlli avvalendosi di apposite apparecchiature di misura per verificare la funzionalità e l'efficienza energetica del medesimo sistema. In presenza di tali controlli, le date in cui questi sono stati eseguiti sono riferimenti per le successive scadenze.				
(*) con una ulteriore verifica del solo rendimento di combustione a metà del periodo di riscaldamento				

Resta inteso che come disposto all'Allegato L al d.Lgs 192/05:

- gli intervalli indicati per le manutenzioni sono da applicarsi solo se non esistono o non sono reperibili chiare ed esplicite indicazioni date dal costruttore dell'impianto o da quello del generatore di calore;
- nel caso esistano tali indicazioni si dovrà fare riferimento soltanto ad esse.;
- la manutenzione ed analisi di combustione dovranno essere effettuate contestualmente;
- sono, comunque, fatte salve eventuali indicazioni più restrittive riportate sul manuale di uso e di manutenzione predisposto dal costruttore/installatore/progettista dell'impianto o dal costruttore dei componenti l'impianto.
- secondo quanto previsto dal punto 15, il rapporto di controllo (certificazione) attestante le verifiche effettuate e redatto in occasione di un intervento di manutenzione e di analisi di combustione, dovrà essere inviato all'Ente preposto ai controlli con le periodicità riportate di seguito.

potenza	periodicità di certificazione
$P \leq 35$	4 anni
$P \geq 35$	2 anni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1581**

Dgr nn. 821/2008 e 851/2008. Contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale. Anno 2008. Approvazione graduatoria. Destinazione risorse aggiuntive per la copertura istanze ammesse a finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per tutto quanto indicato nelle premesse, che si intendono integralmente richiamate:

1. di non ammettere le proposte dei Comuni di Alassio, di Genova, di Laigueglia, di Imperia, di Moneglia e di Sanremo;

2. di ammettere a concorrere ai benefici contributivi qui considerati, le proposte presentate dai sottoelencati Comuni, per le opere e nella misura da essi indicati, per un importo complessivo di Euro 538.050,00;

Ameglia, Framura, Monterosso al Mare; Pieve Ligure; Riva Ligure; S.Lorenzo al Mare S.Stefano al Mare; Vernazza e Diano Marina, quest'ultimo condizionatamente alla verifica espressa in premessa;

dando atto della occorrente capienza finanziaria disponibile sul capitolo di spesa n. 1398, del bilancio di previsione 2008, per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00;

3. di approvare, in applicazione di quanto stabilito al punto 3 del dispositivo della D.G.R. n._821/2008, la graduatoria di seguito riportata:

Comuni aventi titolo	Pos. Grad.	Opera	Quota assegnata (Euro)
S.Stefano al Mare C. fisc. 00247360084	1°	Adeguamento e completamento dei banchinamenti interni e delle dotazioni del punto d'ormeggio.	70.000,00
Riva Ligure " " 00248350084	2°	Consolidamento della banchina principale e di levante.	50.000,00
Monterosso al Mare " " 00192420115	3°	Completamento pavimentazione del tratto finale della banchina e del molo per uniformità estetica, in pietra arenaria, e nuove bitte d'ormeggio.	60.000,00
Framura " " 80004740116	4°	Interventi di riqualificazione e miglioramento funzionale del porticciolo in località Ciamia.	72.000,00
S.Lorenzo al Mare " " 00246170088	4°	Completamento funzionale del porticciolo comunale, con disposizione di nuovo pontile galleggiante.	45.000,00
Ameglia " " 81001430115	6°	Riqualificazione tratto terminale sponda sx fiume Magra - Stralcio funzionale tratti "c" e "d" inerente il ripristino funzionalità banchina darsena per la nautica sociale di Fiumaretta. Secondo lotto funzionale.	72.000,00

Diano Marina " " 00247790082	7°	Rinforzo delle scogliere protettive dei moli. Ulteriore lotto.	76.800,00
Vernazza " " 00181120114	8°	Sistemazione dello scalo al servizio della nautica sociale in località Corniglia.	59.750,00
Pieve Ligure " " 83003730104	9°	Consolidamento e riqualificazione della funzionalità dello scalo Chiappa, a servizio della nautica minore.	32.500,00
Totale:			Euro 538.050,00

4.di individuare come soggetti attuatori degli interventi relativi alle opere pubbliche in ciascun sito nautico, i Comuni nel cui territorio sono localizzate tali strutture, fermo restando la copertura della quota percentualmente fissata a loro carico, e la cura di fare esporre nel cantiere di lavoro il cartello identificativo, di cui alla D.G.R. n. 1148/2002, con la dicitura "intervento cofinanziato dalla Regione Liguria";

5.di autorizzare la spesa complessiva di Euro 538.050,00;

6.di impegnare, ai sensi dell'art. 79 della legge regionale 4/11/1977, n. 42 e ss.mm.ii., la predetta somma di Euro 538.050,00, sul capitolo di spesa n. 1398, competenza 2008, U.P.B. 5203000 del corrente esercizio finanziario, secondo le quote individuali sopra riportate al punto 3;

7.di demandare al competente Ufficio Porti e Logistica le incombenze relative ai provvedimenti di erogazione dei contributi, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 821/2008, al punto 4 del dispositivo;

8.di fare salve, per ciascun intervento ammesso a cofinanziamento, le procedure di cui alla legge regionale n. 38/1998 e ogni altra eventuale autorizzazione, approvazione, prescrizione e condizione necessarie ai sensi della vigente normativa;

9.di dare atto che sul capitolo di spesa n. 1398 del corrente esercizio finanziario residuano risorse per l'importo di Euro 661.950,00 che potranno essere destinati, con successivo provvedimento, ad interventi di manutenzione e riqualificazione nei porti di interesse regionale e in strutture al servizio della nautica;

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

28.11.2008

N. 1588

Approvazione delle modalità di applicazione degli incentivi alle famiglie di lavoratori vittime di infortuni sul lavoro. Legge Regionale n.30/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2007 n. 30 (norme regionali per la sicurezza e la qualità del lavoro) così come modificata dalla legge regionale 4 luglio 2008 n. 23 (modifiche alla legge regionale 13 agosto 2007 n. 30);

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);

CONSIDERATO che l'articolo 8 bis della citata l.r. 30/2007 prevede che la Regione promuova l'inserimento al lavoro del coniuge o del convivente dei lavoratori residenti in Liguria, deceduti a causa di infortunio

sul lavoro residenti in Liguria;

CONSIDERATO altresì che lo stesso articolo 8 bis prevede la corresponsione al coniuge o al convivente del lavoratore deceduto, a condizione che sia disoccupato e privo di reddito, di un sostegno economico pari a euro 1.000,00 mensili fino alla avvenuta sistemazione lavorativa e, comunque entro e non oltre 24 mesi;

CONSIDERATO che l'articolo 3 della citata l.r. 23/2008 prevede che la Giunta regionale approvi, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale stessa, le relative modalità di applicazione;

RITENUTO di considerare ammissibili al sostegno economico previsto dal citato articolo 8 bis, il coniuge o il convivente more uxorio o in alternativa un familiare di primo grado convivente;

VISTE la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) che ha istituito il Fondo Regionale per la non Autosufficienza (FRNA), nonché la deliberazione di Giunta regionale 20 ottobre 2006 n. 1106, con la quale sono stati forniti gli indirizzi per l'utilizzo del medesimo Fondo riconoscendo l'importo massimo della misura economica ivi prevista alle persone in possesso di certificazione ISEE non superiore a 10.000,00 euro;

RITENUTO opportuno, in considerazione della valenza sociale dell'incentivo oggetto del presente provvedimento e della necessità di una precisa individuazione dei requisiti previsti dal citato articolo 8 bis della l.r. 30/2007, applicare in via analogica i requisiti previsti per l'accesso al Fondo di cui alla sopra citata d.G.R. 1106/2006;

CONSIDERATO peraltro necessario escludere dal calcolo dei requisiti di cui sopra i redditi di lavoro del lavoratore deceduto;

RITENUTO pertanto di approvare le modalità di presentazione della domanda di sostegno economico di cui all'articolo 8 bis, allegate quali parte integrante e necessaria del presente provvedimento, (Allegato A);

RITENUTO infine opportuno demandare all'Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro il compito della predisposizione della modulistica necessaria ai fini della presentazione della domanda di cui sopra;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Attive del Lavoro e della Occupazione, Politiche dell'Immigrazione, Trasporti e Porti, Giovanni Enrico Vesco;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1.di approvare le modalità di presentazione della domanda di sostegno economico di cui all'articolo 8 bis, allegate quali parte integrante e necessaria del presente provvedimento, (Allegato A);

2.di dare mandato all'Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro di predisporre la modulistica necessaria ai fini della presentazione della domanda di cui sopra;

3.Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR Liguria entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CUI ALL'ARTICOLO 8 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 30/2007**1. SOGGETTI AMMESSI AL SOSTEGNO**

In caso di decesso di lavoratore a causa di infortunio sul lavoro possono presentare domanda ai sensi dell'articolo 8 bis della l.r. 30/2007, le persone residenti nella Regione Liguria e appartenenti alle seguenti categorie:

- il coniuge o il convivente more uxorio;
- in alternativa, un familiare di primo grado convivente.

2. TIPOLOGIA INTERVENTI

All'articolo 8 bis della l.r. 30/2007 sono previsti due tipologie di interventi:

- la promozione dell'inserimento al lavoro della persona che presenti la domanda;
- il sostegno economico pari a euro 1000,00 mensili fino ad avvenuta sistemazione lavorativa del soggetto di cui sopra e comunque non oltre i 24 mesi.

3. REQUISITI E SITUAZIONE REDDITUALE

I soggetti di cui al punto 1 devono essere disoccupati e privi di reddito.

Per stato di disoccupazione si intende la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 21 aprile 2000 n. 181.

Per privo di reddito, ai fini del presente procedimento, si intende la persona in possesso di certificazione ISEE non superiore a 10.000,00 euro.
Dalla somma di cui sopra vanno esclusi i redditi di lavoro del lavoratore deceduto.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande, corredate dalla necessaria documentazione, dovranno pervenire a mezzo posta presso:

REGIONE LIGURIA
Ufficio Sicurezza e Qualità del Lavoro

A corredo della domanda, dovranno essere presentate le seguenti certificazioni:

- autocertificazione dello stato di famiglia dalla quale risulti lo stato di coniuge o, in alternativa, l'autocertificazione dalla quale risulti la condizione di convivente more uxorio oppure di familiare di primo grado del lavoratore deceduto a causa di infortunio sul lavoro;
- autocertificazione dello stato di disoccupazione;
- autocertificazione ISEE, dalla quale siano esclusi i redditi di lavoro del lavoratore deceduto, che certifichi redditi non superiori a 10.000,00 euro.

Le dichiarazioni di cui sopra, sottoscritte dall'interessato, sono rilasciate ai sensi dell'articolo 46 del d.P.R. 445/2000.

5. RISORSE

All'attuazione degli interventi previsti dall'articolo 8 bis della l.r. 30/2007, si provvederà con le risorse iscritte a bilancio di previsione per l'anno di competenza.

6. TUTELA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**28.11.2008****N. 1594**

Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007/2013. Definizione invito a manifestare interesse in ordine a linea azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione". Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30.05.2008 n. 608 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) FAS 2007-2013 di definizione delle strategie e delle linee di azione della programmazione dei fondi per le aree sotto utilizzate inerenti gli anni 2007-2013, dei relativi obiettivi realizzabili e delle risorse destinate a ciascuna linea di azione;

DATO ATTO che nel documento citato esiste la linea di azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione" Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche" che prevede interventi, addizionali rispetto alla politica ordinaria regionale, mirati ad un adeguato sviluppo del sistema scolastico finalizzato ai seguenti obiettivi:

dare risposta alle problematiche legate all'evoluzione dei modelli insediativi, con particolare riguardo al mantenimento dell'equilibrio tra le dotazioni territoriali legate ai cicli formativi e le dinamiche della popolazione residente;

incentivare l'implementazione di interventi di nuova costruzione, qualora il recupero e la ristrutturazione dei singoli edifici scolastici risulti più onerosa e meno risolutiva, sia nei casi di irreversibile obsolescenza delle strutture esistenti, sia in quelli in cui se ne renda necessaria la delocalizzazione ovvero l'accorpamento di più sedi marginali in strutture di maggiori dimensioni con superiori economie di scala gestionali;

DATO ATTO inoltre che per la linea di azione sopra richiamata è prevista una copertura finanziaria pari a euro 10.000.000,00=;

PREMESSO che il PAR-FAS non ha ancora carattere definitivo per quanto riguarda l'aspetto finanziario e rilevato, pertanto, che quanto previsto attraverso il presente atto, che peraltro prevede l'esame e la valutazione delle sole manifestazioni di interesse senza che ciò costituisca assicurazione di finanziamento o di impegno di spesa, potrebbe essere soggetto a modifiche attraverso opportuna revisione;

ATTESO che, per motivi di opportunità e di ottimizzazione della capacità di spesa, si rende comunque necessario avviare le procedure di selezione attraverso apposito invito a manifestare interesse al riguardo, allo scopo di pervenire ad una selezione definitiva degli interventi in tempi rapidi e coerenti rispetto all'effettiva entrata in vigore del programma attuativo regionale (PAR) FAS;

CONSIDERATO necessario regolamentare nel dettaglio e attraverso le modalità previste da un apposito invito a manifestare interesse in ordine alla linea di azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione" Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche" l'acquisizione delle iniziative che verranno presentate;

RITENUTO pertanto opportuno approvare l'allegato "Invito a presentare manifestazioni di interesse a partecipare al Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013 Linea di azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione". Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche"", che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e viene indicato come Allegato 1;

RITENUTO infine, per garantire la necessaria pubblicità dell'iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Liguria, nonché, per estratto su due quotidiani;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Abitative ed Edilizia, Lavori Pubblici, Pari Opportunità Maria Bianca Berruti di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori Renzo Guccinelli, in qualità di Presidente del Comitato di Sorveglianza del FAS

DELIBERA

di approvare, per i motivi indicati nelle premesse che si richiamano integralmente, l'“Invito a presentare manifestazioni di interesse a partecipare al Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013 Linea di azione “Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell'occupazione”. Progetto 3. “Nuove strutture scolastiche””, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e che viene indicato come Allegato 1;

di stabilire che le manifestazioni di interesse devono essere presentate entro il termine perentorio del 27 febbraio 2009;

di rinviare a successivo provvedimento del Dirigente dell'Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici la determinazione degli esiti del lavoro di valutazione eseguito dagli uffici regionali, che non costituirà in alcun modo ed a nessun titolo assicurazione di finanziamento o di impegno di spesa;

di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale la determinazione dei criteri di acquisizione e selezione che saranno utilizzati per l'ammissione a finanziamento delle iniziative che conseguiranno alle manifestazioni di interesse oggetto del presente “Invito”;

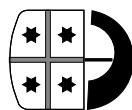
di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito Internet della Regione Liguria, nonché, per estratto su due quotidiani.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato 1



REGIONE LIGURIA

**Invito a presentare manifestazioni di interesse a partecipare al
Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013**

**Linea di azione
“Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione e crescita dell’occupazione”.**

Progetto 3. “Nuove strutture scolastiche”

1. Il FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) e il Programma Regionale “Nuove strutture scolastiche”

1.1 Finalità

La Regione Liguria intende sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico pubblico, sede di scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I grado, al fine di consentire l’incremento di una scuola di qualità, in grado di sviluppare le potenzialità degli alunni, di recepire le richieste delle famiglie, di valorizzare le capacità professionali di quanti operano nelle istituzioni scolastiche, di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico e, al contempo, di attivare specifiche economie di spesa per l’erogazione del servizio stesso.

Nelle more dell’approvazione definitiva da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007/2013, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 608/2008, la Regione Liguria promuove l’avvio di interventi volti ad assicurare la razionale utilizzazione e lo sviluppo qualitativo del patrimonio immobiliare della rete scolastica ligure, finalizzato al contestuale perseguimento dei seguenti obiettivi:

- dare risposta alle problematiche legate all’evoluzione dei modelli insediativi, con particolare riguardo al raggiungimento dell’equilibrio tra le dotazioni territoriali legate ai cicli formativi e le dinamiche della popolazione residente;
- sostenere l’implementazione di interventi di nuova costruzione, qualora la ristrutturazione con ampliamento dei singoli edifici scolastici risulti più onerosa e meno risolutiva, sia nei casi di irreversibile obsolescenza delle strutture esistenti sia in quelli in cui si renda opportuno l’accorpamento di più sedi marginali in strutture di maggiore dimensioni con maggiori economie di scala gestionali.

L’ammontare delle risorse FAS dedicate è pari a 10 milioni di euro.

La realizzazione delle strutture scolastiche dovrà essere finalizzata a sostenere e accompagnare, prioritariamente, all’interno dello stesso Ambito scolastico (così come definito dal “Piano di dimensionamento della rete scolastica” di cui alla DCR n. 45 dell’11 novembre 2008) i processi di:

1. razionalizzazione del servizio scolastico e del relativo patrimonio immobiliare ad esso dedicato mediante interventi volti ad incrementare la dimensione dei plessi scolastici attraverso un aumento del numero delle sezioni oppure mediante l'accorpamento di più plessi;
2. riduzione del numero degli edifici e dei plessi scolastici mediante la contestuale valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico suscettibile di essere destinato ad altri usi.

Non sono ammissibili a finanziamento sul PAR FAS le seguenti tipologie di intervento:

- a) messa in sicurezza e adeguamento dell'edificio alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- b) manutenzione straordinaria di edifici scolastici;
- c) ristrutturazione edilizia, ampliamento e/o completamento di edifici scolastici, ad esclusione dei casi previsti al punto 1 del precedente capoverso.

Il Programma regionale "Nuove strutture scolastiche" interessa gli Ambiti scolastici, o parti di essi, caratterizzati da:

- fenomeni di incremento demografico e/o rilevanti processi immigratori con conseguente aumento della popolazione scolastica che non può essere efficacemente servita dagli edifici scolastici esistenti;
- polverizzazione dei punti di offerta del servizio, con conseguenti caratteri di sottoutilizzo dei singoli edifici scolastici;
- situazioni in cui le autonomie scolastiche si trovino in condizione di sottodimensionamento e che siano contestualmente interessate da processi di istituzione di Istituti Comprensivi, per gli alunni dai 3 ai 14 anni.

Il presente Programma, infine, riconosce l'importanza dell'educazione permanente, in particolare per gli adulti (*longlife learning*) e per favorire i processi di inclusione sociale. Pertanto, gli interventi proposti potranno prevedere anche il soddisfacimento di tali segmenti di domanda.

1.2 Obiettivi

La Regione Liguria ha individuato i seguenti obiettivi, sulla base dei quali verranno successivamente graduati i criteri di selezione del successivo bando di concorso, che sarà riservato esclusivamente ai soggetti aderenti alla manifestazione di interesse:

1. **obiettivo di efficienza della spesa**, al fine di evitare il defanziamento delle risorse. La delibera CIPE n. 166/2007 prevede, infatti, che siano consegnati i lavori per un ammontare pari al 20% delle risorse complessive del PAR FAS (342 milioni di euro) entro il 31 dicembre 2010.
2. **obiettivi di efficacia della spesa**, come di seguito dettagliati:
 - a) piena valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico attraverso:
 - l'uso comune di spazi, attrezzature, strumenti e servizi da parte di più Istituzioni scolastiche;
 - l'utilizzo di edifici e locali scolastici, palestre, impianti e attrezzature, per attività extrascolastiche e culturali, sociali e sportive d'interesse pubblico, compatibilmente con l'espletamento delle attività curricolari e al di fuori dell'orario scolastico;
 - il riutilizzo di edifici scolastici, suscettibili di dismissione, per altre destinazioni d'uso;
 - b) razionalizzazione della rete scolastica, nelle diverse realtà territoriali e collettività locali, con particolare attenzione a:
 - dare risposta alle al fabbisogno dell'utenza nel quadro complessivo delle esigenze conseguenti ai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi, alla innovazione didattica e alla sperimentazione;
 - riorganizzare le strutture nell'ambito della medesima istituzione scolastica, segnatamente attraverso l'accorpamento di più sedi;
 - privilegiare interventi che comportino l'eliminazione di sedi improprie ovvero l'eliminazione del fenomeno delle locazioni onerose.

Nell'ambito dell'attuazione dei singoli interventi, saranno promosse le esperienze che prevedano modalità di realizzazione volte a garantire:

- il risparmio energetico e il ricorso a fonti di calore alternative;
- lo sviluppo delle infrastrutture impiantistiche di rete al fine di dotare l'edilizia scolastica di reti multimediali o similari;
- l'applicazione delle "Linee guida per la progettazione ecosostenibile degli edifici scolastici" già adottate dalla Regione Liguria per orientare le modalità progettuali nell'organizzazione e nella gestione degli spazi didattici e delle mense verso criteri di sostenibilità.

Saranno ritenuti prioritari gli interventi di nuova costruzione di intere sedi scolastiche e succursali (edifici comprendenti tutte le attività scolastiche), al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio scolastico.

Saranno altresì ammessi interventi di:

- ampliamento significativo, all'esterno della sagoma esistente, al fine di assicurare un adeguato standard quantitativo del servizio scolastico;
- nuove costruzioni di parti di sedi scolastiche (porzioni di fabbricati a sé stanti in grado di ospitare singole attività scolastiche, quali: ci assi, palestre, mense scolastiche, ecc....).

1.3 Fasi procedurali

Per l'attuazione del Programma regionale "Nuove strutture scolastiche" la Regione Liguria ha individuato il seguente percorso, articolato in quattro fasi:

1. **fase ricognitiva**, attraverso manifestazione di interesse finalizzata a rilevare le progettualità espresse dai soggetti locali. Tale fase non costituisce strumento né di valutazione preventiva delle proposte, né di pre-selezione dei partneri. Tuttavia, la Regione Liguria terrà conto degli esiti al fine di determinare l'eventuale entità delle risorse aggiuntive a disposizione del programma rispetto alla dotazione prevista nel PAR FAS e per definire il successivo bando di concorso;
2. **fase concorsuale**, su bando predisposto dalla Regione Liguria, a conclusione della fase ricognitiva sopradescritta, per selezionare le proposte maggiormente coerenti con le finalità e gli obiettivi definiti dal presente avviso e con una tempistica di attuazione compatibile con le esigenze di accelerazione della spesa. Tale fase sarà riservata esclusivamente ai soggetti che partecipano alla manifestazione di interesse;
3. **fase di accompagnamento**: a seguito della redazione della graduatoria i soggetti selezionati definiranno di concerto con la Regione la progettazione di dettaglio, in modo garantire il rapido utilizzo delle risorse assegnate;
4. **fase attuativa**, nella quale i partneri locali realizzeranno gli interventi cofinanziati fornendo alla Regione tutti i dati di monitoraggio –finanziario e fisico– necessari per la rendicontazione al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché per valutazione dei processi e dei risultati. L'adesione alla manifestazione di interesse non costituisce diritto all'attribuzione di finanziamenti.

1.4 Risorse

Il Programma regionale "Nuove strutture scolastiche" è finanziato da:

- risorse FAS Regionali per 10 milioni di euro;
- risorse apportate dai partneri proponenti;
- eventuali risorse di soggetti terzi;
- eventuali risorse aggiuntive (statali e comunitarie) assegnate alla Regione Liguria e destinate a finalità coerenti e complementari con quelle del presente Programma regionale.

La percentuale di cofinanziamento a carico delle risorse FAS sarà graduata, e precisata nella fase concorsuale, ma comunque strutturata in funzione della localizzazione geografica degli interventi, tenendo in particolare considerazione i valori medi del mercato immobiliare locale in relazione alle ipotesi di dismissione e conseguente valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

La Giunta regionale procederà successivamente alla quantificazione definitiva delle risorse del Programma e pubblicherà il bando di concorso a seguito dell'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PAR FAS.

2. Fase ricognitiva: manifestazione di interesse

2.1 Individuazione dei partecipanti

Possono partecipare alla manifestazione di interesse Comuni o Associazione di Comuni, anche con delega alle Comunità Montane, comunque costituiti in partenariato, che abbiano la proprietà del patrimonio immobiliare destinato o da destinare all'edilizia scolastica, secondo lo schema seguente.

SCUOLA STATALE			
	Ente proponente	Proprietà dell'edificio	Grado scolastico
1	Comune	Comune che presenta manifestazione di interesse	Scuola dell'infanzia Scuola primaria Scuola secondaria di I grado
2	Associazione di Comuni Comunità Montane (solo ove delegato)	Comune appartenente a forma associata di Comuni, che presenta manifestazione di interesse	

Il cofinanziamento dei partenariati dovrà essere costituito da una quota di risorse finanziarie, unitamente alla valorizzazione degli immobili conferiti e sarà determinato per una quota necessaria a garantire la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento.

In questa fase, il partenariato deve:

- se già costituito, essere attestato con specifico protocollo di intesa o altra forma negoziale, sottoscritto da tutti gli aderenti allo stesso, in cui si individua l'Ente capofila, conferendo allo stesso mandato di rappresentanza per la presentazione alla Regione Liguria della documentazione prevista dal presente invito;
- se non ancora costituito, essere comprovato da protocollo di intenti, debitamente approvato dai singoli Enti, con il quale ciascuno dei possibili partner manifesta la volontà e l'impegno a perfezionare la forma associativa nella successiva fase di bando, conferendo comunque il mandato di rappresentanza all'Ente capofila pro-tempore

2.2 Come partecipare

La manifestazione di interesse deve essere predisposta dall'Ente Capofila, utilizzando obbligatoriamente la procedura telematica, che sarà disponibile sul sito web www.regione.liguria.it, completa di modulistica e istruzioni per la redazione.

La manifestazione di interesse, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Capofila, deve contenere la seguente documentazione:

1. presentazione dell'Ente capofila e dei partner;
2. protocollo di intesa per la costituzione del partenariato, debitamente deliberato, con mandato di rappresentanza all'Ente Capofila, ovvero protocollo di intenti alla sottoscrizione dello stesso a firma del legale rappresentante dell'Ente capofila pro-tempore;
3. relazione sintetica contenente:
 - a) esame e valutazione della domanda relativa al servizio scolastico, anche in base a specifiche previsioni e proiezioni anagrafiche relative agli alunni in età corrispondente alla scuola dell'infanzia e al ciclo primario;
 - b) analisi dell'offerta del servizio scolastico, anche sulla base di:
 - verifica di efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico (edifici, loro distribuzione territoriale rispetto ai bacini di utenza, tempo scuola, servizi mensa e trasporto, sperimentazioni, ecc.) del territorio di competenza, in relazione ai bisogni formativi espressi;
 - individuazione delle condizioni strutturali e organizzative ottimali per la realizzazione della generalizzazione della scuola dell'infanzia e il suo collegamento con i servizi educativi per la prima infanzia (0-3);
 - individuazione delle condizioni strutturali ed organizzative ottimali per la realizzazione dell'unitarietà del ciclo primario (6-14 anni);
4. studio di pre-fattibilità dell'intervento contenente:
 - localizzazione dell'intervento di edilizia scolastica e del patrimonio suscettibile di dismissione;
 - dimensionamento delle caratteristiche funzionali e architettoniche dell'immobile adibito a nuova struttura scolastica;
 - dimensionamento delle suscettività di riuso per gli eventuali immobili oggetto di dismissione;
 - verifica delle necessità di istituzione o potenziamento del servizio di scuolabus per garantire l'efficacia del servizio rispetto alla copertura territoriale dello stesso;

5. cronoprogramma di massima dell'intervento;
6. piano economico-finanziario programmatico dell'intero programma costruttivo che assicuri "l'equilibrio" dell'operazione stessa, assicurato tramite la valorizzazione del patrimonio immobiliare suscettibile di essere dismesso, il cofinanziamento del FAS e il cofinanziamento del beneficiario. Il cofinanziamento richiesto a valere sulle risorse del FAS dovrà essere limitato alla quota strettamente necessaria a garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'operazione;
7. analisi di fattibilità amministrativa dell'intervento proposto;
8. analisi della sostenibilità gestionale.

2.3 Consegna documentazione

La manifestazione di interesse deve essere inviata on-line, utilizzando la procedura telematica di cui al precedente punto 2.2. L'invio telematico deve essere necessariamente validato con la consegna all'Ufficio Protocollo della Regione Liguria su supporto cartaceo di un originale completo di tutta la documentazione inviata con la procedura on-line.

La documentazione può essere consegnata a mano all'Ufficio Protocollo della Regione Liguria oppure spedita a mezzo raccomandata A.R. inderogabilmente entro il 27 febbraio 2009, in busta chiusa recante la dicitura:

"Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013
Manifestazione di interesse a partecipare al Programma regionale
"Nuove strutture scolastiche"^{***} Regione Liguria
Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici
via D'Annunzio 11 16121 Genova

e deve contenere al suo interno tutti gli allegati già inviati in formato elettronico attraverso procedura on line.

In caso di invio postale, farà fede la data del timbro di spedizione.

In mancanza del rispetto di tali requisiti la domanda non sarà presa in considerazione.

2.4 Procedure successive

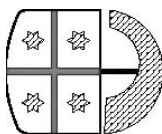
Per definire e attuare il Programma regionale "Nuove strutture scolastiche", la Regione Liguria procederà ad esaminare le manifestazioni di interesse a partecipare al Programma stesso. L'istruttoria ha lo scopo di coordinare le manifestazioni di interesse presentate, di verificare la loro corrispondenza alla programmazione regionale e di proporre eventuali integrazioni, al fine di migliorare la qualità delle manifestazioni stesse anche sulla scorta delle finalità e degli obiettivi di cui al presente Invito.

In questa fase ricognitiva potranno essere richieste all'Ente Capofila, eventuali integrazioni alla documentazione presentata. La Regione Liguria può inoltre concertare con gli Enti Capofila gli adeguamenti opportuni per:

1. coordinare le proposte dal punto di vista territoriale e strategico;
2. migliorare l'efficacia delle proposte in termini di utilizzo delle risorse del cofinanziamento regionale e di miglioramento del servizio scolastico.

Per avere ulteriori informazioni o chiarimenti, è possibile:

- consultare il sito web www.regione.liguria.it;
- contattare Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici nelle giornate dal lunedì al giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30;
- partecipare al *workshop* di presentazione del Programma regionale "Nuove strutture scolastiche", la cui data, luogo e programma dettagliato saranno pubblicati sul sito web citato.



REGIONE LIGURIA

Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013
Linea di azione "Modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione crescita dell'occupazione".
Progetto 3. "Nuove strutture scolastiche"

SCHEDA **RELAZIONE TECNICA**

Ente proponente:

Via

cap:

Provincia:

RUP:

Tel:

fax:

mail:

Titolo dell'intervento:

Localizzazione comune/i di intervento:

A) Definizione del bisogno e dimensionamento della Domanda

In questa sezione occorre:

- descrivere il bisogno che, con la realizzazione dell'intervento, si intende soddisfare e
- sviluppare un'analisi e stima della domanda attuale e potenziale, riportando sinteticamente nella tab. 1 la descrizione dei servizi e delle prestazioni richieste nonché la stima del numero totale degli utenti attuali e potenziali.

Tabella 1 - Domanda attuale e potenziale

n	servizi/ prestazioni richiesti descrizione	Servizi scolastici (*)		Servizi extrascolastici	
		numero totale utenti attuali	numero totale utenti potenziali	numero totale utenti attuali	numero totale utenti potenziali
1					
2					
3					
4					
TOTALE					

(*) alunni, personale docente e non docente

B) Analisi dell'Offerta

In questa sezione occorre sviluppare una stima ed analisi dell'offerta attuale e potenziale indicando nella:

- tab 2.1 – Infrastrutture e servizi già esistenti sul territorio simili all'intervento oggetto del presente programma regionale e dimensionamento del relativo bacino di utenza .
- tab 2.2 – Infrastrutture e servizi esistenti sul territorio integrati funzionalmente all'intervento oggetto del presente programma regionale e dimensionamento del relativo bacino di utenza .

tabella 2.1 – Infrastrutture e servizi già esistenti sul territorio simili all'intervento

n	Comune	Denominazione infrastrutture e servizi	Dimensionamento bacino utenza
1			
2			
3			
TOTALE			

tabella 2.2 - Infrastrutture e servizi esistenti sul territorio integrati funzionalmente all'intervento

n	Comune	Denominazione infrastrutture e servizi	Dimensionamento bacino utenza
1			
2			
3			
TOTALE			

C) Descrizione dell'intervento

Descrizione dell'intervento che consente il soddisfacimento del bisogno/i identificati al punto precedente, come migliore soluzione scaturita dall'analisi della domanda e offerta.

D) Coerenza

Occorre riportare nelle tabelle seguenti gli atti programmatici e gli elementi identificativi degli interventi attuati o da attuare programmati dall'ente attuatore, direttamente o indirettamente collegati al progetto oggetto del presente programma regionale, con l'obiettivo di verificarne la coerenza esterna dell'intervento tesa a verificare le sinergie rispetto ad altri interventi attuati/programmati dall'ente attuatore.

tabella 3 - Analisi COERENZA programmatica ESTERNA dell'intervento

n	atto programmatico dell'Ente	verifica collegamenti ad altri interventi attuati / programmati dall'ente/i attuatore/i				comune/i di localizzazione	volume dell'investimento
		descrizione	interventi	da attuare	attuali		

Note: Occorre evidenziare l'esistenza di sinergie con altri interventi da attuare/attuati dall'Ente

E) Fattibilità degli interventi

Attestare la conformità agli strumenti urbanistici e la compatibilità con la normativa ambientale, indicando nella tabella 4. gli elementi tecnico progettuali e amministrativi propedeutici alla cantierabilità, evidenziando eventuali criticità.

tabella 4 - Fattibilità progettuale-amministrativa

Ente attuatore	descrizione intervento	verifica procedurale amministrativa										criticità previste nelle fasi di attuazione
		stato progettazione		area o fabbricati proprietà pubblica	data aggiudicazione lavori / servizi / forniture	Descrizione intervento necessaria ottenuta (sì/no)	autorizzazioni Ente attuatore richiesta (sì/no)	Descrizione intervento necessaria ottenuta (sì/no)		criticità previste nelle fasi di attuazione		
		sdf	def. esec.					def.	esec.			

Note: Indicare in modo puntuale la situazione relativa ad eventuali espropri propedeutici alla redazione dell'intervento redatto incoerenza con quanto indicato alla precedente tabella 4 - Fattibilità progettuale-amministrativa

F) Cronoprogramma delle attività tecnico progettuali

In questa sezione è necessario descrivere le fasi di attuazione progettuale dell'intervento indicandone l'eventuale articolazione per fasi.

tabella 5 - Cronoprogramma fasi di attuazione

fasi	2008												2009												2010												2011												2012											
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
progetto definitivo																																																												
Progetto esecutivo																																																												
Conferenza servizi																																																												
Aggiudicaz. Lavori																																																												
Esecuzione lavori																																																												
Sospensione lavori																																																												
collaudo																																																												
funzionalità																																																												

G) Ripartizione temporale dei costi e Piano di copertura finanziaria (tabella 6)

Nella tabella 6 riportare, nella parte 6A, la ripartizione temporale della spesa e il relativo piano finanziario a copertura dei costi, con riferimento al totale costo dell'intervento; nella parte 6.B tale costo va disaggregato per ogni voce di spesa.

tabella 6 - ripartizione temporale dei costi di investimento e Piano di copertura finanziaria

Pr	6.A - Descrizione intervento	Soggetto attuatore	Ripartizione temporale della spesa					TOTALE costo	col. regionale	fondi statali	risorse ente attuatore / altre risorse pubb.	partenariato pubblico/privato	Totale fonti attivate	della fonti /impieghi
			Anno 2008	2009	2010	2011	2012							
							0,00					0,00	0,00	
N	6.B - Descrizione costi intervento (1)	Soggetto attuatore	Ripartizione temporale della spesa					TOTALE costo	col. regionale	fondi statali	risorse ente attuatore / altre risorse pubb.	partenariato pubblico/privato	Totale fonti attivate	della fonti /impieghi
			Anno 2008	2009	2010	2011	2012							
1	lavori						0,00					0,00	0,00	
2	iva su lavori (2)						0,00					0,00	0,00	
3	spese tecniche (3)						0,00					0,00	0,00	
4	IVA su spese tecniche (2)						0,00					0,00	0,00	
5	imprevisti (4)						0,00					0,00	0,00	
6	espropri						0,00					0,00	0,00	
7	rilevi, accertamenti, indagini						0,00					0,00	0,00	
8	allacciamenti a pubblici servizi						0,00					0,00	0,00	
9	arredi (5)						0,00					0,00	0,00	
10	attrezzature						0,00					0,00	0,00	
11	acquisto area (6)													
12	altro (specificare)						0,00					0,00	0,00	
	TOTALE Fonti e Impieghi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

note 1) Le risorse possono coprire solo spese di investimento. Non possono essere finanziati gli oneri riferiti a personale, materiali di consumo ed oneri inerenti la gestione.

2) l'IVA è ammissibile qualora rappresenti un costo a carico del beneficiario finale

3) le spese tecniche (progettazioni, direzione lavori, collaudi, sicurezza) non possono eccedere il 5% del volume dell'investimento

4) non possono eccedere il 5% dell'importo a base d'asta

5) non possono eccedere il 10% del totale investimento

6) la spesa ammissibile a contributo non può superare il 10% del volume dell'investimento

H) Sostenibilità gestionale

Evidenziare l'ammontare previsto dei costi di gestione e le relative fonti di copertura finanziaria secondo quanto richiesto.

tabella 7 - Sostenibilità gestionale

Forma gestione		progetto di gestione intervento oggetto del programma regionale		servizi resi		n totale utenti	Verifica sostenibilità finanziaria della gestione	
ente attuatore	soggetto esterno	N	descrizione	servizi resi	descrizione		totale costi annuali di gestione	fonti di copertura
								importo
								descrizione fonte
		1						
		2						
		3						
		4						
		5						
		6						
TOTALE						0	0,00	0,00

1) Effetti attesi dall'intervento

Per facilitare la compilazione sono stati inseriti alcuni indicatori che possono essere integrati/personalizzati per renderli più aderenti alle diverse tipologie di intervento.

tabella 8.1 - Indicatori fisici realizzazione

Descrizione indicatore	unità misura	valore atteso
superficie lorda di pavimento realizzata	mq	
Superficie territoriale destinata a servizi scolastici (*)	mq	

Riferita alla superficie del lotto all'interno del quale vengono collocati la scuola ed i relativi servizi.

tabella 8.2 - Indicatori di risultato

obiettivo	indicatori	unità misura	valore atteso
Migliorare la qualità dell'offerta formativa	allievi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado oggetto di intervento	n.	
	% popolazione scolastica interessata	%	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**16.12.2008****N. 1673****Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà della Regione Liguria non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali per l'anno 2009.****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto l'art. 58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" pubblicato in G.U. 25 giugno 2008, n. 147, S.O. e convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Rilevato che dal sopra citato art. 58 del Decreto Legge n. 112/2008 emerge che:

- al comma 1 si dispone che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;
- al comma 2 si dispone che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente;
- al comma 3 si dispone che gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- al comma 4 si dispone che gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;
- al comma 5 si dispone che contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- al comma 6 si dispone che la procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;
- al comma 7 si dispone che i soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di

valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

- al comma 8 si dispone che gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articolo 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;
- al comma 9 si dispone che ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n.351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Considerato che:

- la Regione Liguria è proprietaria di beni immobili non strumentali alle sue funzioni istituzionali suscettibili, nell'anno 2009, di valorizzazione ovvero di dismissione;
- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari deve essere redatto sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e gli uffici dell'Amministrazione;
- nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui sopra sono inseriti immobili e terreni in relazione ai quali, allo stato attuale, non vi è in essere alcun rapporto concessorio o di locazione attiva mentre non sono inseriti beni per i quali, pur non essendovi in essere alcuno dei predetti rapporti con soggetti pubblici o privati, si ritiene che per il loro inserimento nel citato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari non vi siano le condizioni tecnico-giuridiche sufficienti ad assicurare un positivo esito delle operazioni di alienazione ovvero di valorizzazione nel corso dell'anno 2009;
- i beni inseriti nel citato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari riportano il solo valore desunto dal Conto Generale del Patrimonio della Regione Liguria per l'anno 2007 approvato con la L.R. 7 ottobre 2008, n. 32, il quale indica il valore storico di acquisizione dei beni medesimi, per cui occorre, al fine di effettuare le previste operazioni di alienazione o valorizzazione degli stessi, provvedere ad effettuare una operazione di stima, le cui risultanze non possono che essere chiaramente ben superiori agli importi indicati nel medesimo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

Considerato altresì che, al fine di assicurare il pieno rispetto dei principî di salvaguardia dell'interesse pubblico e di utilizzo di strumenti competitivi per alcuni beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, risulta preferibile addivenire a procedimenti volti alla valorizzazione del bene utilizzando gli strumenti contemplati dalla Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 21 (Norme per la conservazione, gestione e valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale);

Preso atto che:

- in forza del disposto di cui al citato art. 58 del Decreto Legge n. 112/2008 i beni inclusi nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari divengono automaticamente classificati come patrimonio disponibile dell'Amministrazione Regionale;
- contro l'iscrizione dei beni nell'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà regionale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

Dato atto che al fine di procedere alle operazioni di alienazione o di valorizzazione degli immobili inseriti nel Piano di cui sopra si provvederà ad effettuare operazioni di stima dei medesimi beni, ai sensi della Legge Regionale n. 21/2007;

Ritenuto di dover procedere alla redazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il quale costituisca allegato al Bilancio di previsione per l'anno 2009, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Amministrazione Generale;

DELIBERA

1. di adottare, per l'anno 2009, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà regionale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il citato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà regionale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali verrà allegato al Bilancio di previsione 2009;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dell'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà regionale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

4. contro l'iscrizione dei beni nell'allegato Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni immobili di proprietà regionale non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA REGIONE LIGURIA NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI ISTITUZIONALI PER L'ANNO 2009

Denominazione bene	Ubicazione	Dati catastali	Valore derivante dal Conto Generale del Patrimonio della Regione Liguria per l'anno 2007	Destinazione
Complesso immobiliare denominato "ex Colonia Olivetti"	Marinella di Sarzana – Viale Littoraneo 110	NCEU Comune di Sarzana Foglio 38 Mappali 96-98 97/159/160/563/564/565 566/567/568/569/570/ 571/572/573/574/ 575/576/577/578	Euro 71.271,00	Valorizzazione/Alienazione
Complesso immobiliare denominato "Liceo Pacinotti"	La Spezia Via Amendola, 9	NCEU Comune della Spezia Partita 2795 Foglio 29 Particella 110 categoria B/4	Euro 65.331,80	Alienazione
Casa indipendente	Alassio Via Neghelli, 22	NCEU Comune di Alassio Foglio 26 Particella 74 Sub. 3 Categoria A/5	Euro 44.738,40	Valorizzazione/ Alienazione
Area Urbana	Albissola Via Garbarino	NCEU Comune di Albissola Marina Foglio 4 Particella 1384 Classe: REL ENTE UR	Non esistono dati in possesso dell'Amministrazione né rendita catastale	Valorizzazione/ Alienazione
Terreno agricolo	Albissola Via Salomoni	NCEU Comune di Albissola Marina Foglio 2 Particella 448 Classe: FRUTT IRRIG	Euro 14.775,07	Valorizzazione/ Alienazione
Terreno agricolo	Montoggio località Moglia - Taverna	NCEU Comune di Montoggio Foglio 30 Particella 573	Euro 239,40	Valorizzazione/ Alienazione

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**24.11.2008****N. 432**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 14.000,00 (88° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29420 del 19/11/2008 il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 14.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.103 "Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero":

capitolo 3717	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di manifestazioni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni"	(euro) - 14.000,00
capitolo 3737	"Interventi a tutela del talento sportivo"	(quattordicimila/00) + 14.000,00 (quattordicimila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 14.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.103 dal capitolo 3717 al capitolo 3737.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 14.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.103 "Spese per la promozione delle attività sportive e valorizzazione del tempo libero":

capitolo 3717	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la realizzazione di manifestazioni, seminari, studi, ricerche e pubblicazioni"	(euro) - 14.000,00 (quattordicimila/00)
---------------	--	---

capitolo 3737	“Interventi a tutela del talento sportivo”	+ 14.000,00 (quattordicimila/00)
---------------	--	-------------------------------------

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2008

N. 433

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 60.000,00 (90° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29524 del 20/11/2008 il Dirigente del Servizio Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 60.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 12.101 “Spese per la promozione della cultura”:

		(euro)
capitolo 3662	“Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali”	- 52.296,00 (cinquantaduemiladuecentonovantasei/00)
capitolo 3667	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della regione”	- 7.704,00 (settemilasettecentoquattro/00)
capitolo 3663	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la promozione di attività culturali”	+ 60.000,00 (sessantamila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 60.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 12.101 dai capitoli 3662 e 3667 al capitolo 3663.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 60.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

capitolo 3662	"Trasferimento ad altri soggetti di fondi per la promozione di attività culturali"	(euro) - 52.296,00 (cinquantaduemiladuecentonovantasei/00)
capitolo 3667	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per iniziative di promozione culturale della regione"	- 7.704,00 (settemilasettecentoquattro/00)
capitolo 3663	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la promozione di attività culturali"	+ 60.000,00 (sessantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**24.11.2008****N. 434**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 128.000,00 (93° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29649 del 20/11/2008 il Dirigente del Servizio Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 128.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 11.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 "Spese per la promozione della cultura":

(euro)

capitolo 507	“Spese per la valorizzazione del patrimonio storico - culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	- 11.000,00 (undicimila/00)
capitolo 506	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	+ 5.500,00 (cinquemilacinque cento/00)
capitolo 492 nuova istituzione	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	+ 5.500,00 (cinquemilacinque cento/00)

ed euro 117.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 “Interventi per il potenziamento delle strutture culturali”:

		(euro)
capitolo 3675	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell'organizzazione museale”	- 117.000,00 (centodiciasettemila/00)
capitolo 3673	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse”	+ 13.600,00 (tredicimilaseicento/00)
capitolo 3676	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse”	+ 103.400,00 (centotremilaquattrocento/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 128.000,00 di cui 11.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 dal capitolo 507 ai capitoli 506 e 492 di nuova istituzione, ed euro 117.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 dal capitolo 3675 ai capitoli 3673 e 3676.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 128.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 11.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.101 “Spese per la promozione della cultura”:

		(euro)
capitolo 507	“Spese per la valorizzazione del patrimonio storico - culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	- 11.000,00 (undicimila/00)
capitolo 506	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	+ 5.500,00 (cinquemila- cinquecento/00)
capitolo 492 nuova istituzione	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale delle associazioni che operano nel campo della mutualità e della solidarietà sociale”	+ 5.500,00 (cinquemila cinquecento/00)

ed euro 117.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 “Interventi per il potenziamento delle strutture culturali”:

		(euro)
capitolo 3675	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell'organizzazione museale”	- 117.000,00 (centodiciasettemila/00)
capitolo 3673	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il	+ 13.600,00

capitolo 3676	recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse” “Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse”	(tredicimilaseicento/00) + 103.400,00 (centotremilaquattrocento/00)
---------------	--	---

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2008

N. 435

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.217.888,06 (94° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n. IN/2008/29621 del 20/11/2008 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 2.217.888,06 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.103 “Finanziamento dell'Obiettivo 3 anni 2000/2006”:

capitolo 4436	“Trasferimenti ad Enti di previdenza della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione formazione e occupazione”	(euro) - 35.000,00 (trentacinquemila/00)
capitolo 4443	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni centrali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 10.000,00 (diecimila/00)
capitolo 4448	“Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e	- 999.429,32 (novecento novantanovemila)

	dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	quattrocentoventinove/32)
capitolo 4449	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 977.260,87 (novecento settantasettemila- duecentosessanta/87)
capitolo 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 196.197,87 (centonovantaseimila- centonovantasette/87)
capitolo 4458	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali quota di fondi finanziati dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 999.429,32 (novecentonovantanove milaquattrocentoventi- nove/32)
capitolo 4459	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 977.260,87 (novecento settantasettemila duecentosessanta/87)
capitolo 4460	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	+ 241.197,87 (duecentoquarantunmila centonovantasette/87)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 2.217.888,06 nell'ambito dell'U.P.B. 2.103 dai capitoli 4436, 4443, 4448, 4449 e 4450 ai capitoli 4458, 4459 e 4460

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 2.217.888,06 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.103 “Finanziamento dell'Obiettivo 3 anni 2000/2006”:

		(euro)
capitolo 4436	“Trasferimenti ad Enti di previdenza della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione formazione e occupazione”	- 35.000,00 (trentacinquemila/00)
capitolo 4443	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni centrali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 10.000,00 (diecimila/00)
capitolo 4448	“Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 999.429,32 (novecentonovanta- novemilaquattrocentoventi- nove/32)
capitolo 4449	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 977.260,87 (novecentosettanta settemiladuecento sessanta/87)
capitolo 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione”	- 196.197,87 (centonovanta seimilacento novantasette/87)
capitolo 4458	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali quota di fondi	+ 999.429,32

	finanziati dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"	(novecentonovantanovemilaquattrocentoventinove/32)
capitolo 4459	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"	+ 977.260,87 (novecentosettantasettemiladuecentosessanta/87)
capitolo 4460	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"	+ 241.197,87 (duecentoquarantunmilacentonovantasette/87)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2008

N. 436

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 359.579,30 (95° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n. IN/2008/29486 del 20/11/2008 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 290.680,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di formazione professionale":

capitolo 4018	"Trasferimenti a imprese di fondi per attività formative"	(euro) - 40.000,00 (quarantamila/00)
capitolo 4019	"Spese dirette per attività formative"	- 209.386,66 (duecentonovemilatrecentottantasei/66)
capitolo 4022	"Trasferimenti a Enti dell'Amministrazione Centrale di fondi"	- 110.192,64

	per attività formative”	(centodiecimilacentonovantadue/64)	
capitolo 4020	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi		+290.680,00
	per attività formative”	(duecentoventunmilasettecentottanta/70)	
capitolo 4023	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività formative”		+ 68.899,30
		(sessantottomilaottocentonovanatnove/30)	

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 359.579,30 nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 dai capitoli 4018, 4019 e 4022 ai capitoli 4020 e 4023

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 359.579,30 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 “Spese per le attività di formazione professionale”:

		(euro)	
capitolo 4018	“Trasferimenti a imprese di fondi per attività formative”		- 40.000,00
		(quarantamila/00)	
capitolo 4019	“Spese dirette per attività formative”		- 209.386,66
		(duecentonovemilatrecentottantasei/66)	
capitolo 4022	“Trasferimenti a Enti dell'Amministrazione Centrale di fondi		- 110.192,64
	per attività formative”	(centodiecimilacentonovantadue/64)	
capitolo 4020	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi		+290.680,00
	per attività formative”	(duecentoventunmilasettecentottanta/70)	
capitolo 4023	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per attività formative”		+ 68.899,30
		(sessantottomilaottocentonovanatnove/30)	

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2008

N. 437

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 552.000,00 (89° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29517 del 20/11/2008 il Dirigente del Settore Politiche Turistiche ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 552.000,00 in termini di competenza e di cassa:

di cui 450.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
capitolo 8454	"Investimenti in prodotti informatici a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali"	- 452.000,00
	- reiscrizione	(quattrocentocinquanta- duemila/00)
capitolo 8458	"Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali"	+ 452.000,00
	- reiscrizione	(quattrocentocinquanta- duemila/00)

ed euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale":

		(euro)
capitolo 9622	"Spese per prodotti informatici finalizzati ad interventi per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per il Turismo (SIRLIPT)	- 100.000,00
ridenominato		(centomila/00)
capitolo 9623	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per il Turismo (SIRLIPT)--	+ 100.000,00
nuova		(centomila/00)
istituzione		

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 552.000,00 di cui 452.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 dal capitolo 8454 al capitolo 8458 ed euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 dal capitolo 9622 al capitolo 9623 di nuova istituzione.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 552.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

di cui 452.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 17.201 "Interventi promozionali per il turismo":

		(euro)
capitolo 8454	"Investimenti in prodotti informatici a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali"	- 452.000,00
	- reiscrizione	(quattrocentocinquanta- duemila/00)
capitolo 8458	"Trasferimenti in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali a favore dei sistemi turistici locali per progetti di sviluppo in ambiti interregionali o sovraregionali"	+ 452.000,00
	- reiscrizione	(quattrocentocinquanta- duemila/00)

ed euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale":

capitolo 9622	“Spese per prodotti informatici finalizzati ad interventi per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per il Turismo (SIRLIPT)	(euro) - 100.000,00 (centomila/00)
capitolo 9623 nuova istituzione	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Informativo Regionale per il Turismo (SIRLIPT)	+ 100.000,00 (centomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

24.11.2008

N. 438

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 10.000,00 (91° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29558 del 20/11/2008, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Politiche di Sviluppo Industria e Artigianato ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 16.101 “Interventi a tutela dell'artigianato”:

capitolo 685	“Spese per studi finalizzati alla programmazione nel settore dell'artigianato”	(euro) - 10.000,00 (diecimila/00)
capitolo 7860	“Spese per l'attività della Commissione regionale per l'artigianato e per l'Osservatorio regionale”	+ 10.000,00 (diecimila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 10.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 16.101 dal capitolo 685 al capitolo 7860.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 10.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 16.101 "Interventi a tutela dell'artigianato":

		(euro)
capitolo 685	"Spese per studi finalizzati alla programmazione nel settore dell'artigianato"	10.000,00 (diecimila/00)
capitolo 7860	"Spese per l'attività della Commissione regionale per l'artigianato e per l'Osservatorio regionale"	+ 10.000,00 (diecimila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**24.11.2008****N. 439**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 85.000,00 (92° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29601 del 20/11/2008 il Dirigente del Servizio Relazioni e Attività Istituzionali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 85.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 "Spesa per l'attività di governo":

		(euro)
capitolo 306	"Spese per l'onorificenza "Croce di San Giorgio" "	- 9.000,00 (novemila/00)
capitolo 309	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per adesione	- 60.000,00

	ad iniziative ed attività di interesse regionale”	(sessantamila/00)
capitolo 311	“Quota associativa e contributi ad enti ed associazioni che svolgono attività di interesse regionale”	- 16.000,00 (sedicimila/00)
capitolo 310	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale”	+ 85.000,00 (ottantacinquemila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 85.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 dai capitoli 306, 309 e 311 al capitolo 310.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 85.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.102 “Spesa per l'attività di governo”:

		(euro)
capitolo 306	“Spese per l'onorificenza "Croce di San Giorgio”	- 9.000,00 (novemila/00)
capitolo 309	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale”	- 60.000,00 (sessantamila/00)
capitolo 311	“Quota associativa e contributi ad enti ed associazioni che svolgono attività di interesse regionale”	- 16.000,00 (sedicimila/00)
capitolo 310	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per adesione ad iniziative ed attività di interesse regionale”	+ 85.000,00 (ottantacinquemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008

N. 446

Prelevamento dal "fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 200.000,00 (12° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 40, che:

- al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;
- al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d'ordine specificate nell'elenco di cui all'articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell'Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per

le spese obbligatorie e d'ordine di cui all'articolo 40 della legge regionale 15/2002;..."

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto in particolare l'art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota n. IN/2008/30032 del 25/11/2008 il Dirigente del Settore Coordinamento e Gestione Risorse Umane ha richiesto il necessario impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 200.000,00 del capitolo di spesa 205 "Trattamento economico del personale dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.23/12/1999 - C.C.N.L. 12/02/2002)" nell'ambito dell'U.P.B. 18.101 "Risorse umane";

Rilevato che il citato capitolo 205 della spesa figura nell'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;

Ritenuto di dover procedere all'impinguamento onde consentire gli impegni e i relativi pagamenti;

DECRETA

1.E' prelevata dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine" UPB 18.105 la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell'U.P.B 18.101 "Risorse umane" mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008":

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

	(euro)
UPB 18.105 "Fondi di riserva" (corrente)	- 200.000,00 (duecentomila/00)
UPB 18.101 "Risorse umane"	+ 200.000,00 (duecentomila/00)

b)Variazioni al documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" in termini di competenza e di cassa

	(euro)
UPB 18.105 Cap. 9570 "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine"	- 200.000,00 (duecentomila/00)
UPB 18.101 Cap. 205 "Trattamento economico del personale dirigente della Giunta regionale (C.C.N.L.23/12/1999 - C.C.N.L. 12/02/2002)"	+ 200.000,00 (duecentomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008**N. 447**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 855.000,00 (96° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 47.324.032,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2005-2008;

Vista la Deliberazione CIPE 22/03/2006, n.3, che assegna alla Regione Liguria complessivamente la somma di euro 45.706.752,00 per la programmazione negoziata relativa al quadriennio 2006-2009;

Vista l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Liguria – Accordo di Programma Quadro “Salvaguardia e tutela del territorio – III integrativo”, stipulato in data 30/05/2007, che prevede, quale fonte di copertura finanziaria, rispettivamente, la somma di euro 1.400.461,00 sui fondi assegnati dalla suddetta deliberazione CIPE 3/2006 – quota C.2 e la somma di euro 855.000,00, parte programmatica (art.4) a valere sulla deliberazione CIPE 35/2005 – quota D.3, per complessivi euro 2.255.461,00;

Considerato che la somma di euro 1.400.461,00 – quota C.2 della deliberazione CIPE 3/2006 è stata iscritta all'U.P.B. 2.215, capitolo 8875 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2007;

Considerato che l'art.4 del suddetto Accordo di programma stabilisce che l'intervento programmatico (euro 855.000,00) sarà ammesso a finanziamento una volta che siano maturate le condizioni tecniche ed amministrative;

Visto il decreto del Direttore Generale n.397 del 12/11/2008;

Considerato che con nota n.IN/2008/29681 del 21/11/2008 la Direzione Centrale Programmazione e Pianificazione Strategica ha comunicato che sussistono le condizioni richieste dal predetto art.4 dell'accordo in questione per quanto concerne l'ulteriore intervento, richiedendo nel contempo l'iscrizione a bilancio della somma di euro 855.000,00;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Ritenuto pertanto di dover approvare, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del bilancio 2008, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Capitolo	Attuale	Variazione	Totale
2.215	8777	855.000,00	-855.000,00	0,00

8875	0,00	855.000,00	855.000,00
Totale	855.000,00	0,00	855.000,00

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 855.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 dal capitolo 8777 al capitolo 8875

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 2.000.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 2.215 "Finanziamento intese istituzionali di programma e accordi di programma quadro":

- al capitolo 8777 "Fondo per la programmazione negoziata - quadriennio 2005-2008" Reiscrizione Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
lo stanziamento è ridotto di euro 855.000,00 (ottocentocinquantacinquemila/00)
- al capitolo 8875 "Trasferimento di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento dell'accordo di programma quadro "Salvaguardia e tutela del territorio – III integrativo" - quadriennio 2006-2009" Reiscrizione
Deliberazione CIPE 27/05/2005, n.35
Deliberazione CIPE 22/03/2006, n.3
È iscritto lo stanziamento di euro 855.000,00 (ottocentocinquantacinquemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008

N. 448

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 90.000,00 (97° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n. IN/2008/29776 del 21/11/2008 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 90.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di formazione professionale":

capitolo 4018 "Trasferimenti a imprese di fondi per attività formative"	(euro) - 90.000,00 (novantamila/00)
capitolo 4019 "Spese dirette per attività formative"	+ 90.000,00 (novantamila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 90.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 dai capitoli 4018 al capitolo 4019

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 90.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 11.103 "Spese per le attività di formazione professionale":

capitolo 4018 "Trasferimenti a imprese di fondi per attività formative"	(euro) - 90.000,00 (novantamila/00)
capitolo 4019 "Spese dirette per attività formative"	+ 90.000,00 (novantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
27.11.2008 **N. 449**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 560.000,00 (98° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29840 del 24/11/2008 il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione; Formazione, Lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 560.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 270.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 "Spese per l'istruzione e il diritto allo studio":

		(euro)
capitolo 5600	"Contributi regionali per la gestione e l'organizzazione dei soggiorni socio-educativi e didattici di vacanza per minori"	- 270.000,00 (duecentosettantamila/00)
capitolo 5741	"Contributi a favore delle istituzioni scolastiche e formative statali per l'attivazione di progetti sperimentali"	+ 270.000,00 (duecentosettantamila/00)

ed euro 290.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 "Interventi per l'istruzione e il diritto allo studio":

		(euro)
capitolo 5602	"Trasferimenti ad altri soggetti per l'attivazione di aree e strutture per i soggiorni socio-educativi e didattici di vacanza per minori"	- 290.000,00 (duecentonovantamila/00)
capitolo 5603	"Contributi a favore delle scuole statali"	+ 290.000,00 (duecentonovantamila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 560.000,00 di cui 270.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 dal capitolo 5600 al capitolo 5741, ed euro 290.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 dal capitolo 5602 al capitolo 5603.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 560.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 270.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 "Spese per l'istruzione e il diritto allo studio":

		(euro)
capitolo 5600	"Contributi regionali per la gestione e l'organizzazione dei soggiorni socio-educativi e didattici di vacanza per minori"	- 270.000,00 (duecentosettantamila/00)
capitolo 5741	"Contributi a favore delle istituzioni scolastiche e formative statali per l'attivazione di progetti sperimentali"	+ 270.000,00 (duecentosettantamila/00)

ed euro 290.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 "Interventi per l'istruzione e il diritto allo studio":

		(euro)
capitolo 5602	"Trasferimenti ad altri soggetti per l'attivazione di aree e strutture per i soggiorni socio-educativi e didattici di vacanza per minori"	- 290.000,00 (duecentonovantamila/00)
capitolo 5603	"Contributi a favore delle scuole statali"	+ 290.000,00 (duecentonovantamila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008

N. 450

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 2.744.000,00 (99° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/29947 del 24/11/2008 il Dirigente del Servizio Politiche Sociali Integrate ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 2.744.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.201 "Fondo per le politiche sociali":

capitolo 5912 "Trasferimenti ad altri soggetti a valere sul fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali"	(euro) - 2.744.000,00 (duemilionesettecento-quarantaquattromila/00)
capitolo 5910 "Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali"	+ 2.744.000,00 (duemilionesettecento-quarantaquattromila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 2.744.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.201 dal capitolo 5912 al capitolo 5910.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 2.744.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.201 "Fondo per le politiche sociali":

capitolo 5912 "Trasferimenti ad altri soggetti a valere sul fondo regionale per le	(euro) - 2.744.000,00
--	--------------------------

spese in conto capitale per i servizi sociali”	(duemilionesettecento- quarantaquattromila/00)
capitolo 5910 “Fondo regionale per le spese in conto capitale per i servizi sociali”	+ 2.744.000,00 (duemilionesettecento- quarantaquattromila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008

N. 451

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 258.000,00 (100° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/30108 del 25/11/2008 il Dirigente del Servizio Staff del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 258.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 4.118 “Interventi a tutela del patrimonio forestale”:

	(euro)
capitolo 2430 “Spese per l’elaborazione del programma forestale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione di interesse regionale nonché per la diffusione delle conoscenze in materia forestale”	- 258.000,00 (duecentocinquat- ottomila/00)
capitolo 2321 “Spese per la gestione dei vivai forestali regionali”	+ 129.000,00 (centoventinovemila/00)
capitolo 2326 “Spese per la gestione del patrimonio forestale della Regione”	+ 129.000,00 (centoventinovemila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 258.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 4.118 dal capitolo 2430 ai

capitoli 2321 e 2326.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 258.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 4.118 "Interventi a tutela del patrimonio forestale":

capitolo 2430	"Spese per l'elaborazione del programma forestale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sperimentazione di interesse regionale nonché per la diffusione delle conoscenze in materia forestale"	(euro) - 258.000,00 (duecentocinquantomila/00)
capitolo 2321	"Spese per la gestione dei vivai forestali regionali"	+ 129.000,00 (centoventinovemila/00)
capitolo 2326	"Spese per la gestione del patrimonio forestale della Regione"	+ 129.000,00 (centoventinovemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008

N. 452

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 21.000,00 (101° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/30173 del 26/11/2008 il Dirigente del Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 21.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.202 "Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza":

		(euro)
capitolo 4814	“Trasferimento ad altri soggetti dei fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”	- 21.000,00 (ventunmila/00)
capitolo 4812	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”	+ 21.000,00 (ventunmila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 21.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.202 dal capitolo 4814 al capitolo 4812.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per euro 21.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.202 “Interventi a favore della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza”:

		(euro)
capitolo 4814	“Trasferimento ad altri soggetti dei fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”	- 21.000,00 (ventunmila/00)
capitolo 4812	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo stato per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”	+ 21.000,00 (ventunmila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

27.11.2008 **N. 453**
Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 400.000,00 (102° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/30302 del 26/11/2008 il Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria e Controllo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 400.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio sanitario regionale":

		(euro)
capitolo 5296	"Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali"	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
capitolo 5297	"Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione Centrale"	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 400.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 dal capitolo 5296 al capitolo 5297.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 400.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 9.101 "Finanziamento di parte corrente del Servizio sanitario regionale":

		(euro)
capitolo 5296	"Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali"	- 400.000,00 (quattrocentomila/00)
capitolo 5297	"Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione Centrale"	+ 400.000,00 (quattrocentomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

28.11.2008

N. 454

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.089.000,00 (103° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con note n.IN/2008/30356 del 27/11/2008 e IN/2008/30509 del 28/11/2008 il Dirigente del Servizio Politiche Sociali Integrate ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 1.089.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 89.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali":

		(euro)
capitolo 5901	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti"	- 89.000,00 (ottantanovemila/00)
capitolo 5896	"Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi in campo sociale finanziate con quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti"	+ 50.000,00 (ottantanovemila/00)
capitolo 5898	"Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti"	+ 39.000,00 (trentanovemila/00)

ed euro 1.000.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.106 "Fondo per la non autosufficienza"

		(euro)
capitolo 5991	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ridenominato ad Enti dell'Amministrazione Centrale"	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5993	"Trasferimento ad Enti dell'Amministrazione Centrale di quota del fondo per le non autosufficenze"	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5992	"Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di quota del fondo ridenominato per le non autosufficenze"	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5994	"Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ad Enti nuova istituzione dell'Amministrazione locale"	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 1.089.000,00 di cui 89.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 dal capitolo 5901 ai capitoli 5896 e 5898 ed euro 1.000.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.106 dai capitoli 5991 e 5993 ai capitoli 5992 e 5994 di nuova istituzione.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 1.089.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 89.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali":

		(euro)
capitolo 5901	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti"	- 89.000,00 (ottantanovemila/00)

capitolo 5896	“Spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi in campo sociale finanziate con quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti”	+ 50.000,00 (ottantanovemila/00)
capitolo 5898	“Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti”	+ 39.000,00 (trentanovemila/00)

ed euro 1.000.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.106 “Fondo per la non autosufficienza”

		(euro)
capitolo 5991	“Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza ridenominato ad Enti dell'Amministrazione Centrale”	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5993	“Trasferimento ad Enti dell'Amministrazione Centrale di quota del fondo per le non autosufficenze”	- 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5992	“Trasferimento ad Enti delle Amministrazioni locali di quota ridenominato del fondo per le non autosufficenze”	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)
capitolo 5994	“Trasferimento di quota del fondo per la non autosufficienza nuova istituzione ad Enti dell'Amministrazione locale”	+ 500.000,00 (cinquecentomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

28.11.2008

N. 455

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 127.000,00 (104° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota n.IN/2008/30552 del 28/11/2008 il Dirigente del Settore Politiche dell'Immigrazione, dell'Emigrazione e Cooperazione allo Sviluppo ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 127.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 “Spese per la solidarietà nazionale e internazionale”:

		(euro)
capitolo 4602	“Spese a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	- 19.500,00

capitolo 4605	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	(diciannovemilcinquecento/00) - 107.500,00
capitolo 4601	“Contributi alle associazioni e organizzazioni di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	(centosettemilacinquecento/00) + 120.000,00
capitolo 4604	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	(centoventimila/00) + 7.000,00 (settemila/00)

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 127.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 dai capitoli 4602 e 4605 ai capitoli 4601 e 4604.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per euro 127.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 1.105 “Spese per la solidarietà nazionale e internazionale”:

		(euro)
capitolo 4602	“Spese a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	- 19.500,00 (diciannovemilcinquecento/00)
capitolo 4605	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	- 107.500,00 (centosettemilacinquecento/00)
capitolo 4601	“Contributi alle associazioni e organizzazioni di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	+ 120.000,00 (centoventimila/00)
capitolo 4604	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi a favore degli emigrati, dei frontalieri e delle loro famiglie”	+ 7.000,00 (settemila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

28.11.2008

N. 460

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 230.000,00 (105° provvedimento)

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Considerato che, con nota e-mail il Dirigente del Settore Programmi Urbani Complessi ha richiesto di apportare ad integrazione della nota n.IN/2008/29346 del 19/11/2008 le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 230.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 7.205 "Edilizia residenziale a favore di privati"

U.P.B. CAP. SPESA OGGETTO	(euro)
7.205 Cap 2915 "Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero di edifici, l'acquisto o leasing di attrezzature e arredi da destinare alla ricettività' diffusa"	- 230.000,00 <small>(duecentotrentamila/00)</small>
7.205 Cap 2917 "Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi da destinare per la manutenzione dei prospetti prospicienti gli spazi pubblici"	+ 230.000,00 <small>(duecentotrentamila/00)</small>

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 230.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 7.205 dal capitolo 2915 al capitolo 2917.

DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008" per euro 230.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 7.205 "Edilizia residenziale a favore di privati"

U.P.B. CAP. SPESA OGGETTO	(euro)
7.205 Cap 2915 "Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero di edifici, l'acquisto o leasing di attrezzature e arredi da destinare alla ricettività' diffusa"	- 230.000,00 <small>(duecentotrentamila/00)</small>
7.205 Cap 2917 "Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi da destinare per la manutenzione dei prospetti prospicienti gli spazi pubblici"	+ 230.000,00 <small>(duecentotrentamila/00)</small>

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

11.11.2008

N. 3318

Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "Isola", in Comune di Zuccarello (Savona), a favore della Ditta ICOSE S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) Di rilasciare, ai sensi della l.r. n. 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, della cava di calcare denominata "ISOLA", in Comune di Zuccarello (Savona), riferita a una modifica parziale all'impianto di frantumazione, a favore della Ditta ICOSE S.p.A. (Cod. Fisc. 00189620099), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Paroldo (Cuneo), Regione Bovina, 2, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2001, alla Ditta ICOSE S.p.A., l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n. 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

3) Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto della seguente prescrizione, impartita in sede di Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n. 1122/2005, n. 358/2007, n. 3478/2007 e n. 1782/2008:

a) gli interventi programmati dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale.

4) Di confermare la durata dell'autorizzazione regionale, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., al 30 settembre 2015, in coincidenza con quella stabilita con il suindicato provvedimento n. 1122/2005.

5) -Di dare atto che l'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, già rilasciata con il suindicato provvedimento n° 1122/2005, ha efficacia fino al 30 settembre 2015.

6) -Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica – relativamente all'intervento in argomento - ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n. 1357/1940, mentre quella rilasciata con il suindicato provvedimento n. 1122/2005, ha efficacia fino al 30 settembre 2010; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.

7) Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n. 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.

8) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

9) Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n. 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Zuccarello, presso la Comunità Montana Ingauna, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA DALL'INQUINAMENTO
ATMOSFERICO E SVILUPPO DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

10.11.2008

N. 3319

Accoglimento domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 447/95.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

- sono accolte le domande per svolgere attività di tecnico competente in acustica ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995, presentate dai richiedenti di seguito elencati, a fianco di ciascuno dei quali è riportata la data di presentazione della domanda:

Nominativo e recapito del richiedente	data domanda
ing. Fabio Avignoni – Savona, via P. Boselli, 4/13.	Pervenuta alla Regione il 25.03.2008
ing. Francesca Curotto – Borzonasca (GE), via Levaggi, 26	Pervenuta alla Regione il 12.09.2008
ing. Sandro Dellepiane – Genova, via Giovanni Amarena, 22/12	Pervenuta alla Regione il 22.09.2008

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 4, primo comma, lettera b, della l.r. 28.12.1988, n.75.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Lidia Badalato

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE

12.11.2008

N. 3350

Albo regionale del servizio civile - seconda parte - 2^a sezione, istituito con Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3. Iscrizione ente di servizio civile regionale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di iscrivere nell'Albo regionale di servizio civile, seconda parte, 2^a sezione, il sottoelencato Ente che è in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 del Regolamento regionale 17 novembre 2006, n. 3 (Regolamento per l'attuazione della legge regionale 11 maggio 2006, n. 11), e ha fatto esplicita richiesta secondo le procedure previste :

CODICE REGIONALE	DENOMINAZIONE ENTE	SEDE LEGALE
SCR/2/012	Il Melograno Cooperativa Sociale	Via Argine Polcevera, 16/D 16161 GENOVA

Di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO**14.11.2008****N. 3376**

D.G.R. n. 954/2008 - Finanziamento interventi di disinquinamento da rifiuti galleggianti lungo il litorale ligure. Impegno di euro 200.000,00.=.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per i motivi indicati in premessa:

1. di ammettere a finanziamento i seguenti interventi di pulizia degli specchi acquei realizzati nell'anno 2008, secondo il riparto indicato nella tabella che segue:

N.	DESTINATARIO DEL CONTRIBUTO	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO REGIONALE (euro)
1	Provincia di GENOVA	80007350103	65,520.00
2	Comune di VERNAZZA	00181120114	38,500.00
3	Comune di LOANO	00308950096	34,275.00
4	Comune di CELLE LIGURE	00222000093	9,500.00
5	Comune di IMPERIA	00089700082	11,400.00

6	Comune di BERGEGGI	00245250097	9,500.00
7	Comune di SANREMO	00253750087	19,800.00
8	Comune di FINALE LIGURE	00318330099	8,190.00
9	Comune di ARENZANO	00449500107	3,315.00
2. di autorizzare la spesa di euro 200,000.00.=.		TOTALE	200,000.00

3. di impegnare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79 della l.r. n. 42/1977 e ss.mm.ii. e dell'art. 86, c.5 della l.r. n. 15/2002, la somma complessiva di euro 200,000.00.=. a favore dei soggetti di cui alla tabella sub. 1., sul cap. 2067 "Trasferimenti a enti delle amministrazioni locali per interventi in materia di tutela ambientale corrispondente al 20% del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi al netto della quota spettante alle provincie" del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di liquidare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 83 della l.r. 42/77 e ss.mm. ed integrazioni e dell'art. 86, comma 5 l.r. 15/2002, a ciascun soggetto beneficiario il finanziamento di cui alla tabella sub. 1., su richiesta del beneficiario, comprensiva di documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta;

5. di dare atto che il contributo non è soggetto alla ritenuta di cui al D.P.R. n. 600 del 29/9/1973;

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

14.11.2008

N. 3382

Art. 14 l.r. N. 12/1979 e s.m. e i.- Nulla-osta trasferimento autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Caio", in Comune di Orero (Genova), dalla Ditta AR.BI S.r.l., a favore della Ditta Ardesia Biggio S.r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) Di concedere, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 12/1979 e s.m., il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "CAIO", in Comune di Orero (Genova), dalla Ditta AR.BI S.r.l., a favore della Ditta Ardesia Biggio S.r.l. (Cod. Fisc. 02632990103), in persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede in Orero (Genova), Via Isolona, 10/D, fatti salvi i diritti dei terzi.

2) Di stabilire che restano fermi a carico della Ditta Ardesia Biggio S.r.l. tutti gli oneri e le prescrizioni stabiliti nel provvedimento n. 3529/2007 indicato in premessa, con il quale è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di ardesia denominata "CAIO", in Comune di Orero (Genova).

3) Di dare atto che la validità dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento n. 3529/2007, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n. 12/1979 e s.m., e quella relativa al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999, è fissata al 6 novembre 2017, mentre l'autorizzazione paesaggistica, di cui al D.Leg.vo n. 42/2004 e s.m., è fissata al 6 novembre 2012.

4) Di stabilire che la consegna del presente provvedimento alla Ditta Ardesia Biggio S.r.l. è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta stessa, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n. 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 94.718,20.= (novantaquattromilasettecentodiciotto/20), così come confermato nel provvedimento n. 3529/2007, la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

5) Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 4), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n. 30.988.561-9 e relativa appendice n. 1 della SASA Assicurazioni Riassicurazioni S.p.A., per un valore di euro 94.718,20.= (novantaquattromilasettecentodiciotto/20), già prestato dalla Ditta AR.BI S.r.l., in data 17 maggio 2000.

6) Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

7) Di avvisare che la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n. 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI

17.11.2008

N. 3384

Rettifica decreto del dirigente n. 2936 del 14 ottobre 2008 per erronea denominazione della "Fondazione duemilasette" con sede a La Spezia.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1.il testo dei punti 1 lett. b) e 2 del dispositivo del Decreto del Dirigente n° 2936 del 14 ottobre 2008 sono così rettificati:

a) al punto 1 lett. b) con riferimento alla denominazione dell'ente le parole "Fondazione Diesse", sono sostituite con le parole "Fondazione Duemilasette",

b) al punto 2 con riferimento alla Sede Legale la parola "Genova" è sostituita con la parola "La Spezia";

2.le modifiche di cui al punto 1 sono iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;

3.è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO DEL COMMERCIO

24.11.2008

N. 3390

Legge Regionale n. 32/2007, art. 3. Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale dell'Associazione Nuova Solidarietà.

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2007, n. 32 recante : "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Liguria", e in particolare

- l'articolo 3, che, al punto 1 prevede l'istituzione, presso la Struttura Regionale competente, dell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale e, al punto 2, stabilisce le tipologie dei soggetti che possono essere iscritti nel medesimo;
- l'articolo 8, lettera a) che rimanda a successivo provvedimento attuativo la definizione dei requisiti e delle modalità di iscrizione all'Elenco regionale, unitamente alle ipotesi di sospensione e revoca, nonché alle modalità di funzionamento dello stesso e la relativa modulistica;

richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1216 del 19 ottobre 2007, pubblicata sul B.U.R.L. – Parte II del 31 ottobre 2007, che ha istituito tre sezioni dell'Elenco, definito i requisiti e le modalità di iscrizione e funzionamento dell'Elenco stesso, approvato la relativa modulistica e individuato il Settore Regionale competente;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 3875 del 14 dicembre 2007 ad oggetto "legge Regionale n. 32/2007, art. 3. Iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale" con il quale, previa verifica dei requisiti, sono state iscritte nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, Sezione II, 11 organizzazioni operanti nel settore;

VISTA l'istanza presentata al Settore Politiche di Sviluppo del Commercio, prot. n. 121958 del 11 settembre 2008, così come successivamente integrata in data 20 novembre 2008, prot. n. 156380, dall'Associazione Nuova Solidarietà, con sede legale e operativa nel comune di Finale Ligure (SV), in via Brunenghi, n. 91, cap. 17024, C.F. 91009700096 regolarmente sottoscritta dal Legale Rappresentante, LUIGI RICHERI, volta ad ottenere l'iscrizione nell'Elenco di cui trattasi, Sezione II;

VERIFICATA la regolarità della documentazione prodotta e la sussistenza dei requisiti previsti dalla citata normativa, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore Politiche di Sviluppo del Commercio;

PRECISATO che l'iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale è condizione necessaria per accedere ai contributi previsti agli articoli 5, 6 e 7 della legge regionale 13 agosto 2007, n. 32;

Ritenuto di accogliere l'istanza dell'Associazione Nuova Solidarietà e di disporre la sua iscrizione nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, Sezione II;

DECRETA

1.È iscritta nell'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, Sezione II, l'Associazione Nuova Solidarietà, con sede legale e operativa nel comune di Finale Ligure (SV), in via Brunenghi, n. 91, cap. 17024, C.F. 91009700096.

2.L'Elenco regionale delle organizzazioni del commercio equo e solidale, Sezione II, così come integrato dal presente provvedimento, risulta pertanto essere il seguente:

SEZIONE II			
	ORGANIZZAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA
1	ROBA DELL'ALTRO MONDO SOCIETA' COOPERATIVA	Vico del Pozzo n. 27 16035 RAPALLO (GE)	Via Conturli, 27 16042 CARASCO (GE)
2	TERRE SOLIDALI SCS ONLUS	Via Z. Massa n.91 18038 SANREMO (IM)	
3	ASSOCIAZIONE FAIRWATCH	Via Gramsci n. 27/6 16146 GENOVA	
4	BOTTEGA DELLA SOLIDARIETA' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Manzoni n.54 r 17100 SAVONA	
5	ASSOCIAZIONE GARABOMBO L'INVISIBILE	Viale Matteotti n. 23 18100 IMPERIA	
6	COOP SOCIALE MAGAZZINI DEL MONDO	Via Cavour n. 306 19100 LA SPEZIA	
7	LA BOTTEGA SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE a r.l.	Piazza Tommaseo n.42r. 16129 GENOVA	Mura del Molo 2r 16128 GENOVA
8	ZUCCHERO AMARO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via Entella n. 205 16043 CHIAVARI (GE)	
9	ASSOCIAZIONE ROBA DELL'ALTRO MONDO/RAM	Via Mortola 15 16030 CAMOGLI (GE)	Via Molino Nuovo 8/b 16030 AVEGNO
10	ASSOCIAZIONE AMANDLA PER UN COMMERCIO EQUO E SOLIDALE	Via Mameli n. 13 17019 - VARAZZE (SV)	
11	ASSOCIAZIONE KIKOA	Via Roma n. 47 17031 - ALBENGA (SV)	
12	ASSOCIAZIONE NUOVA SOLIDARIETA'	Via Brunenghi, n. 91, 17024 FINALE LIGURE (SV)	

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione sul Burl del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
Serenella Milia

L.r. N. 12/1979 e s.m. E i.- nulla-osta in sanatoria trasferimento a favore Unicalcestruzzi S.p.A. Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava "Monte Santa Croce", in Comune di La Spezia, e contestuale variante programma coltivazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1) -Di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n° 12/1979 e s.m., il nulla-osta in sanatoria al trasferimento dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare, denominata "MONTE S. CROCE", in Comune di La Spezia (La Spezia), ex deliberazione della Giunta regionale n° 5572/1986, a favore della Ditta Unicalcestruzzi S.p.A. (Cod. Fisc. 01303280067), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Casale Monferrato (Alessandria), Via Luigi Buzzi, 6.

2) -Di rilasciare, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 12/1979, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione della cava di calcare denominata "MONTE S. CROCE", in Comune di La Spezia (La Spezia), a favore della Ditta Unicalcestruzzi S.p.A., fatti salvi i diritti dei terzi.

3) -Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, di cui all'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, nonché l'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 159 del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006;

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 15 ottobre 2008, ad integrazione di quelle a suo tempo imposte con deliberazione della Giunta regionale n° 6/2005, determinazione 10 maggio 2005 e provvedimento n° 588/2006:

a)l'attività estrattiva e di sistemazione sia condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

b)nell'ambito del mappale n° 339, Foglio 59 del N.C.T. del Comune di La Spezia, siano eseguiti esclusivamente interventi relativi alla definizione della sistemazione ambientale e recupero vegetazionale, in sintonia con le indicazioni contenute nella Relazione Agronomica a firma del Dott. Agr. Angelo Cavallini, allegata al citato provvedimento n° 6/2005;

c)siano rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorchè temporanei;

d)sia prestata particolare cura all'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M. 14 settembre 2005;

e)si proceda ad eventuali sostituzioni delle essenze non attecchite e ad una ulteriore piantumazione di nuove maggiori essenze analoghe al fine di ottenere un migliore inserimento ambientale della cava nel delicato contesto esistente.

5) -Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 2 (due), dalla data del presente provvedimento.

6) -Di stabilire che l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 2 (due), dalla data del presente provvedimento.

7) -Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.

8) -Di avvertire che, sulla base di quanto disposto dall'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione, da parte della Ditta Unicalcestruzzi S.p.A., del deposito cauzionale di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come confermato con provvedimento n° 6/2005. La restituzione dello stesso avrà luogo qualora, al termine dell'attività estrattiva, la Ditta esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

9) -Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 8), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° PT0006592, Repertorio n° 491001877, appendice n° 1 e n° 2, della SIC - Società Italiana Cauzioni, per un valore di euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), già prestato dalla Ditta Betonval S.p.A. in data 2 aprile 2000.

10) -Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

11) -Di avvisare che:

a) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n° 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;

b) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di La Spezia, ai fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO COORDINAMENTO ISPETTORATI AGRARI

20.11.2008

N. 3403

Attuazione DGR 791/2005. Pubblicazione degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne ad indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia. Annualità 2008.

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

VISTO il decreto ministeriale 27 marzo 2001 "Modalità per l'aggiornamento dello schedario vitivinicolo nazionale e per la iscrizione delle superfici vitate negli albi dei vigneti DOCG e DOC e negli elenchi

delle vigne IGT e norme aggiuntive” ed in particolare l’art. 5 che prevede l’istituzione ed aggiornamento degli Albi dei vigneti DO e degli elenchi delle vigne IGT;

VISTA la DGR n. 791 del 15.07.2005 “DGR n. 1169 del 22.10.2004 recante “Modalità operative per la gestione degli Albi regionali dei vigneti a denominazione di origine e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica”;

TENUTO CONTO che in base alla DGR n. 791/2005 annualmente il produttore presenta al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari le domande di nuova iscrizione e/o cancellazione e/o variazione di posizioni già esistenti negli albi dei vigneti a DO o negli elenchi delle vigne a IGT;

CONSIDERATO che il Servizio medesimo in relazione alle istanze presentate ha effettuato i prescritti controlli ed ha provveduto alla relativa iscrizione e/o cancellazione e/o variazione sul relativo Albo dandone comunicazione agli interessati come previsto dalla DGR citata;

CONSIDERATO che la DGR n. 791/2005 prevede che ogni anno venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria da parte del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari un estratto degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia;

RITENUTO NECESSARIO inserire, ai fini della consultazione, sul portale www.agriligurianet.it copia informatica completa di tutti gli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia per l’annualità 2008;

DECRETA

1.di pubblicare, per i motivi in premessa indicati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria un estratto statistico degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia, annualità 2008, di cui all’allegato al presente atto quale sua parte integrante e necessaria ;

2.di inserire, ai fini della consultazione, sul portale www.agriligurianet.it copia informatica completa degli Albi dei vigneti a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (IGT) delle province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia per l’annualità 2008;

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

(seguono allegati)

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 17/11/2008

Denominazione: **368 - PORNASSIO O ORMEASCO DI PORNASSIO**
Albo: **1 - PORNASSIO ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	386.856
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	386.856
Nr. piante superficie special.	209.909
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	209.909
Prod. pot. uva	348.170

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5103 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE RIVIERA DEI FIORI**
Albo: **1 - PIGATO RIVIERA DEI FIORI****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	27.442
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	13.698
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5103 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE RIVIERA DEI FIORI**
Albo: **2 - ROSSESE RIVIERA DEI FIORI****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	4.257
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	2.085
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **103 - ROSSESE DI DOLCEACQUA**
Albo: **1 - ROSSESE DI DOLCEACQUA****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	808.206
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	808.206
Nr. piante superficie special.	8.052.582
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	8.052.582
Prod. pot. uva	727.385

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **4 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE PIGATO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	452.945
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	452.945
Nr. piante superficie special.	210.993
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	210.993
Prod. pot. uva	498.239

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **5 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ROSSESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	64.408
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	64.408
Nr. piante superficie special.	28.678
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	28.678
Prod. pot. uva	57.967

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	40.012
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	21.568
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **6 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE VERMENTINO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	630.435
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	630.435
Nr. piante superficie special.	311.982
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	311.982
Prod. pot. uva	693.478

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
IMPERIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5103 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE RIVIERA DEI FIORI**
Albo: **3 - VERMENTINO RIVIERA DEI FIORI****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	65.176
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	36.563
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1082 - COLLINE SAVONESI**
Albo: **7 - COLLINE SAVONESI ALICANTE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	50.991
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	50.991
Nr. piante superficie special.	25.346
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	25.346
Prod. pot. uva	81.585

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1082 - COLLINE SAVONESI**
Albo: **1 - COLLINE SAVONESI BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	45.944
Superficie promiscua (mq.)	1.588
Superficie totale (mq.)	47.532
Nr. piante superficie special.	21.711
Nr. piante superficie prom.	400
Numero piante totale	22.111
Prod. pot. uva	76.050

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	1.019.707
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	551.541
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1082 - COLLINE SAVONESI**
Albo: **8 - COLLINE SAVONESI LUMASSINA****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	229.452
Superficie promiscua (mq.)	1.880
Superficie totale (mq.)	231.332
Nr. piante superficie special.	104.199
Nr. piante superficie prom.	627
Numero piante totale	104.826
Prod. pot. uva	370.131

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1082 - COLLINE SAVONESI**
Albo: **6 - COLLINE SAVONESI ROSATO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	6.306
Superficie promiscua (mq.)	360
Superficie totale (mq.)	6.666
Nr. piante superficie special.	2.727
Nr. piante superficie prom.	141
Numero piante totale	2.868
Prod. pot. uva	10.665

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1082 - COLLINE SAVONESI**
Albo: **4 - COLLINE SAVONESI ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	72.058
Superficie promiscua (mq.)	6.320
Superficie totale (mq.)	78.378
Nr. piante superficie special.	35.999
Nr. piante superficie prom.	2.107
Numero piante totale	38.106
Prod. pot. uva	125.404

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	149.460
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	79.857
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5104 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ALBENGA O ALBENGANESE**
Albo: **1 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE PIGATO ALBENGA O ALBENGANESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	293.099
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	166.379
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5104 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ALBENGA O ALBENGANESE**
Albo: **2 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ROSSESE ALBENGA O ALBENGANESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	51.616
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	28.264
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5104 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ALBENGA O ALBENGANESE**
Albo: **3 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE VERMENTINO ALBENGA O ALBENGANESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	48.821
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	27.108
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5105 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE FINALE O FINALESE**
Albo: **1 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE PIGATO FINALE O FINALESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	7.300
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	3.650
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5105 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE FINALE O FINALESE**
Albo: **2 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ROSSESE FINALE O FINALESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5105 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE FINALE O FINALESE**
Albo: **3 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE VERMENTINO FINALE O FINALESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	10.956
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	6.542
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **4 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE PIGATO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	1.049.036
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	1.049.036
Nr. piante superficie special.	556.193
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	556.193
Prod. pot. uva	1.153.939

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **5 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE ROSSESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	212.326
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	212.326
Nr. piante superficie special.	110.706
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	110.706
Prod. pot. uva	191.093

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SAVONA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **239 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE**
Albo: **6 - RIVIERA LIGURE DI PONENTE VERMENTINO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	475.306
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	475.306
Nr. piante superficie special.	259.601
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	259.601
Prod. pot. uva	522.836

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1129 - COLLINE DEL GENOVESATO**
Albo: **1 - COLLINE DEL GENOVESATO BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	9.950
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	9.950
Nr. piante superficie special.	4.600
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	4.600
Prod. pot. uva	12.935

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	431.953
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	193.513
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1129 - COLLINE DEL GENOVESATO**
Albo: **2 - COLLINE DEL GENOVESATO ROSSO E ROSATO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	13.750
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	13.750
Nr. piante superficie special.	5.995
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	5.995
Prod. pot. uva	17.875

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	97.005
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	41.339
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **10 - GOLFO DEL TIGULLIO BIANCHETTA GENOVESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	153.865
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	153.865
Nr. piante superficie special.	69.774
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	69.774
Prod. pot. uva	138.478

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	265.962
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	123.008
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **1 - GOLFO DEL TIGULLIO BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	45.365
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	45.365
Nr. piante superficie special.	20.249
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	20.249
Prod. pot. uva	40.828

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	353.718
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	161.476
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **12 - GOLFO DEL TIGULLIO CILIEGIOLO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	81.162
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	81.162
Nr. piante superficie special.	35.381
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	35.381
Prod. pot. uva	73.045

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	26.365
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	10.857
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **13 - GOLFO DEL TIGULLIO MOSCATO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	7.773
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	7.773
Nr. piante superficie special.	3.276
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	3.276
Prod. pot. uva	6.995

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **2 - GOLFO DEL TIGULLIO ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	39.677
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	39.677
Nr. piante superficie special.	19.227
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	19.227
Prod. pot. uva	35.709

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	68.565
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	29.697
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **323 - GOLFO DEL TIGULLIO**
Albo: **11 - GOLFO DEL TIGULLIO VERMENTINO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	242.847
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	242.847
Nr. piante superficie special.	113.634
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	113.634
Prod. pot. uva	218.562

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	178.486
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	78.966
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **342 - VAL POLCEVERA**
Albo: **3 - VAL POLCEVERA BIANCHETTA GENOVESE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	14.023
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	14.023
Nr. piante superficie special.	4.892
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	4.892
Prod. pot. uva	13.321

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	29.600
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	11.668
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **342 - VAL POLCEVERA**
Albo: **1 - VAL POLCEVERA BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	6.010
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	6.010
Nr. piante superficie special.	2.122
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	2.122
Prod. pot. uva	5.709

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	37.613
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	14.438
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5102 - VAL POLCEVERA CORONATA**
Albo: **1 - VAL POLCEVERA CORONATA BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	13.197
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	13.197
Nr. piante superficie special.	5.332
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	5.332
Prod. pot. uva	11.877

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **342 - VAL POLCEVERA**Albo: **2 - VAL POLCEVERA ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	2.075
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	2.075
Nr. piante superficie special.	785
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	785
Prod. pot. uva	1.971

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
GENOVA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **342 - VAL POLCEVERA**
Albo: **4 - VAL POLCEVERA VERMENTINO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	10.393
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	10.393
Nr. piante superficie special.	4.214
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	4.214
Prod. pot. uva	9.873

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	33.230
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	12.346
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5033 - CINQUE TERRE COSTA DE CAMPU**
Albo: **1 - CINQUE TERRE COSTA DE CAMPU****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	32.008
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	32.008
Nr. piante superficie special.	7.612
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	7.612
Prod. pot. uva	27.206

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5032 - CINQUE TERRE COSTA DA POSA**
Albo: **1 - CINQUE TERRE COSTA DA POSA****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	23.515
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	23.515
Nr. piante superficie special.	3.689
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	3.689
Prod. pot. uva	19.987

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **5034 - CINQUE TERRE COSTA DE SERA**
Albo: **1 - CINQUE TERRE COSTA DE SERA****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	22.921
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	22.921
Nr. piante superficie special.	4.861
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	4.861
Prod. pot. uva	19.482

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **127 - CINQUE TERRE**
Albo: **1 - CINQUE TERRE****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	862.250
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	862.250
Nr. piante superficie special.	131.693
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	131.693
Prod. pot. uva	776.025

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	67.465
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	10.929
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **247 - COLLI DI LUNI**
Albo: **2 - COLLI DI LUNI BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	1.468.152
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	1.468.152
Nr. piante superficie special.	200.265
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	200.265
Prod. pot. uva	1.468.152

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **247 - COLLI DI LUNI**
Albo: **3 - COLLI DI LUNI ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	456.209
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	456.209
Nr. piante superficie special.	53.632
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	53.632
Prod. pot. uva	456.209

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **247 - COLLI DI LUNI**
Albo: **4 - COLLI DI LUNI VERMENTINO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	17.175
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	17.175
Nr. piante superficie special.	340
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	340
Prod. pot. uva	17.175

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	1.412.559
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	197.566
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **281 - COLLINE DI LEVANTO**
Albo: **1 - COLLINE DI LEVANTO BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	309.335
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	309.335
Nr. piante superficie special.	35.660
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	35.660
Prod. pot. uva	278.401

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **281 - COLLINE DI LEVANTO**
Albo: **2 - COLLINE DI LEVANTO ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	90.829
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	90.829
Nr. piante superficie special.	16.585
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	16.585
Prod. pot. uva	81.746

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	0
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	0
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1130 - GOLFO DEI POETI**
Albo: **1 - GOLFO DEI POETI BIANCO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	222.082
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	222.082
Nr. piante superficie special.	35.725
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	35.725
Prod. pot. uva	244.290

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	508.361
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	94.337
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LA SPEZIA**

Stampa Albo dei Vini al 13/11/2008

Denominazione: **1130 - GOLFO DEI POETI**
Albo: **2 - GOLFO DEI POETI ROSSO****Consuntivo****Iscrizioni Primarie**

Superficie specializzata (mq.)	256.156
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	256.156
Nr. piante superficie special.	52.549
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	52.549
Prod. pot. uva	281.771

Iscrizioni Secondarie

Superficie specializzata (mq.)	154.383
Superficie promiscua (mq.)	0
Superficie totale (mq.)	0
Nr. piante superficie special.	27.736
Nr. piante superficie prom.	0
Numero piante totale	0
Prod. pot. uva	0

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI****19.11.2008****N. 3429**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'associazione "Rowing Club Genovese Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n. 371.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate:

1. sono approvate le modifiche statutarie disposte in data 14 giugno 2008, nel verbale dell'Assemblea Straordinaria dell'Associazione "ROWING CLUB GENOVESE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA", a rogito dottor Alberto Giletta, Coadiutore temporaneo del dottor Paolo Givri, Notaio di Lavagna, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Genova e Chiavari, repertorio n° 7340, raccolta n° 2090, allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi;

2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;

3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E
LEGISLATIVI****19.11.2008****N. 3430**

Approvazione modifiche allo statuto della "Fondazione Mario e Lina Zavattaro - Piccolo I.A.R.D. - Rotary Club Rapallo Tigullio" con sede in Rapallo (GE) - iscritta nel Registro Regionale Persone Giuridiche Private al n. 104.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra espresse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. sono approvate le modifiche allo statuto della "Fondazione Mario e Lina Zavattaro - Piccolo I.A.R.D. - Rotary Club Rapallo Tigullio", di cui al verbale di assemblea straordinaria del Consiglio di Amministrazione, redatto in data 30 settembre 2008, a rogito dottor Massimo Di Paolo Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, n. 66514 di repertorio e n. 26293 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro regionale delle Persone

Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;

3.è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO

26.11.2008

N. 3434

Autorità Portuale di Genova: modifica all'autorizzazione per il riutilizzo dei sedimenti dragati di cui al Decreto n. 794/2007.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1.di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 109 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e 21 della l. n. 179/2002, a parziale modifica dell'autorizzazione di cui al D.D. n 794 del 11.04.2007, l'Autorità Portuale di Genova, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Ponte dei Mille, 16126 Genova, all'immersione di circa 2.250.000 metri cubi di materiali derivanti dall'escavo dei fondali del Porto di Genova compresi tra la foce del Torrente Polcevera e la bocca portuale di levante, ai fini del riempimento in ambito costiero delle vasche di colmata da realizzarsi a Calata Bettolo e a levante dell'attuale Calata Olii Minerali, nonché per il riempimento dei cassoni cellulari di calcestruzzo utilizzati per il banchinamento delle vasche stesse, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A.siano realizzate le attività di monitoraggio dell'ambiente marino dell'area portuale, così come previste nel documento PM-Pr-LI-Genova-01.13 "Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio e refluisce in cassa di colmata dei sedimenti del porto di Genova", redatto da ICRAM, parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza, fermo restando le modifiche da apportare al medesimo Piano in corso d'opera secondo le modalità di cui alla lettera D.; tale monitoraggio dovrà essere mantenuto in essere, limitatamente alla qualità chimica delle acque, per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data di conclusione delle attività; l'attività di monitoraggio sia coerente e integrata con quella già svolta nell'ambito degli adempimenti previsti dal D.D. n 794 del 11.04.2007;

B.per tutti i parametri rilevati in continuo presso le stazioni fisse e correlati con il controllo dei solidi sospesi nella colonna d'acqua sia predisposto un sistema di visualizzazione in tempo reale, da utilizzarsi da parte dell'Autorità Portuale nell'ambito della gestione del dragaggio come previsto alla lettera K. e fruibile da parte di Regione - Settore Ecosistema Costiero, Arpal e Capitaneria di Porto di Genova;

C.i risultati delle campagne di monitoraggio relative ai parametri non rilevati in continuo siano oggetto di relazioni descrittive da consegnare alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova e all'Arpal entro un mese dalla conclusione di ogni singola campagna di monitoraggio;

D.l'applicazione del piano di monitoraggio, relativamente alla modulazione della sua tempistica, al posizionamento dei punti di campionamento, alle metodiche di analisi da impiegare nonché all'analisi dei risultati, sia oggetto di verifiche periodiche da effettuarsi con la Regione - Settore Ecosistema Costiero prima dell'inizio di ciascuna campagna e comunque con cadenza almeno bimensile; il piano di monitoraggio sia adeguato alle conseguenti determinazioni della Regione - Settore Ecosistema Costiero;

E.sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di monitoraggio "ante-operam" alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;

F.durante le attività di dragaggio e riempimento siano rispettate le soglie di accettabilità relative al parametro solidi sospesi determinate dalla Regione - Settore Ecosistema Costiero, con successivo decreto, in ragione degli esiti della fase di monitoraggio "ante-operam";

G.sia garantito il funzionamento ed il corretto posizionamento dei sistemi di monitoraggio in continuo, correlati con il controllo dei solidi sospesi nella colonna d'acqua;

H.per ciascuna delle aree in cui è suddiviso il dragaggio, sia data preventiva comunicazione dell'inizio dell'attività alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal contestualmente alla trasmissione di relazione tecnica inerente le modalità esecutive di dettaglio delle attività di dragaggio e refluitamento, riportante l'esatta descrizione dei mezzi impiegati e della sequenza spaziale e temporale del dragaggio;

I.il carico delle draghe, il trasporto e lo scarico nella vasca di colmata del materiale dragato e la gestione della vasca di decantazione delle acque di colmata avvengano nel rispetto di quanto previsto nella "Documentazione integrativa n. 2", presentata dall'Autorità Portuale, parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza di autorizzazione;

J.le attività di dragaggio dei fondali posti ad est della diga foranea di levante siano realizzate nel periodo al di fuori della stagione balneare e, pertanto, tra il primo ottobre ed il 31 marzo;

K.laddove il monitoraggio in continuo del parametro "solidi sospesi" evidenzii valori eccedenti le soglie di accettabilità stabilite secondo quanto disposto alla lettera F, le attività di dragaggio siano tempestivamente sospese fino al ripristino delle condizioni pregresse; ogni interruzione dei lavori, la ripresa degli stessi e le relative motivazioni siano tempestivamente comunicate, tramite fax, alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;

L.le operazioni di dragaggio del materiale siano effettuate con condizioni meteomarine tali da non ridurre l'efficacia delle panne antitorbidità;

M.le operazioni di trasporto del materiale siano effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare;

N.per ogni singola area di dragaggio sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;

O.durante la fase di refluitamento dei materiali di dragaggio nella vasca di colmata si adottino le misure cautelative individuate a tutela della salute degli operatori esposti nel documento "Doc No.09-028-H1 Rev.0-Ottobre 2008" redatto da D'APPOLONIA, parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza;

P.preliminarmente all'inizio delle operazioni di dragaggio e refluitamento sia trasmesso alla Regione Liguria - Settore Ecosistema Costiero, un cronoprogramma aggiornato riportante le previsioni temporali relativamente alle operazioni di dragaggio ed alle singole attività di refluitamento nei siti oggetto della presente autorizzazione;

2.di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;

3.di stabilire che gli oneri connessi al controllo delle prescrizioni, oggetto del presente decreto, sono a completo carico dell'Autorità Portuale di Genova;

4.di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Comune di Genova;

5.di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

Direttore responsabile: Mario Gonnella

Publicato dalla Presidenza del Consiglio Regionale

Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 22 del 16/7/1976 (legge regionale 24 dicembre 2004, n. 32)
